Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 8 maggio 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2955 nuova serie Lire 25

PREGIUDIZIALI

In ogni situazione politica esistono le verità formali e le verità sostanziali. Le prime nascono dalla speranza di vedere determinati problemi avviarsi a particolari soluzioni che, una volta realizzate, muterebbero l'aspetto e l'andamento delle cose; le seconde sono le sole che contano e che permettono di ragionare con i piedi sulla terra.

Da un po' di tempo a questa parte si vorrebbe far credere, anche da uomini politici e organi di stampa della cui lealtà nazionale non è possibile aver dubbi, che il nuovo stato territoriale e politico in cui Trieste è venuta a trovarsi, renda inutile per non dire dannoso ogni avvertimento o monito che richiami i cittadini al senso della difesa italiana della città. Si opina che i pericoli di ieri hanno cessato di esistere; che esistono, anzi, le premesse per una normalizzazione, la quale dovrebbe indurre le forze politiche triestine a svolgere la loro attività e a impostare le loro polemiche come in qualunque altro grande centro italiano, essendo ormai Trieste una città con gli stessi connotati politici, sociali, giuridici ecc. di Venezia, Milano ed altre.

C'è, poi, chi ha sulle labbra e sulla punta della penna il tema del «colloquio» con la Jugoslavia, da cui dovrebbe nascere una nuova era — da noi spesso auspicata — da potersi costruire non su quelle che abbiamo definito «verità formali», ma sulle «verità sostanziali», che sono poi, in una parola, i fatti. Una politica senza fatti può essere una più o meno felice esercitazione letteraria: ma dal punto di vista storico, poco producente. Contrariamente a quanto pensano i rètori, che abbondano in tutti i partiti, Trieste è stata sempre una città fondamentalmente realistica. Non si è mai cibata di nuvole romantiche. Ha intuito per tempo i suoi pericoli, le evoluzioni vicine e lontane della sua storia, ha scelto la strada giusta al momento giusto. L'«italianità» — che ora si vorrebbe considerare una parola fuori moda: e vi è chi ha interesse a questo — fu la prima di quelle «verità sostanziali» in cui s'incardina il realismo di Trieste. Ciò basta a rendersi conto come sia un vano mestiere il volerla sospingere nel dimenticatoio, perchè la odierna situazione della città non è più quella di ieri e alcune apparenze elettoralistiche la fanno rassomigliare alla situazione delle altre città italiane.

Del colloquio tra Italia e Jugoslavia — sinceramente desiderato dalle sfere ufficiali di Roma — esistono alcuni indizi significativi sia nel campo culturale che in quello politico. Sono, purtroppo, indizi il cui valore concreto è rigorosamente unilaterale. Per amore di buon vicinato e per la speranza di migliorare i rapporti, là dove le parole cessano per lasciar posto ai fatti, Roma ha dato credito ad accordi, come quello della pesca, che non ha tardato a rivelarsi una canzonatura. Nel campo culturale il colloquio è fermo da tempo a uno spassoso scambio di lettere tra uno strano professore che si dice italiano, risiedente nell'ancor veneta Rovigno, e i collaboratori di un'autorevole rivista fiorentina, la cui fatica per mettere in moto la macchina dell'amicizia italo-jugoslava in verità finora si è rivelata assai povera di risultati. Per la cultura jugoslava Trieste continua a essere Trst, come si può leggere nelle carte turistiche che Belgrado diffonde anche in Italia.

E' di ieri la notizia di un importante colloquio che lo Ambasciatore Guidotti ha avuto con il maresciallo Tito, pochi momenti prima che il Presidente jugoslavo prendesse il treno per Parigi. Pare che l'incontro sia avvenuto per iniziativa del Capo dello Stato, on. Gronchi, il quale negli ultimi tempi era andato fermando la sua attenzione sui nuovi aspetti, penosi e a volte preoccupanti, del problema adriatico. Non conosciamo la materia del colloquio: però le poche indiscrezioni filtrate ci rivelano il vivo desiderio della parte italiana di volere che vengano finalmente avanti le «verità sostanziali», i fatti costruttivi, giacchè è inutile far dire ai Ministri degli Esteri che due nazioni aspirano ad intendersi, se poi la materia viva dell'intesa viene trascurata o trattata a rovescio.

Sarà questa la strada nuova che si apre ai rapporti italo-jugoslavi? Ce lo auguriamo sinceramente. Se il Presidente Gronchi — già valoroso combattente della guerra di redenzione — terrà nel suo pugno le redini e seguirà lo svolgersi delle future trattative con coscienza di protagonista storico, potremo fondatamente aprire il cuore alla speranza.

Ma in attesa del meglio, qui a Trieste — che del problema adriatico è il punto a cui tutto si convoglia, il bene e il male — si commetterebbe un grave errore di prospettiva politica qualora si mettesse da parte la pregiudiziale nazionale, in omaggio a una «normalizzazione» che è ancora sulla luna. I partiti che vogliono dirsi italiani non possono rinunziare a vedere che nella nostra città esiste un apparato propagandistico jugoslavo, che costa miliardi all'anno e a cui provvedono non gli slavi di Trieste — di troppo modeste condizioni economiche per permettersi questi lussi — ma i dicasteri di Belgrado. Oltre tutto gli slavi del nostro territorio sono fra loro divisi: e tra essi non mancano quelli, che, considerando realisticamente la situazione, vedono nella sistematica campagna di calunnie e di diffamazioni contro la società democratica italiana, operata dagli organi jugoslavi che si stampano a Trieste in lingua italiana o slovena, un danno ai loro interessi morali, politici ed economici.

La minoranza slava di Trieste? E chi non la vedrebbe volentieri collaborare con la maggioranza italiana, sulla base di una intesa democratica che superasse i vecchi dissensi e tenesse conto dei nuovi ideali verso cui l'Europa occidentale sembra incamminarsi? Ma noi chiediamo agli zelatori del colloquio italo-jugoslavo, come ciò è possibile se Trieste, anzi Trst, è la pupilla della propaganda jugoslava, se gli organi di questa propaganda rappresentano Roma ai loro lettori — pochini in verità — come la lupa dantesca «di tutte brame carca», l'Italia una nazione putrida, gli italiani un popolo corroso dai peggiori vizi, la loro storia una cronologia di fallimenti, e tutto ciò dietro il paravento di una presunta avversione agli eccessi e alle incomprensioni della burocrazia centralista, che anche noi abbiamo combattuto e combattiamo, ma con ben altro animo ed altri fini.

Smobiliti Belgrado questo apparato propagandistico, liquidi gli avvelenatori di pozzi che ora ha al suo soldo, sospenda le sovvenzioni a tutti quei mestatori che griderebbero «raca» anche se il commissario di Trieste fosse il conte di Cavour, Giolitti il sindaco e nel Consiglio municipale sedessero i grandi parlamentari del primo Regno d'Italia, gli Spaventa, i Lanza, i Bonghi, i Mancini, i Mamiani, i Minghetti ecc. Ciò che impedisce il colloquio italo-jugoslavo, e alla normalizzazione di scendere dalla luna dove ora risiede, è proprio questo furore di antitalianità mascherata, che gli agenti titini di ieri e di oggi hanno scatenato e continuano a scatenare, favoriti dal costume liberale e democratico della nuova Italia, della cui ospitalità essi abusano spavaldamente rendendo i peggiori servigi non agli italiani di Trieste, che non li temono e anzi li disprezzano, ma agli slavi, i quali si vedono sottoposti a un continuo eccitamento nazionalistico contrario a ogni elementare e utile loro intesa con l'Italia.

Se Belgrado vuole veramente che i rapporti con Roma siano posti su una nuova base di reciproca comprensione, incominci da Trieste. Mandi a casa i mestatori che dopo la partenza degli alleati hanno mutato squame, ma dentro sono come prima e peggio di prima. In attesa di questo provvedimento a Trieste vale sempre l'antica pregiudiziale nazionale. Naturalmente la pregiudiziale nazionale disturba i mestatori. In ciò è la controprova della sua attualità. Il Municipio di Trieste ha una storia italiana che ha retto in tutti i climi e superato ogni vicenda, lieta o avversa, con insuperabile prestanza. Questa è la «verità sostanziale» in cui crediamo e che aiuterà il corpo elettorale triestino a fare la giusta scelta alle urne.

L'AZIONE DIPLOMATICA PER L'INTEGRAZIONE ATLANTICA

SEGNI SOTTOLINEA I RISULTATI RAGGIUNTI DALL'ITALIA A PARIGI

«Vediamo la NATO incamminarsi per la via indicata dal Presidente Gronchi» Discorso di Gonella non condiviso dai dirigenti d. c. - Dichiarazioni di Bevan

Roma, 7

Le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio atlantico per quanto attiene la questione base dell'integrale applicazione dell'art. due del Patto, hanno suscitato l'unanime soddisfatto consenso dei circoli politici e diplomatici, che sottolineano l'accettazione dei principii postulati dall'Italia. L'aver affidato ad un comitato di cui fa parte il nostro Ministro degli Esteri, ma non quello francese, rende evidente tale accettazione da parte della NATO, che ha mostrato così di preferire il punto di vista del nostro Governo a quello manifestato dalle altre potenze; significa dare all'Italia il modo di far sentire la propria voce e di esprimere il proprio pensiero in seno ad una alleanza nella quale la parte dell'Italia poteva finora apparire come secondaria.

Nel merito, c'è da notare, con alcuni osservatori democristiani, che oggi ci troviamo senza dubbio dinanzi ad un ampio ed allargato campo di osservazione, dal momento che i popoli legati nel blocco atlantico mirano oggi ad un più intenso sviluppo sociale ed economico, superando la accademica predominanza dell'elemento militare. Di tutto ciò l'Italia non può che essere soddisfatta, perchè i suoi rappresentanti ufficiali avevano autorevolmente ribadito e in tempi non lontani, che essa mirava a rafforzare lo spirito unitario e ad adeguare la potenza militare comune.

I soli a rimaner delusi ad essere insoddisfatti di come sono andate le cose, sono i socialcomunisti, i quali definiscono «fallimentare» la conclusione dei lavori parigini dai quali, secondo le sinistre, non è scaturita «nessuna decisione». Insomma, dice la stampa estremista, la diplomazia statunitense è riuscita ad insabbiare ogni iniziativa per l'applicazione del famoso articolo due e uno dei responsabili di ciò, naturalmente, è il Ministro Martino, il quale viene indicato come una specie di affossatore della politica che aveva portato Gronchi ad auspicare una diretta collaborazione tra Roma e Parigi (i socialcomunisti non lasciano cadere occasione per insistere nella loro tesi di comodo di un presunto divario nella concezione di politica estera del Presidente della Repubblica e di quella sostenuta ed attuata dal Ministro Martino e quindi dal Governo Segni). Ma le illazioni delle sinistre hanno trovato una pronta replica nella dichiarazione che il Presidente del Consiglio ha resa oggi a commento delle conclusioni del Consiglio della NATO, dichiarazione che va intesa come la manifestazione ufficiale del pensiero del Governo sull'argomento.

«Il lavoro compiuto in questi giorni dal Consiglio della NATO a Parigi — ha detto Segni — è per l'Italia motivo di grande soddisfazione. Era necessario in questo momento confermare e proclamare dinanzi all'opinione pubblica mondiale l'unità sostanziale dei Paesi atlantici e la fedeltà all'ideale che li ha spinti, or sono sette anni, a costituire tale unione in difesa della pace. Di fondamentale importanza è l'affermazione del carattere di comunità dei Paesi atlantici. La NATO è, oltre che alleanza difensiva, uno strumento di solidarietà politica ed economica. La vigilanza deve continuare e la sicurezza resta un problema essenziale, ma la cooperazione tra i Paesi atlantici va sviluppata secondo l'articolo 2 del Trattato, dove, a ragion veduta, le parti solennemente ricordano i presupposti ideali che le uniscono, il rafforzamento delle loro libere istituzioni e il conseguimento di un maggiore benessere, in armonia con le loro tradizioni e la loro comune civiltà.

«A questo proposito — ha aggiunto Segni — sono da segnalare due risultati importantissimi raggiunti durante la recente riunione: 1) il Consiglio ha riconosciuto la necessità di fare un passo innanzi per quanto concerne la consultazione politica e di passare dallo stadio informativo a quello della consultazione nei riguardi dei maggiori problemi che interessano l'alleanza, al fine di rafforzare sempre più la solidarietà tra i suoi membri; 2) è stato riconosciuta, inoltre, la necessità di dare pratica attuazione alle competenze della NATO nel campo della cooperazione economica. A tal fine è stato istituito un apposito comitato di esperti ad alto livello, del quale è stato chiamato a far parte il Ministro Martino, il Ministro degli Esteri canadese, Pearson, e quello norvegese, Lange. I tre Ministri dovranno studiare e presentare proposte concrete per una nuova impostazione organizzativa della Comunità atlantica che permetta di migliorare potenzialmente gli aspetti non militari della NATO.

«Tale nomina — ha detto ancora Segni — non può non costituire una particolare soddisfazione per il Governo italiano, che vede così pubblicamente riconosciuta la politica da esso sempre sostenuta, sin dal 1951, quando a Ottawa Alcide De Gasperi la sostenne e difese. Noi vediamo così la NATO incamminarsi per la via indicata dal Presidente Gronchi e presentata ora così efficacemente e con successo, a nome dell'Italia, dal Ministro Martino a Parigi. E' questo soltanto un primo passo: vi sono difficoltà da superare, problemi da risolvere. Tuttavia, l'Italia ha la coscienza di avere contribuito positivamente, con un apporto originale, che i fatti hanno dimostrato essere nella giusta direzione, al mantenimento della pace nella difesa dei principi fondamentali della nostra civiltà».

Anche l'on. Bettiol, presidente della Commissione Esteri della Camera, si è detto pienamente soddisfatto dei risultati di Parigi, prima perchè il convegno ha vigorosamente riaffermato il carattere dell'alleanza, gli impegni che ne scaturiscono e la volontà unitaria degli occidentali, e poi perchè la tesi italiana ha ottenuto un innegabile successo.

E' quasi sicuro che di tale successo e dei risultati del Consiglio atlantico il Consiglio dei Ministri non si occuperà nella adunanza di domani mattina, data l'asssenza dell'on. Martino in visita ufficiale a Bruxelles. La riunione sarà dedicata all'esame di una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra i quali alcuni che riguardano il settore della scuola (autorizzazione ad un bando di concorso speciale per i titoli ed esami a posti di direttore didattico in prova; assunzione a posti d'incaricato negli istituti di istruzione secondaria di personale non fornito di titoli di abilitazione; conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio comunque vacanti e collocazione nei ruoli ordinari o in quelli transitori ordinari degli insegnanti iscritti nei ruoli speciali transitori).

Si dice che Tambroni intenda riferire sugli sviluppi della campagna elettorale, la quale non manca di registrare abbondanti polemiche, e di suscitare voci. Oggi, per esempio, è il discorso di Gonella a Massa che è argomento delle chiacchiere (e non infondate). Si dice che il discorso non sia piaciuto a Segni e tanto meno a Fanfani, i quali lo avrebbero ritenuto discordante con la linea politica del Governo e della D.C. Del malumore degli ambienti di piazza del Gesù per il discorso di Gonella si è reso portavoce e chiaro interprete l'organo stesso della D.C., il quale stamane censurava ampiamente il discorso in tutte le parti in cui si è rivelato in contrasto con la linea politica del partito, riducendolo così ad un riassunto di poche righe.

Da qualche parte si prevede che Segni, domani, in Consiglio, approfittando dello scambio d'idee sull'andamento della campagna, sottolinei la necessità che nei loro discorsi i membri del Governo si adeguino alla linea governativa, evitando scantonamenti che possono essere interpretati come un diverso indirizzo politico.

Come tema di attualità va sempre tenuta presente la vacanza del leader laburista Aneurin Bevan, il quale si è deciso finalmente a rompere il silenzio che s'era imposto ed ha concesso una breve intervista lampo ad una agenzia, la SPE. In sostanza, egli ha fatto le seguenti affermazioni: non si trova in Italia in «missione ufficiale»; trova «estremamente interessante» l'attuale momento politico italiano; è in Italia in vacanza, ma anche per «raccogliere elementi di giudizio»; il partito laburista guarda con grande interesse al problema della riunificazione socialista in Italia, ma per il momento «non posso esprimere sulla situazione un parere definitivo».

A richiamare di nuovo l'attenzione su Bevan è stato un incontro che egli ha avuto oggi con il Ministro socialdemocratico dei Lavori, Vigorelli. Il colloquio, assai cordiale, è durato circa un'ora e mezzo e ha avuto come tema centrale ed esclusivo quello della sicurezza sociale.

GLI AIUTI ECONOMICI AI PAESI DEL MONDO LIBERO

Contrarietà di Washington a distribuirli con la NATO

Dulles riferisce al Presidente Eisenhower sulla riunione di Parigi La fornitura di armi difensive agli alleati contro la minaccia russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 7

Il Segretario di Stato John Foster Dulles è arrivato stasera all'aeroporto di Washington reduce dalla sessione del Consiglio della NATO testè chiusa a Parigi e che tutti gli osservatori americani concordano nel definire fra i più importanti eventi diplomatici di questo decennio, in quanto si tratta di dare un'impostazione nuova all'Alleanza atlantica in modo da toglierle il carattere quasi esclusivamente militare che, di fronte alle necessità degli eventi, aveva assunto in passato ed attribuirle anche caratteri economici e politici.

Poco dopo l'arrivo, il Segretario di Stato ha dichiarato ai giornalisti di essere soddisfatto dello scambio di vedute avuto coi colleghi della NATO e di nutrire fiducia che la commissione Martino, Pearson e Lange possa durante l'estate preparare un piano completo ed accettabile a tutti i componenti dell'alleanza. Sono dichiarazioni che non illuminano molto, ma comunque confermano la esistenza di vedute diverse nel seno della NATO per quanto concerne la direzione nella quale l'alleanza dovrebbe evolversi.

Fonti molto vicine al Dipartimento di Stato continuano a confermare che la diplomazia americana è restia, anzi contraria all'idea di distribuire attraverso la NATO gli aiuti economici alle zone depresse cui sono destinati, come del resto non è favorevole neppure a che la distribuzione avvenga attraverso il meccanismo delle Nazioni Unite, almeno finchè gli Stati Uniti saranno i soli a contribuire.

E' bene avvertire, a questo proposito, che l'atteggiamento del Governo americano trova appoggio da parte dell'opinione pubblica in generale e — quello che più conta — riduce le resistenze dell'opposizione parlamentare.

Poco dopo l'arrivo a Washington, Dulles si è recato alla Casa Bianca, dove ha fatto un primo rapporto verbale al Presidente sui risultati della conferenza parigina: a proposito della quale gli ambienti informati pensano che se alcuni dei Ministri europei non sono riusciti a varare immediatamente i loro progetti di espansione economica della N. A. T. O., il Segretario di Stato ha trovato vento molto contrario quando ha cercato di varare la espansione politica, cioè la formazione di un «Supergabinetto» inteso a risolvere questioni fra alleati.

Quanto agli aiuti agli alleati, il direttore della «International Cooperation Administration», incaricata della distribuzione degli aiuti militari ed economici al mondo libero, ha spiegato alla commissione senatoriale per gli Esteri le ragioni per cui il Governo ha chiesto al Parlamento di allocare 4 miliardi e 9200 milioni di dollari per gli aiuti all'estero, dei quali circa 200 milioni, sempre di dollari, e cioè circa 125 miliardi di lire, rappresentati da materiale bellico per gli alleati della NATO, materiale che sarà in gran parte composto di «armi avanzate», la cui natura non è stata specificata.

Nella esposizione fatta alla commissione, si insiste sulla necessità di fornire queste armi difensive agli alleati in vista dei pericoli che possono derivare dalla potenza militare sovietica tuttora minacciosa nonostante il cambiamento del fronte interno. Illustrando la richiesta del Governo, il relatore ha detto che la cessione di queste armi «è molto importante, anzitutto perchè esse daranno ai nostri alleati mezzi per difendersi effettivamente contro il cresciuto potenziale della forza sovietica e in secondo luogo perchè darà agli alleati la assicurazione che facciamo tutto quanto ci è possibile per collaborare a rendere più sicura la difesa comune».

A parte questa relazione che si riferisce al prossimo bilancio, il Parlamento ha ricevuto oggi dal Presidente un messaggio speciale in accompagnamento del rapporto semestrale sulle somme erogate in aiuti, militari o economici, ai vari paesi del mondo libero. Naturalmente negli ambienti del Congresso si dimostra più interesse per quanto si dovrà spendere che per quanto si è speso, ma a questo proposito si può aggiungere che il Congresso è d'accordo col Governo per quanto riguarda la accentuazione degli aiuti militari agli alleati della NATO e con la concentrazione degli aiuti economici nei Paesi arretrati dell'Asia e dell'Africa.

Leo Rea

I rapporti con Belgrado

UNA POLIZIA MISTA per il controllo della pesca?

Roma, 7

L'Ambasciatore italiano a Belgrado è stato ricevuto dal maresciallo Tito prima della partenza di questi per la Francia. Nel corso del colloquio — secondo quanto apprende l'Agenzia «Italia» — sono stati trattati problemi che riguardano da vicino le relazioni tra i due paesi, ma si è anche discusso sull'incontro franco-jugoslavo.

In questa occasione il maresciallo Tito si sarebbe dichiarato in linea di massima d'accordo con la proposta italiana per la costituzione di una Polizia marittima mista italo-jugoslava che dovrebbe pattugliare la linea di confine delle acque territoriali dei due paesi per evitare il ripetersi di incidenti per la pesca in Adriatico.

La riunione della NATO a Parigi: la delegazione italiana capeggiata dall'on. Martino

L'ARRIVO DEL DITTATORE JUGOSLAVO NELLA CAPITALE FRANCESE

Tito e Jovanka all'Eliseo nell'appartamento dei re di Francia

Josip Broz era già stato a Parigi nel maggio del 1937 Abitava in un hôtel della Rive Gauche con una cecoslovacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

A qualche settimana di distanza dalla visita di Giovanni Gronchi, si è avuta a Parigi quella del Maresciallo Tito. Le accoglienze riservategli nella capitale sono state particolarmente calorose. Da quasi una settimana tutti i giornali non hanno fatto che dedicare intere pagine per illustrare la figura del maresciallo jugoslavo.

Stamane, salutato dai rituali ventun colpi di cannone a salve, egli è stato ricevuto alla «Gare du Bois de Boulogne» con le dovute cerimonie di omaggio dal Presidente della Repubblica francese. L'incontro è stato improntato alla più viva cordialità; ma un episodio di tale incontro è messo maliziosamente in evidenza da una grande fotografia sulla prima pagina di «France-Soir». Si vede Tito stringere la mano a René Coty, conservando nella mano destra il guanto. Il giornale intitola la fotografia: «Il maresciallo aveva dimenticato di togliersi il guanto». L'episodio è gustoso e risponde allo spirito smaliziato della stampa francese.

Oggi Parigi e il Governo mostrano in modo scoperto il desiderio di cattivarsi l'amicizia di Tito. Una grande curiosità egli desta nei francesi. Il Presidente della Repubblica ospita lui e sua moglie Jovanka, all'Eliseo nell'appartamento reale, ornato da illustri dipinti, di Matisse, di Utrillo e di Bonnard. Le stanze stamane erano riempite letteralmente di mazzi di rose e di tulipani. Gli onori di casa venivano fatti dalle figlie di René Coty, le signore Georges e Egloff, le quali hanno abbracciato festosamente la moglie di Tito, che in abito grigio figura stasera sulle prime pagine dei giornali con fotografie che mettono in rilievo la sua bellezza bruna.

Agli ospiti la Francia non lesina le testimonianze di simpatia. E tutto è fatto per compiacere l'uno e l'altra. René Coty, circondato solennemente dai Ministri della Difesa e degli Esteri e dal Maresciallo Juin, ha conferito a Tito la medaglia militare e la croce di guerra.

E' inutile dire che il calendario dei cinque giorni di visita ufficiale è molto carico: si avranno pranzi d'onore con scambio di calorosi brindisi, sincopati da fieri ricordi militari. Ricevimento all'Hotel de Ville, la visita al Centro nucleare di Saclay e alle officine Dassault, ecc, mentre la signora Broz, pilotata dalle figlie di Coty, farà un lungo giro per Parigi, ammirandone i monumenti e poi troverà modo di fare qualche capatina nelle grandi case di moda e infine una visita a Versailles e a Fontainebleau.

All'infuori del valore sentimentale, il soggiorno di Tito a Parigi, che si prolungherà sino a sabato, offrirà l'occasione di colloqui politici, in cui saranno sviluppati i temi sulla situazione sovietica e sulla nuova condotta di Bulganin e Kruscev. E' questo il punto che maggiormente interessa Guy Mollet e Christin Pineau, i quali si recheranno a Mosca sabato prossimo, appena il maresciallo jugoslavo lascerà la Francia. Pare che con Tito i governanti francesi non parleranno soltanto della Russia. Verranno affrontati gli argomenti del Vicino Oriente e dell'Africa del Nord.

Da stamane la visita del maresciallo si svolge con grande preoccupazione delle forze dell'ordine. Un certo numero di jugoslavi, di tendenza antititista, sono stati inviati in Corsica sotto buona scorta militare. Più di trecento altri jugoslavi. abitanti a Parigi, hanno avuto il beneficio di una sorveglianza speciale. Stamane al momento dell'arrivo di Tito, le case vicine alla stazione del Bois de Boulogne pullulavano sui tetti di agenti. Ben ventimila poliziotti sono stati mobilitati per la sicurezza personale del maresciallo. Alla «Prefeture de police» si vivono giornate di viva apprensione per il ricordo del dramma svoltosi nel 1934 con assassinio a Marsiglia del Re Alessandro di Jugoslavia e del Presidente francese Barthou.

La prima cerimonia pubblica cui Tito ha preso parte è stata il tradizionale omaggio alla tomba del Milite Ignoto, dove egli ha deposto una corona. Egli si è recato all'Arco di trionfo in macchina: da entrambi i lati del viale, tre file di agenti e di militari armati di tutto punto formavano un fitto schieramento a protezione dell'ospite. Fra tutti questi soldati i borghesi quasi non si notavano.

Nel più assoluto silenzio, la limousine del maresciallo è giunta all'Arco di trionfo. Quando Tito è uscito dalla vettura ed è apparso nella sua sgargiante uniforme azzurro-oro, da un gruppo di persone si è levato un breve applauso. Tito, con l'aiuto di alcuni funzionari, ha deposto la corona.

Dopo la cerimonia al Milite Ignoto, nella sala di Murat all'Eliseo si è svolta una colazione intima cui hanno preso parte solo i due Presidenti le due figlie di Coty, una dozzina di personalità e l'Ambasciatore jugoslavo in Francia.

Nel pomeriggio, il maresciallo ha preso parte, all'Eliseo, ad un ricevimento offerto in suo onore dal corpo diplomatico accreditato presso il Governo francese. Particolarmente notata è stata l'assenza del Nunzio papale, mons. Paolo Marella, chiaro segno dell'attuale contrasto fra la Santa Sede e il regime comunista jugoslavo.

Tito ha stretto la mano a tutti gli Ambasciatori e si è intrattenuto ostentatamente a parlare per cinque minuti con l'Ambasciatore sovietico Sergei Vinograd. I due uomini hanno sorriso ripetutamente durante il colloquio, che ha avuto tutta l'apparenza di una marcata cordialità.

Sempre all'Eliseo ha avuto luogo, poi, in serata un pranzo ufficiale con scambio di discorsi e di brindisi fra il Presidente francese Coty e il Presidente jugoslavo.

La stampa ricorda oggi che Joseph Broz venne a Parigi nel maggio 1937 e visse qualche settimana in un albergo della Rive Gauche, «Hôtel des Bernardin». Si firmò sui registri della polizia con il nome di Jacomir Havlicek, di nazionalità cecoslovacca e di professione maestro elementare. Era accompagnato da una giovane donna, che si iscrisse con il nome di Marie, anch'essa cecoslovacca. Egli era incaricato dal partito comunista jugoslavo di facilitare il transito dei volontari verso il fronte rosso spagnolo. Sembra che sia riuscito ad inviare in Spagna più di mille volontari.

Un giovane di origine céca e di nazionalità romena, di nome Stefan Hoth, ha strappato questa sera la coccarda con i colori jugoslavi dalla corona che il maresciallo Tito ha deposto stamane sulla tomba del Soldato ignoto. Stefan Hoth è stato subito fermato dagli agenti di Polizia e accompagnato al Commissariato per essere interrogato.

Bonaventura Caloro

DOPO UNA ANGOSCIOSA TRAVERSATA DELL'ADRIATICO

Trentotto fuggiaschi jugoslavi sbarcati ieri a Chioggia e ad Ancona

Il pretore e un dentista di Parenzo con le famiglie fra i clandestini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 7

Si apprende da Chioggia che colà è entrata stamattina nel porto di San Felice una piccola imbarcazione motorizzata denominata «Nino», a bordo della quale si trovavano due uomini, due donne e tre bambini, fuggiti da Parenzo.

Da Ancona si ha invece notizia che trentuno profughi jugoslavi sono giunti oggi in quel porto. Ventisette, tra cui tre donne, sono stati raccolti in mare da tre motopescherecci. Una ventina di essi aveva lasciato ieri con una motobarca la cittadina di Oslyar, nei pressi di Zara.

Gli altri quattro sono approdati sulla spiaggia di Senigallia. Provenienti da Lussimpiccolo avevano attraversato l'Adriatico con una barca a vela. Tutti hanno chiesto alle autorità italiane asilo politico.

Ma torniamo alla notizia da Chioggia sui fuggiaschi da Parenzo. Approdato il naviglio all'isola di San Domenico, i profughi entravano nel santuario omonimo e chiedevano al rettore mons. Tullio Salvagno che venisse esposto alla venerazione il gigantesco e artistico simulacro del Crocifisso. Soddisfatto il loro desiderio i sette compivano l'atto commovente di devozione per ringraziare Dio del felice esito del loro avventuroso viaggio compiuto in Adriatico con la viva preoccupazione di essere scorti e inseguiti dalle unità jugoslave oppure di venire sorpresi eventualmente dal maltempo. Si tratta di sudditi jugoslavi fuggiti dall'Istria perchè impossibilitati a trascorrervi ulteriormente la loro esistenza per ragioni politiche, religiose ed economiche.

I fuggiaschi, dopo avere narrato all'ecclesiastico la loro odissea, venivano accompagnati al commissariato di P.S. il quale procedeva alla loro identificazione. Un nucleo familiare fa capo al dott. Boris Miletic fu Giovanni, di 49 anni, coniugato con Paola Kuhti fu Francesco, di 48 anni, ed entrambi genitori del piccolo Igor di 14 anni. L'altro nucleo familiare è costituito dal dott. Boris Aussic fu Giovanni, di 34 anni, coniugato con Dragika Kamenski, di 31 anni, entrambi genitori di Nino, di 6 anni, e di Emiliano di due anni.

Il dott. Miletic è nativo di Zara, ove percorse gli studi ginnasiali e liceali, laureandosi poi in legge a Zagabria. A Parenzo, ove si trovava trasferito da sei anni, esercitava le funzioni di pretore. Egli è cognato dell'attuale viceprefetto vicario di Padova.

Il dott. Aussic, nativo di Bosaneka, esercitava invece a Parenzo la professione di dentista.

I due amici, dopo vari tentativi sempre andati falliti, riuscirono ad abbandonare la loro residenza fingendo di prendere imbarco per passione sportiva su un naviglio di appena sei metri, munito di un motore ausiliario capace di sviluppare una velocità di circa sei miglia orarie. Il natante apparteneva all'Aussic che lo aveva acquistato nel 1945 dal cantiere navale gestito a Fiume da certo Francesco Justic. I fuggiaschi hanno avuto cura di portare seco i titoli di studio, i documenti di identificazione e quelli relativi alla proprietà del natante che gli equipaggi delle motovedette erano abituati a veder compiere periodicamente delle evoluzioni lungo la costa istriana.

L'imbarcazione delle due famiglie sul «Nino» avvenne domenica pomeriggio verso le 15. Trattandosi di giornata festiva la sorveglianza era rallentata e poteva sembrare che le due famiglie compissero una piacevole gita in mare. I due uomini finsero di voler esercitare la pesca sportiva e a poco a poco si portarono al largo. Quando ebbero la certezza di trovarsi soli nell'immensa distesa d'acqua, essendosi nel frattempo fatto buio, volsero decisamente la prua alle 20.30 verso la costa occidentale italiana servendosi per orientamento della navigazione di una piccola bussola tascabile e delle stelle che occhieggiavano ormai nel cielo.

Sebbene il viaggio procedesse abbastanza regolarmente, a bordo tutti erano con il cuore in tumulto temendo di poter venire da un momento all'altro scorti dalle unità jugoslave e magari costretti con la minaccia delle armi a far ritorno in Istria. Ad un tratto parve loro di udire il rumore di un motore. Fermarono l'apparato meccanico e stettero in ascolto senza batter ciglio. Il silenzio era rotto solo dal russare dei bambini, i quali colti dalla stanchezza erano tranquillamente stesi sul pagliolato avvolti alla meglio con vecchi pastrani, non avendo potuto i loro genitori collocare sul naviglio coperte e capi di vestiario per non destare sospetti.

I fuggiaschi parlano tutti solo croato ad eccezione del dott. Miletic, che conosce alla perfezione l'italiano, il francese, l'inglese e il tedesco. Il dott. Miletic ha spiegato come vivono nella Federativa coloro i quali per i sentimenti religiosi e democratici che professano disdegnano di aderire al partito comunista. Ognuno ha paura della propria ombra perchè vi sono spie dappertutto: si controlla perfino l'esistenza dei bambini i quali non possono manifestare apertamente la loro condizione religiosa.

B. R.

MARTINO A BRUXELLES ricevuto da Re Baldovino

Bruxelles, 7

Il Re del Belgio, Baldovino, ha ricevuto stamane alle 11, in udienza privata il Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino, qui giunto in visita ufficiale su invito del Governo belga.

Il Sovrano si è cordialmente intrattenuto con il nostro Ministro, che era accompagnato dall'Ambasciatore in Italia a Bruxelles, Scammacca. Al termine dell'udienza, durata tre quarti d'ora, il Sovrano ha insignito l'on. Martino della più alta decorazione belga, il gran cordone dell'Ordine di Leopoldo I.

ASPETTI SCONCERTANTI DEL MISTERO DI PORTSMOUTH

EDEN ORDINA UN'INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DELL'«UOMO-RANA»

Due amici del capitano Crabb interrogati da agenti del servizio segreto La figura del sommozzatore inglese simpaticamente nota anche in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Sir Anthony Eden ha ordinato al Servizio segreto un'inchiesta completa sul palombaro Lionel Crabb, scomparso il 19 aprile nelle acque della rada di Portsmouth, dove era attraccato l'incrociatore sovietico «Ordzhonikidze». Il mistero è così grande che neppure Eden e nessuno dei Ministri del suo Gabinetto sembrano essere al corrente di quanto è accaduto; nè, ovviamente, erano al corrente che qualcuno gli avesse dato ordine di calarsi nelle acque in cui erano ancorate tre navi sovietiche, l'«Ordzhonikidze» e due di scorta. Non solo. Il «Daily Express» si dice sicuro, oggi, che neppure il Primo Lord dell'Ammiragliato, Lord Cilcennin, il direttore dell'Intellingence navale, ammiraglio John G. T. Inglis, e il comandante in capo di Portsmouth, ammiraglio Sir George Creasy, erano al corrente degli ordini che «qualcuno» aveva dato a Crabb. Chi è questo qualcuno? Può trattarsi solo di una sezione segretissima del Servizio segreto, che tuttavia fa capo all'Ammiragliato, perchè l'Ammiragliato aveva ammesso, nei giorni scorsi, che Crabb lavorava per conto suo.

Chi è, infine, che ha imposto il silenzio sull'intero episodio? Se le notizie che giungono da Downing Street sono esatte, Eden non saprebbe neppure chi ha imposto un silenzio che i giornali giudicano scandaloso. Si sente dire che Eden, che è l'unico uomo del Governo cui il Servizio segreto debba riferire, sia furioso dell' iziativa presa a sua insaputa di far calare Crabb nelle acque della rada di Portsmouth. «Questo — avrebbe detto il Primo Ministro — è come se io avessi fatto perquisire le tasche dei miei ospiti, mentre essi sedevano con me nel mio studio». L'inchiesta ordinata da Eden dovrà essere sul suo tavolo domattina; ma si dubita che alla Camera dei Comuni possa giungere qualche cosa. Neppure il Co: iglio dei Ministri sarà informato, molto probabilmente, di quanto Eden avrà saputo.

La cortina del silenzio è stata rotta in qualche punto. S'è visto, ad esempio, che l'ex moglie di Crabb ha fatto dichiarazioni impressionanti su quel che le aveva detto un ufficiale dell'Ammiragliato, il quale aveva avuto ordine di annunciarle la «scomparsa» dell'ex marito. Perchè scomparsa e non morte? Perchè «c'era la possibilità che il comandante fosse stato trascinato dalle correnti e issato a bordo di una nave straniera». Se l'Ammiragliato fa un'ammissione come questa, non può evidentemente aver pensato che all'«Ordzhonikidze». Se qualsiasi altra imbarcazione avesse raccolto un uomo in difficoltà l'avrebbe consegnato al più presto alle autorità di Marina più vicine. Ammettendo poi che Crabb poteva essere stato accolto, o catturato a bordo dell'«Ordzhonikidze» lo Ammiragliato ammette che Crabb non era stato incaricato di eseguire esperimenti qualsiasi, sia pure segreti, ma di eseguirli proprio sotto la chiglia dell'incrociatore sovietico.

Dunque l'Ammiragliato non ritiene che Crabb sia morto: o almeno ritiene molto probabile che sia ancora vivo. Questa ipotesi, già abbastanza rafforzata dal fatto che l'Ammiragliato ne abbia parlato, si fa anche più evidente se si pensa ad una circostanza che nessuno forse ha messo in luce abbastanza! Sembra che nessuna ricerca per ricuperare il cadavere sia stata ordinata dalla Marina inglese nella rada di Portsmouth. Se nessuna ricerca è stata fatta, può significare che l'Ammiragliato ritiene veramente che Crabb si fosse immerso nella baia di Stokes, cioè in un punto molto distante dall'incrociatore sovietico: ma in questo caso non ci sarebbe bisogno di tenere un segreto che è grave, ma anche ridicolo. Se si ammette, invece, che egli si era immerso nelle acque della rada, davanti al Ferry-boat, a pochi metri dalla nave sovietica (la Ambasciata sovietica assicura che i marinai russi l'hanno scorto da bordo), il non aver fatto le ricerche significa sapere con precisione che Crabb è stato catturato dai sovietici.

Questa circostanza ha colpito soprattutto gli amici di Crabb, due dei quali, un marinaio semplice il cui nome è Sidney Knowles, e un capitano di fregata, di cui non si sa il nome, si sono recati a Portsmouth per far ricerche della salma del loro amico. Si sa che Knowles, che era un compagno d'armi di Crabb, ha fatto qualche immersione. Ma non si sa più nulla del capitano di fregata. Prima di lasciare Londra il capitano aveva telefonato ad amici cui aveva detto: «Vado prima all'Ammiragliato per vedere in fondo a questa faccenda. Poi vi telefonerò e vi farò sapere tutto».

Altri due amici, uno dei quali è padrone del negozio in cui Crabb lavorava da circa un anno, sono stati interrogati a lungo da agenti del servizio segreto che non hanno fatto sapere il loro nome. I due agenti sapevano tutto sugli amici di Crabb e tutto sui loro rapporti con lo scomparso, tutto sulle loro idee politiche. Al primo dei due è stato detto che sapevano di una sua amicizia molto stretta con un canadese che risultava comunista; ed a questo è stato chiesto che cosa sapeva delle idee politiche di Crabb. Costui ha risposto che Crabb era un ardente conservatore e monarchico: risulta da altre fonti che egli giudicava un insulto alla monarchia anche il vedere un francobollo che fosse stato appiccicato alla busta con la testa rovesciata.

Perchè si fanno inchieste sulle opinioni politiche di Lionel Crabb? Perchè si interrogano i suoi amici come se l'Ammiragliato non conoscesse a fondo da tempo la persona di cui si serviva per incarichi molto delicati? Perchè, infine, il capitano di fregata sembra scomparso o comunque non si fa vivo con i suoi amici?

I giornali londinesi giudicano ormai che il silenzio debba essere rotto con una dichiarazione inequivocabile, che freni le supposizioni che stanno ormai diventando assurde e minacciano perfino le relazioni con i sovietici. Se infatti Crabb stava veramente seguendo esperimenti indipendenti dalla presenza dell'«Ordzhonikidze», il meglio è dirlo subito chiaramente e, se possibile, con qualche particolare che possa confermare la versione. Se Crabb ha avuto incarico di fare immersioni sotto la chiglia dell'imbarcazione sovietica, la rivelazione sarebbe indubbiamente imbarazzante, anche se il Primo Ministro, cui il servizio segreto deve riferire, non ne era al corrente. Ma se qualcosa di simile è stato ordinato, deve rientrare nelle consuetudini marinare: ed anche in questo caso è bene circoscrivere lo scandalo, se scandalo deve esserci, nei suoi limiti.

Il marinaio Sidney Knowles, che ha fatto le ricerche della salma nella rada di Portsmouth, afferma di sapere, a esempio, che Crabb venne incaricato di calarsi sotto l'incrociatore sovietico «Sverdlov», che era ancora a Portsmouth l'anno scorso. Se queste «ispezioni» rientrano negli usi dei servizi segreti delle marine mondiali, i sovietici possono capirli molto bene, anche se evidentemente un'ispezione alla nave che aveva portato in Inghilterra Bulganin e Kruscev avrebbe potuto essere risparmiata per ragioni politiche.

Il nome del comandante Lionel Crabb, che in Granbretagna è noto per le sue imprese eroiche, non è ignoto neppure in Italia. E' stato apprezzato ad esempio, durante la guerra, un suo gesto compiuto nei confronti del sommozzatore italiano Lucio Visentini, che perì a Gibilterra nel 1942 in un'impresa eroica. Crabb, che «dall'altra parte della barricata» aveva apprezzato il coraggio del suo collega italiano, chiese che la salma gli fosse affidata: la fece avvolgere nel tricolore e la seppellì in mare con gli onori militari. Quando, nel dopoguerra, Crabb venne a Venezia, la vedova del Visentini volle conoscerlo per ringraziarlo e divenne sua segretaria in un pericoloso lavoro che egli svolse sulla laguna.

Crabb arrivò a Venezia nel 1945 con l'incarico di ripulire il porto dalle mine tedesche in modo che le navi potessero entrarvi. A Venezia, egli chiese ai partigiani di consegnargli alcuni ufficiali della Marina italiana che erano passati al servizio della repubblica di Salò e che avrebbero potuto aiutarlo nel lavoro. A questi ufficiali, che figuravano come suoi prigionieri, egli chiese solo la parola d'onore che non sarebbero fuggiti.

Nel lavoro che seguì, molti di questi divennero suoi amici: Angelo Belloni, Ernesto Notari, Camillo Tadini, Eugenio Wolk, Moscatelli, Giari. Quando il comandante della «X Mas», principe Valerio Borghese, venne in Inghilterra, visitò Lionel Crabb per ringraziarlo di tutto quello che aveva fatto per questi ufficiali della Marina italiana.

A. P.

Nel canale della Manica: soccorsi a una petroliera norvegese incendiatasi dopo una collisione con un piroscafo panamense

SIMBOLO DELL'UOMO MODERNO

FUORI PERICOLO IL BIMBO SEPPELLITO NELLA SABBIA A FIUMICINO

La feroce madre rinchiusa in una cella di segregazione

Si teme che le altre detenute nel carcere delle Mantellate tentino di linciarla - Cinica confessione resa dalla donna ai carabinieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Angela Gasperini, di 37 anni, la feroce madre che ha tentato di uccidere il suo bambino di dieci mesi seppellendolo vivo nella spiaggia di Fiumicino, è stata rinchiusa nel carcere delle Mantellate, in una cella di segregazione, temendosi che qualcuna delle altre detenute venendo a contatto con la sciagurata, la malmeni o addirittura tenti di linciarla. Sabato sera, infatti, quando nel carcere si sparse la voce che era giunta la Gasperini, le altre detenute cominciarono ad inveire contro di lei, e anche durante l'«ora dell'aria» hanno dovuto tenerla isolata. Dopodomani la sciagurata sarà interrogata dal giudice istruttore, al quale renderà probabilmente la confessione del suo misfatto con lo stesso cinismo che già dimostrò davanti ai carabinieri.

A Fiumicino, intanto, nello Istituto per l'infanzia abbandonata, il piccolo innocente Michelino che ha corso il rischio di morire nella tomba di sabbia, ha iniziato la sua nuova vita e pare che già siano state avanzate proposte da diverse persone che vorrebbero adottarlo. Il cibo nutriente, il lettino caldo e accogliente e le affettuose cure delle suore hanno ridato vitalità al bimbo.

Ed ecco in succinto i precedenti del fatto. Verso le 13.30 di venerdì, Angela Gasperini si recò con il suo bambino a Fiumicino e, fatta un po' di strada a piedi, si addentrò nella pineta, di proprietà dei principi di Torlonia, decisa ad uccidere la sua creatura. Tentò dapprima di strangolarlo (sul collo del piccino sono state notate delle ecchimosi), ma non essendovi riuscita, decise di seppellirlo vivo. Scavava per alcuni centimetri nella sabbia e dopo avergli legato un fazzoletto attorno alla faccia per impedirgli di respirare e di strillare, ve lo deponeva ricoprendolo del tutto, e quindi si allontanava in fretta.

Fortunatamente, il piccolo Michele, con la vitalità che gli derivava dai suoi dieci mesi di età e per istinto di conservazione, sentendosi soffocare si agitava fino a liberarsi del fazzoletto e scrollarsi di sopra la testa la sabbia e a farla emergere. In quella posizione restava per tutto il pomeriggio e la notte di venerdì e la mattina di sabato. Quando la sua presenza veniva rivelata da due cacciatori, Angelo De Angelis ed Ettore Mulaf, egli era ormai all'estremo delle sue forze. I sanitari dell'istituto presso il quale poco dopo veniva ricoverato, hanno faticato non poco, per risollevarlo dal gravissimo stato di prostrazione in cui era caduto, rimanendo un giorno e mezzo esposto al freddo ed alle intemperie. Egli aveva inoltre ingerito contorcendosi nella disperata ricerca di aria, una certa quantità di sabbia. Gli occhi ne erano pieni e tutta la testina era ricoperta come da una dura crosta.

Frattanto i carabinieri erano riusciti, attraverso difficili indagini, ad identificare la snaturata madre e a trarla in arresto. Angela Gasperini, pur non essendo sposata, è madre di quattro figli, tre dei quali sono ricoverati in un istituto. Solo il più piccolo di essi, Michele, viveva con lei in una delle misere baracche addossate alle mura dell'antico acquedotto alessandrino. La donna ha dichiarato di aver tentato di uccidere il bambino perchè non era in condizioni di poterlo mantenere.

Appena venuta a conoscenza dell'arresto della snaturata madre, una folla di persone si è minacciosamente radunata dinanzi alla caserma dei carabinieri di Fiumicino. I militi si sono visti costretti a rafforzare il servizio di vigilanza per evitare eventuali tentativi di linciaggio. Anche il trasferimento della donna dalla caserma al carcere delle Mantellate a Roma ha richiesto misure di precauzione per sottrarre la Gasperini all'ira delle popolane.

Sul luogo del delitto oggi si è avuto il sopraluogo del Procuratore dott. Fasani. Quasi nello stesso momento all'istituto di Fiumicino, dove è ricoverato il bimbo, si è presentato un capitano dei carabinieri che intende mantere l'incognito, versando a favore del piccolo Michele ventimila lire.

P. M.

Problemi dell'industria

Una riunione a Parigi sull'organizzazione commerciale

Parigi, 7

Si è svolto sotto gli auspici dell'OECE-EPA (Organizzazione Europea della Cooperazione Economica - Agenzia Europea della Produttività) la prima conferenza internazionale sulla organizzazione commerciale nell'industria, cui hanno partecipato qualificati esperti, dirigenti e studiosi di dieci nazioni, tra i quali R. Grégoire Direttore Generale dell'EPA, J. Fougerolle (Francia), S. Vernon-Smith (Regno Unito), P. Hazebroucq (Francia), C. Kapferer (Germania), P. Luzzatto-Fegitz (Italia), I. Abildhöj (Danimarca), W. Perrard (Belgio), I. R. Hawkinson (U.S.A.), J. L. Wage (Olanda), R. P. Aukner (Norvegia), H. Montandon (Svizzera). La rappresentanza italiana comprende anche B. Bellati, G. Baldazzi, B. Diotalevi, F. Franceschi, U. Galassi, P. Gennaro, W. Lindner, G. Morello, P. L. Ottolenghi, G. Rizzi, L. Sambo, A. Stellatelli, C. G. Valli, R. di Palma Castiglione. Il congresso si imperniava sulla discussione dei seguenti temi, suddivisi in tre giornate: la funzione commerciale nell'industria, la ricerca sulla distribuzione (Marketing Research), la determinazione della politica commerciale, la formazione dei dirigenti commerciali.

L'esposizione dei «casi aziendali» e le discussioni sono caratterizzate dalla grande franchezza con cui i capi d'imprese e direttori commerciati forniscono dati ed informazioni che sono di solito considerate riservatissime, il che ha reso i lavori del congresso particolarmente interessanti e fruttuosi. In onore dei delegati la città di Parigi ha offerto un ricevimento nel palazzo municipale.

FOLLIA IMPROVVISA DI UNA SENTINELLA SUL SABOTINO

Spara su un amico in servizio di pattuglia

La vittima all'ospedale in gravi condizioni

Gorizia, 7

Un fante del 114.o Reggimento, sembra per un improvviso accesso di follia, ha ferito gravemente a colpi di mitra un commilitone che ieri sera veniva ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia con prognosi riservata. Il fatto è avvenuto oggi, alle 18.30 — quindi ancora alla luce del giorno — in vetta al Sabotino, sulla quota dove è situata la casermetta del piccolo distaccamento di fanti della «Mantova». A quell'ora una pattuglia — un graduato e due soldati — era uscita in giro di perlustrazione allorquando, giunta ad un posto fisso di vedetta, si sentiva intimare l'alt dalla sentinella che con il mitra impugnato ordinava ai tre di fermarsi e di gettare a terra le armi.

Mentre due dei componenti la pattuglia obbedivano all'inopinato ordine, il terzo, ritenendo trattarsi di uno scherzo, proseguiva tranquillo anche perchè era buon amico della sentinella che indubbiamente l'aveva riconosciuto. Ma nemmeno le cordiali parole rivolte dall'amico valsero a tranquillare la sentinella: anzi questa puntava risolutamente il mitra e lasciava partire la prima raffica che colpiva il malcapitato alla spalla sinistra e lo faceva cadere a terra. Una seconda raffica subito dopo colpiva ancora il poveretto. Frattanto però gli altri due fanti erano coraggiosamente avanzati e afferrato il folle alle spalle riuscivano a fermarlo e a ridurlo all'impotenza.

Accorrevano dalla casermetta, richiamati dagli spari, anche altri fanti, che prestavano [illegible] soccorsi al ferito e prendevano in consegna [illegible] la sentinella.

Il ferito — un giovane di 24 anni, un friulano del quale ancora le autorità non hanno fatto conoscere il nome — è stato trasportato subito e ricoverato all'ospedale di via Brigata Pavia e sottoposto ad intervento chirurgico da parte del primario prof. Sussi, assistito dal dott. Ugomari. Sette i proiettili che avevano colpito il giovane, sei al torace e alla spalla sinistra (di essi cinque fuorusciti e uno ritenuto) ed un settimo ha prodotto ferite ad alcune dita della mano destra. I sanitari hanno tratto il proiettile rimasto in cavità. Sembra tuttavia che nessuno dei sei proiettili al torace abbia leso qualche organo vitale, sicchè sperabilmente il ferito potrà superare la crisi. La prognosi, comunque, come abbiamo detto, permane riservata. Sul grave fatto il comando del presidio ha aperto un'inchiesta.

RIPRESO IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DELL'AUTISTA

IL PINCIAROLI GIURA DI ESSERE INNOCENTE

Un alibi particolareggiato per la sera del delitto

Roma, 7

Bruno Pinciaroli, accusato insieme a Orlando Ubaldi e a Cesare Tocco dell'assassinio dell'autista romano Luigi D'Attino, trovato carbonizzato il 14 aprile 1954 nell'interno del suo taxi al quinto chilometro della via Mirtense, si è protestato stamani completamente innocente fornendo ai magistrati della Corte d'Assise un dettagliato alibi per la sera del delitto.

«Sono stanco — egli ha detto — di sopportare tante sofferenze per una colpa che non ho commesso. Tutte le accuse rivolte contro di me da Orlando Ubaldi sono infondate. Insieme a lui ho compiuto un solo reato, un furto di tabacchi a Rocca Antica il 27 febbraio 1954, e non esito a riconoscere la mia responsabilità. Luigi D'Attino non l'ho mai conosciuto e ingiustamente sono incolpato di aver partecipato alla sua barbara uccisione».

PRESIDENTE: «Quando conosceste Ubaldi?».

PINCIAROLI: «Durante la mia detenzione nel carcere di Rieti che durò dal settembre '52 al 20 dicembre 1953».

PRESIDENTE: «Lo vedeste dopo la scarcerazione?».

PINCIAROLI: «Sì, e purtroppo gli scrissi anche tre volte. Una di queste lettere, datata 10 aprile 1954, costituisce, secondo il giudice istruttore, un grave indizio a mio carico».

PRESIDENTE: «Il 10 aprile 1954 scriveste infatti ad Ubaldi: «Sono 10 giorni che non so spiegarmi il tuo silenzio. Vieni a Roma e parleremo io e te per il lavoro. Saluti Bruno». Dopo 4 giorni avvenne il delitto. Diteci di che lavoro si trattava».

PINCIAROLI: «Io e il mio amico Ernesto Falosci, avevamo in mente di costituire una società per mandare avanti una pasticceria di via Nomentana 91. Ubaldi sarebbe stato assunto come uomo di fatica».

PRESIDENTE: «Diteci allora cosa avete fatto la [illegible] fra il 13 e il 14 aprile 1954».

PINCIAROLI: «Lavorai tutto il pomeriggio del 13 e [illegible] casai verso le ore 21 in compagnia dell'agente di P. S. Ci[illegible]tarra, dopo un'ora bussò al mia porta Falosci per pregarmi di sostituire alla pasticceria Claudio di Gregorio, che si era sentito poco bene. Andai in via Nomentana e vi rimasi dalle 23,30 alle 18 del giorno successivo.

PRESIDENTE: «Di Gregorio smentì in istruttoria questo vostro alibi».

PINCIAROLI: «Quando fu interrogato dal giudice, era assalito dal timore di venire implicato nel furto di Rocca Antica, eseguito con il camioncino della pasticceria».

Il processo continuerà domani.

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDI' ALLA TV

I NUOVI CANDIDATI A «LASCIA O RADDOPPIA»

Milano, 7

Quattro sono le reclute di giovedì prossimo a «Lascia o raddoppia»: l'insegnante elementare Enrico Carlini, di Casale Monferrato (letteratura italiana), l'operaio gasista Pio Mariani, di Desio (scienze fisiche e naturali), l'avv. U[illegible] Rossi, di Napoli (gastronomia), il signore Carmine de Luca, di Napoli (mitologia greca).

Di Pio Mariani, il candidato di Desio, si sa che ha trent'anni, è meccanico e impiegato all'Azienda municipale del gas. Appassionato di mineralogia, ogni domenica, da anni, compie escursioni, particolarmente in montagna, alla ricerca di minerali. L'Azienda del gas gli ha concesso una settimana di ferie perchè, in vista di «Lascia o raddoppia», possa prepararsi con tranquillità.

Giancarla Lucchini, la studentessa milanese che giovedì prossimo affronterà la domanda singola da 640 mila lire sull'architettura, è stata questa mattina vittima di un piccolo incidente procuratole dalla sua ormai vasta popolarità. Verso le 11, in piazza del Duomo, stava girando alcune scene per un cinegiornale d'attualità. Per realizzarne una, era necessario che salisse su di una motoretta, ma la studentessa non sa guidare un motoscooter e ha perso il controllo del mezzo investendo un autofurgone. Se l'è cavata con una leggera escoriazione.

Jerry Lewis e Dean Martin i più eleganti d'America

Los Angeles, 7

Jerry Lewis e Dean Martin, la celebre coppia dello schermo, sono stati giudicati dalla «Men's Apparel Guild» di California «gli uomini più eleganti d'America». Al quarto posto viene il Presidente Eisenhower.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 9100 (9150), Bastogi 1635 (1632), Assic. Gen. 19710 (19900), Ras 6860 (6530), Assicuratr. 4390 (4350), Cot. Cantoni 10150 (10100), Val Ticino 44 (45), Olcese 825 (820), Cuc. C. C. 6440 (—), Linif. e Can. 556 (555), Coton. Mer. 124 (125), Un. Manif. 39300 (39900), Lan. Gav. 3060 (3020), Lan. Rossi 4400 (4350), Lan. Targ. 404 (—), Pisac 180 (—), Fibre Tess. 2395 (2400), Snia Visc. 1510 (1515), Ilva 595 (—), Montecatini 2694 (2660), Fiat 1455 (1448), Edison 2696 (2699), Caffaro 366 Valdarno 2650 (2610), Sarda 3197 (3155), Beso 2868 (2862), Sip 1370 (1375), Vizzola 3110 (3140), Meridelettr. 1348 (1342), Ovesticino — (—), Rom. Elettr. 2538 (2510), Terni 280 (278.50), Dist. Ital. 5450 (5530), Eridania 21500 (23100), Rom. Zucch. 890 (—), Anic 2530 (2560), Saffa 1777 (1779), Ital. Gas 1444 (—), Liquigas 265 (260), Rumianca 1457 (1561), Immobil[illegible] 713 (709), Ciga 3840 ([illegible]), Italcemen. 13050 (—), [illegible]oleum 2400 (—), Pirelli [illegible] 28[illegible]0 (2820), Pirelli e C. 2657 (2608).

TRIESTE

Finmare 475 (470), Assic. Gen. 19800 (19875), Assicuratr. 4250 (—), Ras 6350 (—), Istrai Ts. 645 (—), Tripcovich 15450 (16050), Snia Viscosa 1500 (1525), Montecatini 2680 (2650), Crda 332 (—), Beni Stabili 8600 (8550), Generale Imm. 708 (702), Pirelli S. p. A. 2825 (2795).

Cambi: Sterlina 1675, dollaro 633, fr. svizzero 148, list. oro 6350, marengo 4600, oro al mille 722.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Sicilia e sulla Calabria permarrà cielo molto nuvoloso con qualche isolata precipitazione. Sulle rimanenti regioni tempo buono salvo temporanei addensamenti nuvolosi nel pomeriggio specie sui rilievi ove si potranno avere locali brevi temporali.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 6.8, 29; Trento 10.7, 30; Trieste 13.8, 21; Venezia 13.5, 22.2; Milano 11.8, 25.4; Torino 7, 25.3; Genova 13.8, 21.8; Bologna 12.4, 27.8; Firenze 8.8, 25.4; Pisa 8.7, 23.1; Ancona 14.[illegible] 20.3; Perugia 12, 22.6; Pescara [illegible], 22.2; L'Aquila 6.7, 19.7; Roma [illegible], 23.6; Campobasso 10, 19.3; Bari 9.6, 20.4; Napoli 11.8, 22.4; Potenza 6.8, 18.5; Reggio Calabria 10, [illegible]0; Messina 12.8, 20; Palermo [illegible], 20; Catania 7, 19.1; Cagliari [illegible], 20.2.

ADENAUER

NON sappiamo se il generale britannico Barraclough possa vantare nella sua carriera militare titoli e meriti che gli consentano di passare alla storia; un posticino se l'è comunque assicurato redigendo e firmando quel documento che egli sottopose, il 6 ottobre 1945, all'attenzione del Sindaco di Colonia. O, meglio, che egli lesse ad alta voce e con tono di severo giudice al Sindaco stesso, convocato d'urgenza all'ufficio del Governatore militare della Renania ed obbligato ad ascoltare la lettura in piedi: poi che nè il Barraclough nè alcun altro dei presenti — in deroga alla tradizionale signorilità britannica — invitò a prender posto quel dignitoso settantenne.

Il documento risuonava con accenti di implacabile atto d'accusa: il Governatore britannico non si dichiarava soddisfatto di quanto s'era compiuto a Colonia in quei primi mesi di pace; sgombero delle macerie, riattamento degli edifici, preparativi per l'imminente inverno, tutto s'era svolto con eccessiva lentezza. *Ella non ha compiuto il suo dovere verso la popolazione, e viene perciò rimosso da oggi dalla carica di Sindaco...* Non solo, ma il convenuto doveva lasciare entro dieci giorni la città, e rinunziare ad ogni attività politica nella zona presidiata da Barraclough; in caso di inadempienza sarebbe stato deferito al Tribunale militare britannico.

Il Sindaco non avanzò obiezioni di sorta; fece le valigie e si trasferì nella sua tranquilla casa di campagna di Rhöndorf. E il primo atto della sua inattesa e forzata villeggiatura fuori stagione fu quello di preparare una cartella con la dicitura *Come fui destituito dai liberatori;* vi introdusse la lettera-ultimatum di Barraclough, e la pose nel tiretto della scrivania, dove un'altra cartella, del tutto identica, recava una scritta analoga: *Come fui destituito dai nazisti.* E. dal canto suo, l'altezzoso generale di S.M. britannica non immaginava certo che quel vecchio signore, sbrigativamente messo alla porta, sarebbe stato ricevuto con tutti gli onori — qualche anno appena più tardi — al rituale n. 10 di Downing Street, quale capo di una grande nazione.

Quel Sindaco estromesso d'ufficio si chiamava infatti Konrad Adenauer; e la sua colpa consisteva precisamente in questo: che il giorno precedente — il Governatore britannico procedette davvero per direttissima — egli aveva accordato a due giornalisti americani una lunga intervista sull'avvenire della Germania. Ed aveva espresso quelle medesime idee che gli stessi alleati avrebbero a breve scadenza sostenuto ed attuato; ma un conto era che provenissero poi dai vincitori, messi di fronte alla dura realtà della situazione mondiale, e un altro conto — addirittura una irriverente audacia — che avesse ad esprimerle allora un tedesco, vale a dire un vinto, anche se di indubbia fede antinazista, già perseguitato dal regime hitleriano, e insediato per giunta nella carica di Sindaco di Colonia dagli americani stessi: i quali, appena giunti in Renania, erano corsi alla dimora di Adenauer, pregandolo di riassumere il posto donde i nazisti lo avevano malamente cacciato.

* * *

La cartella numero uno, cui s'è fatto cenno, conteneva tra l'altro una lettera simile a quella del generale Barraclough. Risaliva a dodici anni prima, recava la firma del signor Riesen, nazista di fiducia e nuovo Sindaco di Colonia, ed era redatta in uno stile di ingiuria e di violenza verbale inaudite. Alle lagnanze di Adenauer per la campagna di stampa che i nazisti avevano scatenato ai suoi danni, usando della prediletta arma della menzogna, il signor Riesen rispondeva essere il suo compito quello di un giudice: *perchè lei è un delinquente, signor Adenauer, ai danni del popolo che ha condotto alla più spaventosa miseria, della città che ha rovinato, dei suoi dipendenti che ha privato di dignità umana... Lei è un delinquente di fronte a Dio e agli uomini...*

Ce n'era a sufficienza per comprendere come a Colonia non tirasse buon vento per Adenauer — pochi giorni prima egli s'era rifiutato di recarsi all'aeroporto a ricevere ufficialmente Adolfo Hitler, neo Cancelliere del Reich, ed aveva ordinato di far ammainare i vessilli nazisti innalzati sui ponti della città, — così che il futuro artefice della ricostruzione germanica fu costretto non solo a lasciare la carica di Sindaco, che ricopriva con grande onore da sedici anni, ma ad iniziare una vita errabonda e semiclandestina, perennemente sovrastata dal timore dell'arresto. Pur non svolgendo alcuna attività politica, Adenauer sarà arrestato due volte: la prima all'indomani della sanguinosa epurazione del giugno '34, la seconda — con un lungo e drammatico susseguirsi di carcere, di campo di concentramento e di evasioni — dopo lo attentato a Hitler nel luglio '44.

Ei vi sono nell'odissea di Adenauer due circostanze di rilievo, che vanno ascritte ad involontario merito dei nazisti e degli occupanti britannici, due circostanze del tutto impreviste così da Riesen come da Barraclough nell'atto in cui costoro stendevano le rispettive lettere d'accusa. La prima espulsione da Colonia indusse Adenauer a cercar rifugio nel famoso convento benedettino di Maria Laach; nel silenzio del chiostro l'ex Sindaco, sollevato dalle cure quotidiane dell'amministrazione e dai doveri di rappresentanza, approfondì la sua preparazione politica e sociale, attinse in modo particolare alle due grandi encicliche pontificie *Rerum Novarum* e *Quadragesimo Anno.*

Fu un intenso lavoro teoretico che solo la seconda espulsione da Colonia permise di condurre sul terreno pratico: perchè, ancora una volta dispensato dalle cure amministrative, Adenauer si gettò allora con giovanile energia alla costituzione e all'organizzazione di quel partito democristiano cui doveva spettare una funzione essenziale nella ricostruzione della Germania e nel suo ritorno alla comunità delle grandi nazioni. Riesen e Barraclough posero insomma le basi del futuro Cancellierato dell'uomo che da sette anni guida con fermo polso le sorti della Germania. Le vicende di questi sette anni, la progressiva ascesa economica e politica della Germania dopo la catastrofe del '45, il ben diverso atteggiamento degli alleati che all'errore della resa incondizionata avevano aggiunto quello del cosiddetto piano Morgenthau: tuttociò appartiene alla cronaca quotidiana.

Non andremo perciò a ricercare il compendio — d'altronde improntato ad esemplare chiarezza — di tali eventi nella recentissima biografia che Paul Weymar, in collaborazione con una fedele amica di casa Adenauer, Roswitha Theile-Schlüter, ha dedicato al Cancelliere: un esauriente lavoro che, per le copiose dichiarazioni dello stesso Adenauer, assume a tratti il carattere di una vera e propria autobiografia, integrata da pazienti indagini compiute dallo autore presso amici, collaboratori, conoscenti, ed anche nemici di Adenauer (Paul Weymar - *Adenauer* - Traduzione di Enrico Massa - Ed. Garzanti, Milano 1956).

Ricercherà piuttosto il lettore in questo volume le circostanze ignote della dura e operosa giovinezza di Adenauer, i tratti del suo carattere, gli atteggiamenti realistici cui l'opera sua di amministratore e di politico è stata informata, gli aspetti cristiani ed europei che ne costituiscono la fisionomia. Nessuna velleità persecutoria o punitiva, ad esempio, verso chi ha servito con onestà la patria anche nel periodo della dittatura, nessun zelo epurativo; e sembra appunto che, fra le cause determinanti della defenestrazione del '45, abbia agito il risentimento dei socialdemocratici tedeschi, indignati per tali atteggiamenti di clemenza e di realismo. Erano allora al potere in Granbretagna, da pochi mesi, i laburisti: non è escluso che la simpatia ideologica abbia agevolato il provvedimento contro Adenauer. Cose di undici anni fa; e sembrano favole di secoli.

Guido Piamonte

Gli italiani alla Mostra di architettura in Australia

Milano, 7

A cura del Centro Studi della Triennale di Milano è stata inviata la documentazione della più recente architettura italiana al Comitato ordinatore della esposizione internazionale di architettura che, sotto gli auspici della «Sixth Australian Architectural Convention», si aprirà in Adelaide (Australia) il 19 maggio corrente.

La documentazione ordinata dal Centro Studi Triennale, pur contenuta nei non ampi limiti stabiliti dal Comitato australiano, è tale da offrire uno scorcio significativo della architettura italiana più moderna, la quale, per i suoi valori espressivi, per il suo contenuto funzionale, per la sua maturità tecnica, suscita oggi il più vivo e vasto interesse.

La documentazione comprende esempi di edilizia media e popolare, prefabbricazione edilizia, case di abitazione, ville, padiglioni per esposizioni, edifici sportivi, edifici industriali, palazzi per uffici.

Fra le opere di maggior prestigio strutturale ricordiamo il Salone dell'Automobile di Torino (arch. Pier Luigi Nervi), la stazione Termini di Roma (arch.tti Calini, Fadigati, Montuori, Pintonello, Vitellozzi), il palazzo per uffici e abitazioni di via Rugabella a Milano (arch. Luigi Moretti), le grandi torri di raffreddamento degli impianti di Larderello.

Pietro Annigoni il pittore italiano che ha acquistato a Londra grande notorietà fotografato accanto al ritratto della ballerina Margot Fonteyn esposto nella sua ultima «personale»

SEDICIMILA CHILOMETRI ATTRAVERSO LA RUSSIA SOVIETICA

Fasto e monotonia a Mosca con le architetture vecchie e nuove

Il disagio della crisi edilizia tocca vivamente anche l'aspetto della capitale ma lo stupendo spettacolo delle cattedrali compensa tante immagini sciatte

2.

Mosca, maggio

Un pallido sole invernale, che lentamente discioglie la poca neve caduta nella notte risplende nel cielo d'aprile, appannato da una nebbiolina leggera, mentre iniziamo il giro turistico della capitale dal centro fino all'estrema periferia attraverso la vecchia e la nuova Mosca, per le vie con basse casette a due piani, talvolta di legno, e per gli enormi viali e le grandi piazze con alti e moderni edifici.

L'impegno per la ricostruzione ed il rinnovo — già notato nel primo frettoloso sguardo all'arrivo — è dovunque evidente, con uno sviluppo edilizio a carattere estensivo, per cui a vaste aree vuote succedono grandi blocchi di edifici, disseminati nello spazio, come punti di riferimento di un enorme piano regolatore.

Intorno alle nuove costruzioni casette di legno a volte squallide, spesso aggraziate, non di rado misere, circondate da giardinetti ed orticelli intristiti, su cui indugiano cumuli di neve sporca, annerita dal fumo delle fabbriche, attendono il loro turno per scomparire travolte dall'avanzare della grande città di pietra. Spesso, nell'ansia di far presto, per saturare il grande bisogno di vani abitabili, sorgono in pochi mesi case prefabbricate, non rifinite, dallo stile uniforme, monotono, dotate di appartamentini di due o tre stanze da 35-45 mq. ciascuno (cucina e servizi compresi), affittati a un rublo e 32 kopeki al mq. (al valore reale di 3-4000 lire mensili per appartamento).

La «piazza bella»

Ma nè lo spazio ridotto dei vani, nè il ritmo febbrile delle costruzioni, nè i fitti ad aliquota progressiva, per chi voglia disporre di un vano di più dello strettissimo necessario, bastano ad eliminare il problema della casa, ad evitare che nelle due o tre stanze dell'alloggio medio si pigino ancora due famiglie nel disagio morale e materiale della coabitazione. Da loro come da noi!

Comunque Mosca si allarga, si estende e si innalza senza uno stile suo proprio, nella maggior parte moderna, enorme, imponente, ma nell'insieme non bella: ben diversa dalla splendida armonia di Leningrado di cui parleremo in altra occasione.

Tappa d'obbligo nel giro turistico di Mosca è la piazza Rossa o «piazza bella», come si chiamava realmente una volta, perchè l'aggettivo «krashna» in russo significa «bella» e «rossa» ad un tempo. La Rivoluzione d'ottobre ha definitivamente dato il colore a quella piazza che voleva essere soltanto la più bella della città. Lenin e Stalin, impietrati nel rosso mausoleo di granito, davanti alle rosse merlate mura ed alle torri gugliate del Cremlino, non potevano dormire il sonno eterno se non nella «Piazza Rossa!».

Ed il rosso domina sui tre lati dell'immensa platea, sviluppata in lunghezza, mentre stride il biancore dei grandi magazzini, che s'affacciano sul quarto lato e quello degli scanni di pietra che attendono ai lati del Mausoleo le folle plaudenti alle riviste del primo maggio.

Ci inseriamo, senza che nessuno protesti, al vertice della lunghissima fila che si snoda per tutta la piazza e si perde nelle vie adiacenti, rinnovandosi continuamente. Son cittadini venuti da tutte le regioni dell'Unione Sovietica per visitare il Mausoleo: tozza piramide tronca, a blocchi sovrapposti di granito levigato e compatto. Sul blocco sovrastante l'ingresso, custodito da due miliziani immobili sull'attenti, campeggia una semplice scritta: Lenin-Stalin. Scendiamo nell'ipogeo per una scala lucida e nera tra nere pareti di marmo, lentamente, in silenzio. Su piedestalli di pietra in due sarcofagi di cristallo affiancati al centro del vano sotterraneo giacciono freddi, statuari, con le mani abbandonate lungo i fianchi, i due uomini che hanno riempito di sè mezzo secolo di storia.

Il nuovo «corso» della politica sovietica, l'abolizione del culto della personalità, la direzione collettiva, non hanno eco alcuna quaggiù, dove i due giacciono insieme, livellando nella morte meriti e colpe, risultati ed errori: nè alcuno intorno sembra fare le nostre stesse riflessioni o porsi le nostre domande. Il «nuovo corso» non ha ancora sorpreso la massa dei cittadini sovietici nè tutti lo conoscono con esattezza, mentre sfilano incuriositi davanti alle salme!

I volti di Lenin e di Stalin, unici punti illuminati da luce diffusa nella semioscurità dell'ambiente, serenamente composti con una tecnica di imbalsamazione perfetta che ha spianato i lineamenti e tolto alla morte il suo macabro, rigido aspetto, sembrano trasparenti maschere di alabastro. Un senso di freddo ci prende, mentre sfiliamo senza commozione intorno alle salme, confusi nella nordica, impassibile folla. Un miliziano scandisce monotono in russo l'avvertimento a non inciampare in uno scalino nascosto nell'ombra. Unica voce che si elevi nel silenzio sul sommesso scalpiccio della gente.

Affascinante complesso

Torniamo all'aria aperta, abbacinati dal sole che splende sulle cupole d'oro delle cattedrali di San Michele Arcangelo e dell'Assunzione e sulla torre campanaria di Ivan il Grande nell'ampio recinto del Cremlino e ravviva di luci e colori, nella stessa piazza, la fiabesca visione di S. Basilio. Costruita nel secolo XVI per commemorare l'annessione alla Russia di Kazan e di Astrakhan, è un complesso unico al mondo nel suo genere per originalità e magnificenza e dà inizio nella storia dell'architettura ad uno stile nuovo, quello «moscovita». Sono otto cappelle ricoperte da cupole, armonicamente e simmetricamente disposte intorno alla piramide centrale che termina nel solito bulbo dorato, verso cui si spingono tortili lamine d'oro a delineare il profilo della cuspide esagonale.

Le cupole bizzarre, poggiate su variegati tamburi, creano un insieme ormonioso di linee e colori da particolari apparentemente stridenti di costoni bianchi e verdi, di bugnati rossi ed azzurri, di chiare ceramiche florite incastrate in archetti e volture. Un insieme da mille e una notte che avvince e rapisce, s'intona col rosso Museo storico che lo fronteggia dall'altro estremo della lunga piazza e forma un vivace contrasto con la fredda, geometrica sagoma del Mausoleo.

E' un'immagine della vecchia Russia, mistica e fantasiosa, che mal si concilia con la disadorna, ma salda Russia moderna: un altro degli infiniti aspetti di quell'antitesi fra i mondi di ieri e di oggi che costituisce la più evidente caratteristica dell'Unione Sovietica.

Edoardo Cumbat

I Principi di Monaco al banchetto offerto in loro onore dal Governatore delle Baleari

SI RICORDANO I CINQUANT'ANNI D'UNA SIMPATICA INIZIATIVA

Fu prima voce di patria il «Giornalino di Vamba»

Pubblicò pagine commosse per ogni grande evento della storia italiana Nomi illustri di letterati e di giornalisti tra i suoi collaboratori

Non so quale delle mie condiscepole di allora — frequentavo la seconda classe del Liceo femminile — mi chiese un giorno: — Perchè non ti abboni al «Giornalino della Domenica»? Fu probabilmente quella che, alcuni anni dopo, dovette spiegare a un i. r. commissario di polizia come mai, in Trieste austriaca, esistessero delle «Prefette» che firmavano manifesti e circolari. La mia condiscepola, infatti, la cui vita si è conchiusa tragicamente durante l'ultima guerra, fu la prima Prefetta di Trieste nella «Confederazione giornalinesca», creata da Vamba (pseudonimo di Luigi Bertelli) nel 1908, con l'inclusione delle due prefetture di Trento e Trieste.

Il fatto si è che mi abbonai, ignara di ciò che il piccolo gesto di versare la quota di abbonamento a un giornale per ragazzi avrebbe significato per tutto il resto della mia vita. Nella scia dei ricordi personali rivedo subito dopo due poltrone, due indimenticabili poltrone verdi in un ampio studio pieno d'aria e di luce del Viale Regina Margherita a Firenze — ma forse, poichè lo studio di Vamba si trovava al pianoterreno, l'aria e la luce erano tutte in lui e, di riflesso, in noi — allorchè, già passata dal Liceo all'Università, mi recavo a trovare Vamba, ogni giovedì insieme a un'altra giornalinesca, una compagna di giovinezza e di studi.

Così dal 1907 al 1911 io vissi nel «Giornalino della Domenica»; e se dico questo oggi che, del «Giornalino» si è celebrato a Firenze il cinquantenario della nascita, lo faccio semplicemente perchè l'affermazione «essere vissuti nel Giornalino» vale per coloro che al convegno hanno partecipato e anche per quelli che sono stati presenti soltanto in ispirito, in prima linea i Caduti della prima guerra mondiale. Perchè, e questo mi pare rimanga tuttora il vanto e l'insegnamento insuperato del «Giornalino» di Vamba, esso non fu il giornale che arriva regolarmente tutte le settimane, che magari si attende con impazienza e si legge con diletto, e poi ci si mette ad aspettare il prossimo numero. No, esso fu qualcosa che compenetrava tutta la vita di noi ragazzi, che, sotto l'apparenza di un gioco o di una piacevole lettura, andava molto più a fondo, esprimeva una morale liberamente accettata e vissuta.

Vamba aveva detto agli uni e agli altri: «Siamo sinceri, siamo buoni, siamo allegri e vogliamoci bene; e noi ci sforzavamo veramente di essere sinceri, buoni, allegri, e ci volevamo bene. Vamba aveva detto inoltre: Evitiamo le ipocrisie e i settarismi; e nel «Giornalino» diretto da lui, mazziniano convinto, trovarono sempre un posto adeguato e, se necessario, una difesa le istituzioni nazionali legate alla tradizione religiosa e alla monarchia. Non solo. «Il Passerotto», ossia il giornalino minore, al quale collaboravano gli abbonati, era diretto da Omero Redi, finto ragazzino che indirizzava a Vamba delle «Pistole» molto spassose ed era in realtà l'illustre padre scolopio Ermenegildo Pistelli, professore all'Istituto di studi superiori e autore fra l'altro di un ben noto commento ai «Promessi Sposi».

Vamba infine aveva detto: Amiamo la Patria, studiamo la sua storia, facciamoci paladini della sua dignità di grande nazione: e quando, dopo la guerra di redenzione, il «Giornalino» riprese le pubblicazioni interrotte nel 1911, lunga fu la teoria dei nomi di abbonati morti al fronte, in mare e in cielo, affinchè il Trentino e la Venezia Giulia non fossero più incluse soltanto nei confini di una «Confederazione» formata da ragazzi, ma entrassero in quelli di un'Italia fatta più grande e più forte dal loro sacrificio.

Tutto questo era avvenuto partendo non dalla letteratura o, men che meno, dalla retorica, ma dall'«attualità» di quegli anni. Fattosi educatore dei piccoli, Vamba non aveva dimenticato di essere stato, per molti anni, un battagliero giornalista dei grandi; e chi sfogli oggi, a mezzo secolo di distanza, le collezioni del vecchio «Giornalino», non può non meravigliarsi nel trovarvi uno specchio così vivo e fedele della realtà di allora, una così intelligente partecipazione di tutti, redattori e abbonati, ai fatti salienti della vita di ogni giorno: i due numeri per la morte di Edmondo De Amicis e di Giosuè Carducci, e quello per il centenario della nascita di Garibaldi ne costituiscono una valida testimonianza in campo letterario. Ma ancora più indicativi appaiono gli aiuti materiali e il conforto morale, recati ai giornalineschi di Messina e Reggio Calabria nelle tragiche giornate del terremoto del 1908, con l'invio sui luoghi del disastro di due collaboratori: Scipio Slataper e Giosuè Borsi, caduti entrambi nella guerra di redenzione. E in una serie di curiosi e in quei tempi famosi interventi del «Giornalino» dei ragazzi nella politica dei grandi, due proteste mi sembrano degne di nota e tuttora ammonitrici: quella per la punizione inflitta dal governo austriaco a un suo funzionario dalmata, che aveva osato battezzare una figlia col nome della principessina Mafalda; e quella contro la polizia italiana, che aveva proibito la rappresentazione di «Romanticismo» a favore della «Trento e Trieste».

Quest'ultima arrivò diritta diritta in Parlamento con le interrogazioni di due illustri uomini politici, l'on. Chiesa e l'on. Rosadi. Poichè — e questo fu un altro merito del «Giornalino» di Vamba — intorno alle pagine bianche del testo e alle indimenticabili «Pagine rosa» dove Vamba, Ceralacca, Maestro Sapone, Scarpelli, Fra Bombarda e altri redattori mantenevano vivi i contatti con gli abbonati attraverso la corrispondenza e le varie rubriche; intorno alla «Confederazione» funzionante come un vero e proprio piccolo stato; all'esercito comandato dal colonnello Scarpelli; a tutti insomma i «giochi» di quei ragazzi, erano andati via via aumentando l'interesse di scrittori celebri e di personaggi autorevoli; infatti, accanto alla maggior parte della produzione letteraria di Vamba a cominciare da «Le avventure di Gian Burrasca» che uscirono a puntate, troviamo il bellissimo racconto «Pin» di Giovanni Pascoli; il divertente romanzo «Le vicende del Signor Visciola precettore» di Ugo Ojetti; poesie di Diego Garoglio e di A. S. Novaro; racconti marinareschi di Jack La Bolina; fiabe e racconti della Baccini, di Térésah, di Capuana, Beltramelli, G. E. Nuccio; corrispondenze del pittore Brunelleschi, di Luigi Ambrosino e Orazio Pedrazzi; mentre cresceva la schiera dei giovani, da Marino Moretti a Valori e a Calamandrei, da Slataper a Borsi; e vi pubblicava i suoi primi racconti Giuseppe Fanciulli che, dopo la morte di Vamba avvenuta nel novembre 1920, doveva assumere la direzione del «Giornalino» e tenerla sino alla sua cessazione nel 1924.

Questi furono e a tutt'oggi rimangono i meriti del «Giornalino della Domenica», al quale, oltre al raduno dei giornalineschi di tutta Italia, il «Centro didattico nazionale di studi e documentazione» sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione ha dedicato in questi giorni a Firenze una «Mostra documentaria» nell'ambito della «Giornata nazionale del periodico per ragazzi» e il cui discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente prof. G. Calò. Ma nel ricordo di noi «irredenti» di allora, esso rimane come la prima voce che ci parlò senza reticenze da fratelli a fratelli, e rappresenta il nostro primo congiungimento alla Patria.

Lucia Tranquilli

Libri ricevuti

Dopo la polemica, il processo e la sentenza a lui favorevole di *Navi e poltrone,* il comandante Trizzino ha ripreso in *Settembre nero,* Ed. Longanesi, pp. 192, lire 900, l'argomento delle responsabilità degli alti comandi della Marina durante l'ultima guerra.

Anche questo volume — che espone i fatti del 1943 — contiene rivelazioni gravissime e finora inedite, particolarmente sulla consegna della flotta a Malta e sullo affondamento della corazzata «Roma», dovuto a bombe tedesche radiocomandate. Esponendo con chiarezza i retroscena della nostra resa, l'autore illumina in modo particolare il ruolo tenutovi dallo ammiraglio Bergamini, fino ad oggi passato sotto silenzio.

Le pagine di «Settembre nero» sono forse tra le più drammatiche di quante hanno registrato i fatti dell'ultima guerra e mentre esaltano il valore marinaro e lo spirito di sacrificio dei nostri equipaggi, pongono l'opinione pubblica di fronte a versioni ben diverse da quelle fornite dalle fonti ufficiali sul dramma della nostra flotta, dall'ecatombe dei sommergibili alla consegna delle navi a Malta.

E' un libro destinato ad avere un'eco non indifferente, sia che una nuova polemica sorga o no, perchè i problemi che pone investono l'intera Nazione.

* * *

Il nome di Benno Geiger c'era noto fino ad oggi come quello di un illustre raccoglitore e intenditore di quadri e di uno studioso di cose d'arte. Oltre ai suoi notissimi e mirabili studi sull'opera di Alessandro Magnasco di cui egli fu lo scopritore e al suo lavoro sui dipinti dell'Arcimboldi, conoscevamo un suo studio sull'opera di Gino Rossi ed altri lavori d'arte. Non c'era nota — e lo confessiamo volentieri, anche se si tratta di una confessione un po' tardiva — la sua attività di traduttore di cose nostre in lingua tedesca. Così abbiamo aperto con grande meraviglia il bellissimo volume che il Geiger ha pubblicato in 300 esemplari fuori commercio per i tipi di stampa della casa Vallecchi e che contiene la traduzione del Purgatorio dantesco (Benno Geiger - *Dantes Fegefeuer - Padova 1956)* e vi abbiamo appreso, dalla pagina interna della copertina, che il Geiger ha già precedentemente tradotto il Petrarca, posie scelte del Pascoli e l'Inferno dantesco. La nostra ammirazione è andata subito alla veste tipografica di questo volume, veste perfetta e rivelatrice di un profondo gusto delle cose belle ed armoniose. L'ampia pagina, il bel carattere, la perfetta inquadratura delle terzine fanno del libro un vero gioiello per gli occhi del lettore. Se, incoraggiati da questa prima esperienza incominciamo a leggere, siamo anche più favorevolmente impressionati. Che il mondo culturale tedesco avesse bisogno di una traduzione della Divina Commedia, non diremmo: fra le traduzioni del poema che si sono susseguite in Germania dal 700 ad oggi, citiamo soltanto la versione famosa anche se non completa di Stefan George, che certo fu presente nella sua classica bellezza alla mente di Benno Geiger durante il suo lavoro; e la notevolissima traduzione data da Rudolf Borchardt vissuto a lungo in Italia, che pensò di servirsi del tedesco medievale e che da quell'insigne filologo qual'era, diede un saggio interessantissimo della sua bravura di interpretazione. Ma in questa traduzione di Benno Geiger non sentiamo più nessun esperimento e nessuna prova: poche volte la traduzione in lingua straniera di un nostro poema ci sembra aver mantenuto così vivo il suo spirito e la sua voce primigenia. Leggiamo ad esempio l'inizio della cantica, o l'episodio di Manfredi, o altri versi immortali come quelli della sera, che ci cantano nell'anima fin dall'adolescenza: qui tutto è aderente al testo, nessuna parola è spostata, nessuna armonia è andata perduta: l'equilibrio è perfetto, conservato è soprattutto lo spirito del poema in tutta la sua grande magia. Si veda ancora l'apparizione di Beatrice; le luci e i colori, le immagini e i mirabili raffronti, le melodie di ogni parola sono resi colla chiarezza e la luminosità del testo originale. Un'opera dunque meritevole e profonda, che dovrebbe essere resa nota a un pubblico meno ristretto di quello sceltissimo a cui questa edizione raffinata si rivolge.

* * *

Germana Fizzotti: *Danilo Dolci ed il «Borgo di Dio»* - Ed. A.B.C. - Palermo (L. 300).

CRONACA DELLA CITTÀ

IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA D.C. A TRIESTE

Approfondito esame di Fanfani dei nostri maggiori problemi

Un lungo incontro con il Commissario del Governo - Palamara a Roma per il progetto di sistemazione dei dipendenti ex G. M. A. e della P. C.

La visita che l'on. Amintore Fanfani ha fatto domenica alla nostra città non si è limitata al grande comizio in piazza Unità, ma ha assunto un'importanza che trascendeva la partecipazione alla campagna elettorale, pur avendo il segretario nazionale della D.C. colto l'occasione per puntualizzare uno degli aspetti più interessanti della vita politica nazionale, e cioè il nuovo corso dei comunisti. Infatti l'on. Fanfani, benché gli fosse concesso un limitato tempo dagli impegni che in serata lo attendevano a Udine, ha avuto proficui contatti con il Commissario generale del Governo e, naturalmente, con gli esponenti democristiani sui principali problemi della città.

E' stata sua prima cura l'incontro con il Prefetto Palamara, per affrontare concretamente il basilare tema dell'autonomia regionale, che ha poi svolto nel suo comizio. A questo scopo, il progetto Ente Regione Friuli - Venezia Giulia è stato l'oggetto dell'incontro ampiamente esaminato nel quadro del programma regionalistico che la D.C. ha posto in primo piano nella campagna elettorale, e che lo on. Fanfani ha riconosciuto essenziale anzitutto per risolvere i fondamentali problemi dell'economia triestina. All'incontro ha partecipato anche il segretario provinciale prof. Romano, il quale ha inoltre posto l'accento su due altrettanto importanti aspetti della vita locale: il potenziamento della marineria e la sistemazione dei dipendenti dell'ex G.M.A. Nella trattazione di questi problemi, è stata rimarcata la necessità di immediate e sostanziali soluzioni per dare al nostro porto maggior numero di navi e di linee, e per assicurare stabilità di impiego e serenità ai numerosi impiegati civili appartenenti al Corpo di Polizia della cessata amministrazione alleata.

Sui problemi locali il prof. Romano ha ancora discusso con lo on. Fanfani, nell'accompagnarlo in serata a Udine. Gli ha particolarmente raccomandato di ufficiare l'on. Ferrari-Aggradi perché, nel corso della campagna elettorale, il Sottosegretario al Bilancio possa venire a Trieste a fare pubblicamente alla cittadinanza una puntualizzazione dei provvedimenti che sono allo studio per il risanamento dell'economia triestina e il suo sviluppo avvenire. Significativa è stata l'attenzione posta dall'on. Fanfani alle istanze per l'Ente Regione, aspirazione che egli si è proposto di raccomandare agli esponenti democristiani del Friuli in occasione della visita a Udine, al fine di accelerare i tempi per la sua realizzazione.

Ieri il prof. Romano, accompagnato dal dott. Verza, segretario del Sindacato dipendenti dell'ex G.M.A., si è nuovamente incontrato con il Commissario generale del Governo, per completare l'esposizione dei problemi trattati con l'on. Fanfani. Ciò in preparazione ai colloqui che il Prefetto Palamara avrà oggi a Roma con le autorità governative. In particolare ieri sono state approfondite le questioni riguardanti i dipendenti dell'ex G.M.A., della Polizia amministrativa, della Selad e dell'Ufficio del Lavoro. E' stata ribadita la necessità che il Governo prenda sollecite decisioni nell'approvare il progetto elaborato dal Prefetto Palamara per la sistemazione dei dipendenti dell'ex G.M.A. e della Polizia Civile; è stato chiesto l'interessamento del Commissario affinché il provvedimento legislativo che il Consiglio dei Ministri sarà chiamato ad approvare, vengano apportati i miglioramenti proposti per l'inquadramento dei sottufficiali della Polizia Civile e per la progressione di carriera. Per quanto concerne la Polizia amministrativa, in vista della prossima ricostituzione del Corpo municipale dei vigili urbani, è stata raccomandata un'adeguata soluzione che porti al riconoscimento dei diritti di lavoro acquisiti nel servizio finora prestato. Per gli impiegati della Selad, è stata prospettata la possibilità di un aggancio con il trattamento previsto per il personale dei settori facenti capo all'Ufficio del Lavoro. Per quest'ultimo, infine, è stata fatta istanza per un inquadramento che tenga conto delle singole posizioni personali ed eviti ogni declassamento.

Il Commissario generale — che in serata è partito per Roma — ha mostrato comprensione per la migliore soluzione dei problemi prospettatigli, ed è stato stabilito un riesame delle questioni al suo ritorno dalla Capitale.

Il Console Guido Zecchini ricevuto al Municipio

Il Sindaco ha ricevuto il Console dott. Guido Zecchini, incaricato di rappresentare il nostro Governo nella Zona B. Esprimendo la sua soddisfazione per la nuova delicata missione affidatagli da Roma, l'ing. Bartoli ha presentato al dott. Zecchini, che è nostro concittadino, i suoi fervidi auguri di successo. Nel cordiale incontro, il Console Zecchini ha voluto testimoniare la simpatia e stima che il primo concittadino di Trieste ha saputo raccogliere anche fuori dei confini del nostro paese.

I 125 anni delle Generali

PRESENTATO IERI AL SINDACO IL VOLUME CELEBRATIVO

Il gr. uff. dott. Gino Baroncini, consigliere delegato delle Assicurazioni Generali, ha presentato ieri al Sindaco la prima copia del volume celebrativo dei 125 anni di vita del grande Istituto assicurativo di Trieste e Venezia. La splendida pubblicazione illustrata «L'Assicurazione a Venezia dalle origini alla fine della Serenissima» comprende due poderosi volumi contenenti la documentazione storica curata dal chiaro concittadino dott. Giuseppe Stefani.

L'ing. Bartoli ringraziando per l'omaggio gentile ha espresso la sua gratitudine ed ammirazione per la intelligente iniziativa ed il valore culturale dell'opera. L'ing. Bartoli ha anticipato il suo augurale saluto per le cerimonie del 125.o di vita delle Generali

Una lezione conclusiva del prof. Coletti all'Università

Con il 1.o novembre, pur continuando a dedicare alla Facoltà e agli studi ingegno e passione, il chiar.mo prof. Luigi Coletti, Preside della Facoltà di lettere e filosofia e ordinario di storia dell'arte moderna, ha raggiunto i limiti d'età in qualità di «professore fuori ruolo». In segno di particolare stima e affetto i colleghi, gli allievi e gli amici dell'illustre professore si riuniranno domani pomeriggio nell'aula maggiore della Facoltà di lettere (Università vecchia) per ascoltare la lezione conclusiva del corso, che il prof. Coletti dedicherà a Giusto, il Menabuoi e Antonio Canova.

LE AGITAZIONI NEL SETTORE SINDACALE

Banche chiuse per tre giorni in seguito allo sciopero del personale

Perdura la controversia all'Acegat: nel pomeriggio una conferenza-stampa - Risolta la vertenza al C.A.M.

I bancari hanno confermato l'effettuazione dello sciopero proclamato per venerdì e sabato, e l'agitazione si prospetta particolarmente grave, tenuto conto della ricorrenza festiva di dopodomani. Praticamente quindi l'attività normale cesserà domani e riprenderà lunedì prossimo. In preparazione allo sciopero, il locale Sindacato bancari terrà questa sera un'assemblea generale, nella sede del Circolo interaziendale, in via Pellico 2. La riunione avrà inizio alle 18.30.

Altra agitazione sarà effettuata oggi dai poligrafici addetti ai giornali quotidiani, con uno sciopero a carattere nazionale che non consentirà l'uscita delle edizioni del pomeriggio (il lavoro verrà però ripreso in serata e domattina «Il Piccolo» uscirà regolarmente).

Positiva soluzione ha avuto invece la vertenza sorta al Centro addestramento maestranze di San Sabba, a seguito del mancato pagamento agli allievi delle festività del 25 aprile e del 1.o maggio. Ottenuta l'assicurazione che l'indennità festiva sarà loro corrisposta, gli allievi hanno già ripreso la piena attività.

Nel campo sindacale rimane inoltre insoluta la controversia all'Acegat, per l'inizio delle trattative riguardanti il nuovo contratto normativo di lavoro. Dopo lo sciopero di venerdì scorso la situazione non ha fatto registrare altri sviluppi, ma novità si avranno oggi: nel pomeriggio i Sindacati terranno una conferenza-stampa per illustrare la propria posizione; da parte sua la direzione dell'Acegat attende l'arrivo degli esponenti della Confederazione delle imprese municipalizzate per l'esame delle rivendicazioni presentate dai dipendenti.

In merito a questa vertenza, il P.S.D.I. ha espresso ieri «piena solidarietà» al personale dell'Acegat e legittima la loro azione. Il P.S.D.I., è detto nel comunicato, «ritiene che l'atteggiamento dei rappresentanti socialisti nel consiglio d'amministrazione dell'Acegat sia conforme al punto di vista su esposto». Dichiarazione piuttosto singolare, quando si consideri che il presidente dell'Acegat è un autorevole esponente socialdemocratico, come socialdemocratici sono i rappresentanti dei lavoratori che, unitamente ai democristiani, hanno promosso e dirigono l'agitazione.

Oggi la festa della Polizia

La Polizia italiana festeggia oggi, dall'Alpe all'ultimo posto fisso delle Isole, San Michele, suo celeste patrono. Particolari manifestazioni sono state organizzate anche a Trieste. La celebrazione avrà inizio alle 9, con l'adunata dei militari nel cortile prospiciente la palazzina del comando alla Caserma Duca d'Aosta, a San Giovanni. Alle 9.30, mons. Mario Novak, cappellano del Corpo, officerà una Messa, con il servizio d'onore di un picchetto di dieci militari. Alle 10, avrà luogo una distribuzione di premi in denaro ai sottufficiali, guardie scelte e guardie più bisognose e meritevoli. Alle 11, il cappellano e gli ufficiali del Corpo visiteranno i militari degenti presso i vari luoghi di cura. Alle 12.30, i militari in forza presso la caserma Duca d'Aosta parteciperanno a un rancio speciale. Con la Pubblica sicurezza, anche la Polizia civile festeggerà oggi il Santo Patrono. Alle 11, ispettori e gregari presenzieranno a un ufficio divino celebrato da mons. Novak presso la Caserma Belleno dove, successivamente, avrà luogo un rancio speciale.

Gite e soggiorni

LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO informa gli associati e i familiari che sono aperte le iscrizioni al Soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 4 di via Duca d'Aosta 12 nelle ore d'ufficio.

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Gita a Vienna dal 31 maggio al 3 giugno. Informazioni seralmente in sede.

Come in precedenza annunciato, oggi, a causa dello sciopero dei poligrafici, non uscirà il «Piccolo Sera»

Discussione sulla cardiochirurgia all'Associazione medica triestina

Una interessante discussione scientifica, riguardante la cardiochirurgia, è avvenuta sere fa presso la sede dell'Associazione medica triestina all'Ospedale maggiore. Relatore dell'ardita terapia chirurgica è stato il prof. Enrico Tagliaferro in collaborazione con il dott. Franca e con il dott. Bruno Cortivo, aiuto presso la seconda divisione chirurgica che rappresentava il primario della divisione stessa, prof. Carravetta. La interessante e approfondita discussione è stata aperta dal dott. Camerini, il quale, dopo avere ampiamente trattato la moderna terapia, ha ceduto la parola al dott. Domenico Adovasio che, con documentate argomentazioni, ha puntualizzato il problema. Successivamente, al podio degli oratori hanno preso posto il dott. Klugmann, il dott. Cominardi e, infine, il presidente dell'Associazione medica, prof. Ervino Slavich. La seduta scientifica è stata conclusa dal relatore, prof. Tagliaferro, che ha risposto singolarmente a tutti i medici che avevano analizzato e discusso la tesi della cardiochirurgia.

Assemblea dei commercialisti

Si ricorda agli iscritti all'Ordine dottori commercialisti che questa sera, alle 19, avrà luogo, in sede, via Mazzini 20, l'annunciata assemblea annuale. Si raccomanda vivamente agli iscritti all'albo e all'elenco speciale di intervenirvi.

† La sera del 6 maggio 1956 si è spenta improvvisamente

Paolina Pastacaldi
ved. LANG

Profondamente addolorati ne dànno partecipazione i figli MARIA con il marito rag. UGO NICCOLAI; primario prof. dott. CARLO ALBERTO con la moglie LAURA; ELENA ved. PARMEGIANI, e le sorelle CARLOTTA e NELLA.

I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 15 partendo da via Lazzaretto Vecchio 13.

Prendono parte al lutto i nipoti:
— MARCELLA col marito rag. GIUSEPPE GUATTI ed il figlio NINI;
— dott. ing. GIULIANO PARMEGIANI con la moglie dott. LUISA, e SERGIO PARMEGIANI.

Trieste-Udine, 8 maggio 1956

L'ASSOCIAZIONE DELLA VENEZIA GIULIA CONTRO LA TUBERCOLOSI, anche a nome della centrale FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI, prende viva parte al lutto del Membro del suo Consiglio Direttivo primario dott. GIACOMO JURCEV per la perdita della sua adorata Consorte

Mira Jurcev

ed invita i soci a partecipare ai funerali che si svolgeranno oggi 8 corr. alle ore 14 dalla Cappella di via Pietà.

Gli ammalati del reparto VII e VIII dell'Ospedale Maddalena si associano vivamente al dolore del loro chiarissimo Primario per la morte della moglie signora

Mira Jurcev

† I funerali della compianta

Rodolfa Hanak

avranno luogo oggi 8 corrente alle ore 16 dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

ROSETTA ved. RADINI e i FAMILIARI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte alle esequie o in altro modo hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile

Ettore Radini Giordani

Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Ponte per la continua e disinteressata assistenza, al Picchetto d'Artiglieria del Comando di Trieste e alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore tutte le buone persone che mi furono vicine sia durante la lunga e dolorosa degenza all'Ospedale di mio marito

Giordano Sulli

che durante il Suo ultimo viaggio terreno.

Un particolare grazie alla Direzione e Colleghi tutti della C.R.I.

PINA SULLI

Nel VI anniversario dell'immatura fine del loro adorato

Nino Favretto

i FAMILIARI Lo ricordano ai buoni che gli vollero bene.

Trieste, 8 maggio 1956

QUANTO COSTA L'APPARATO ELETTORALE

Una sessantina di milioni a carico degli organi comunali

In questo bilancio sono compresi soltanto gli oneri sostenuti per allestire e avviare il meccanismo burocratico

A venti giorni dalle elezioni, tutto il complesso meccanismo è in pieno movimento. A cura del Comune verrà affisso all'albo il manifesto con il quale il Sindaco convoca per sabato 12 maggio, alle 17, in pubblica adunanza, la Commissione elettorale comunale, per procedere alla nomina degli scrutatori da destinare alle singole sezioni elettorali. E' inoltre in corso di stampa il manifesto recante le liste dei candidati che, sempre a cura del Comune, dovrà essere affisso entro la giornata di sabato. Sempre entro tale termine l'ufficio elettorale dovrà completare le variazioni alle liste degli elettori.

A parte questi precisi impegni stabiliti dalle norme legislative, il meccanismo elettorale presenta attualmente alcuni interessanti aspetti che rivelano curiosità e statistiche ignorate da quasi tutti gli elettori e dai cittadini in genere.

Già l'allestimento delle sezioni elettorali rappresenta un bel lavoro: ve ne sono 324 a Trieste e 33 nei Comuni minori (14 a Muggia, 8 a Duino-Aurisina, 7 a San Dorligo, 3 a Sgonico e una a Monrupino) con un totale quindi di 357 sezioni. Per quanto riguarda il capoluogo, 264 sedi sono state sistemate in locali scolastici, 25 presso i vari ricreatori, 22 in case materne ed enti pubblici, 8 nei campi profughi e nelle sedi di enti [illegible] della Fiera Campionaria. Per l'arredamento di tutte queste sezioni il Comune provvede con 1135 cabine (che rispetto a quelle adottate nelle precedenti elezioni avranno il tavolino di masonite, affinché eventuali venature del legno non portino a spiacevoli annullamenti delle schede per lacerazioni o altri inconvenienti) mentre da parte sua l'Ufficio elettorale della Prefettura ha in allestimento 703 urne di legno e altre venti di apposita fattura che serviranno per le votazioni nelle case di cura e ricovero. E ancora nelle sezioni elettorali saranno sistemati 860 tavoli di varia grandezza, 750 transenne, 1250 sedie. L'economato comunale inoltre ha provveduto all'acquisto di 350 pacchi di cancelleria e 4200 matite che saranno a disposizione degli elettori il giorno delle votazioni e sta infine sistemando i 1476 cartelli indicatori delle varie sezioni. Si tratta, come si rileva da queste cifre, di un apparato molto vasto e impegnativo oltre che oneroso. A proposito di spese, crediamo che nessuno neppur lontanamente sia in grado di formulare cifre, dire approssimativamente quanto costa non la campagna propagandistica bensì l'organizzazione preelettorale ed elettorale vera e propria (che entrerà in atto il 26, 27, 28 e 29 maggio). Sono decine e decine di milioni.

Per esempio in questi giorni sono in corso di stampa le schede: 446 mila (223 per le comunali e altrettante per le provinciali) e la stampa di ciascuna scheda costa 6 lire; si ha quindi, per solo questa prima operazione una spesa totale di 2 milioni 676 mila lire. Le spese maggiori però si hanno per la composizione degli uffici elettorali di ogni singola sezione; in tutto il territorio ve ne sono 357, che impegneranno 1785 scrutatori (cinque per ogni sezione), 357 presidenti e altrettanti segretari, con un totale di 2499 funzionari elettorali. A queste persone verrà corrisposto un trattamento economico che impegna una spesa di quasi trenta milioni. Infatti ai presidenti e ai segretari di sezione spettano tremila lire al giorno e saranno impegnati nell'espletamento delle funzioni per quattro giornate (dal sabato al martedì) con una spesa globale di 8 milioni 568 mila lire; altri 19 milioni 992 mila lire rappresentano il compenso che sarà dovuto agli scrutatori (diaria di duemila lire per giornata). Si raggiungerà così un totale di 28 milioni 570 mila lire di compensi ai funzionari elettorali.

Hanno fatto la loro apparizione in questi giorni sugli appositi albi stradali i primi manifesti propagandistici. Per la costruzione dei 127 tabelloni (117 in città e 10 nei Comuni minori) il Comune ha speso circa 18 milioni di lire. E infine non bisogna dimenticare che per la formazione (controllo, iscrizione, selezione ecc.) delle liste degli elettori di ogni singola sezione (e ne occorrono due per seggio) tra costo materiale e di lavoro degli impiegati si ha una spesa media di undicimila lire per lista, cioè di 22 mila lire per sezione. La composizione di tutte le liste pertanto equivale ad una spesa di 7 milioni 854 mila lire. Così, senza contare le spese dei manifesti che per legge (annuncianti la data delle elezioni, varie convocazioni ufficiali, liste di candidati ecc.) il Comune deve affiggere agli albi murali, si raggiunge un costo di 57 milioni di lire per l'allestimento di questo apparato elettorale. Senza contare poi le spese per la consegna a domicilio dei certificati di voto e per il funzionamento dei vari uffici fissi. A proposito di certificati elettorali, i 120 messi designati dalla Prefettura ne hanno recapitato finora oltre 140 mila; ne rimangono in distribuzione ancora circa 65 mila essendo gli elettori del Comune di Trieste 206.068.

Accordo italo-jugoslavo sulla linea di demarcazione

Un accordo di massima è stato raggiunto fra i presidenti delle Delegazioni italiana e jugoslava che compongono la Commissione mista, costituita ai sensi dell'art. 3 del Memorandum d'intesa di Londra, per la rettifica della linea di demarcazione fra il territorio triestino e l'ex Zona B.

Dopo una serie di riunioni e di accertamenti sul terreno, si è così conclusa la fase preliminare dei negoziati, diretti a correggere il tracciato provvisorio — stabilito nell'ottobre del 1954 per consentire l'attestamento delle truppe italiane e jugoslave — nei punti in cui siano stati disorganicamente divisi i nuclei abitati o si richiedesse comunque una più precisa determinazione del tracciato stesso. I lavori della Commissione mista per la rettifica della linea di demarcazione si erano iniziati nel gennaio del 1955.

Nei prossimi giorni si procederà all'applicazione sul terreno dell'accordo concluso fra i presidenti delle due Delegazioni — il col. Camillo Cacciò, per l'Italia, e il Ministro plenipotenziario Rihard Knez, per la Jugoslavia.

I COMIZI ELETTORALI

Democrazia cristiana
ore 20.30 in piazzale Bonomea: Gianni Bartoli e Giordano Delise — ore 20 in piazza Carlo Alberto: Gennaro Degano e Doro de Rinaldini; in piazza Vecchia: Ester Bastiani e Raffaello Corberi; in via Mauroner: Redento Romano e Giusto Carra.

Partito liberale italiano
ore 19 in piazza Cavana: Adia Chatilà.

Partito repubblicano
ore 19 in piazza Goldoni: Ugo Volli.

Partito socialdemocratico
ore 19 in via Baiamonti: Girolamo De Gravisi e Lucio Lonza.

Partito nazion. monarchico
ore 20.30 in piazzale Gioberti: Lucio Ercolessi e Fabio Zetto.

Movimento sociale italiano
ore 19 a Padriciano: Giovanni Guerriero e Glauco Cimadori.

Partito radicale
ore 19 in Campo S. Giacomo: Guido Tiberini e Mario De Marchi.

P.S.I.-U.P.
ore 18 in piazza S. Francesco: Elio Luches ed Elio Apih — ore 20 in piazza Perugino: Aurelia Gruber e Bruno Pincherle — ore 11 in via Parini: Aurelia Gruber e Arnaldo Bressan.

Partito comunista
ore 19.30 a S. Sabba: Paolo Sema — Altri comizi alle 19 in via Bonomea, via Piccardi, Zaule e Campo S. Giacomo; alle 20 in Largo Ascanio Canal e Roiano e alle 20.30 a Sottolongera.

L'on. Colognatti da Palamara

Il Commissario generale del Governo, dott. Palamara, ha ricevuto ieri l'on. Carlo Colognatti. Il parlamentare triestino lo ha intrattenuto su alcuni argomenti politici e giuridici riguardanti le attuali elezioni amministrative. Lo on. Colognatti ha trattato inoltre alcuni argomenti economici triestini, tra cui l'inquadramento dei dipendenti dell'ex GMA, i problemi conseguenti la costituzione del Corpo dei Vigili urbani, la situazione della ditta Kraftmetal, della SELAD, del Centro Addestramento maestranze ecc.

Il dott. Palamara, ascoltata la esposizione fattagli, ha fornito all'on. Colognatti assicurazioni e chiarimenti.

Attività dell'A.N.R.P.

E' convocata per giovedì presso la sede dell'Associazione sportiva e culturale Acegat, in via Crispi 7, alle 10, l'Assemblea degli iscritti all'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione. Lo ordine del giorno prevede tra l'altro, la relazione del presidente uscente prof. Guido Trani e l'elezione dei nuovi organi sociali. Sono ammessi al voto i reduci regolarmente tesserati all'Associazione per l'anno 1955 e 1956.

SEGNALAZIONI TV

La Ditta Zanetti - Magnadyne Radio, via Cavana 6, segnala alle ore 21.30: «Lui e lei» con Nino Taranto e Delia Scala.

DOPO IL CANTO DI SIRENA DI VITTORIO VIDALI

Gli indipendentisti respingono l'offerta della falce e martello

Spinosa alleanza nel circondario tra comunisti e titini - Accuse scabrose in un comizio a Bagnoli

La scomparsa della lista indipendentista ha suscitato uno strano fervore fra i comunisti e i titini, entrambi impegnati nella difesa d'ufficio del gruppo di Stocca e Giampiccoli; ma, naturalmente, non tanto per protestare contro la pretesa illegittimità del provvedimento di esclusione (che è invece perfettamente consono alle disposizioni di legge) quanto per tentare il ricupero dei voti del movimento separatista. Al punto che Stocca e Giampiccoli hanno ritenuto di emettere ieri un comunicato per precisare di non aver conferito alcun mandato ad esponenti di altri partiti. Sintomatica questa dichiarazione, fatta all'indomani del comizio di Vidali in cui il capo dei comunisti triestini ha affermato di porre le tribune del P.C. a piena disposizione degli indipendentisti e di accumunare il motto «Trieste ai triestini» al simbolo della falce e martello. Interessante inoltre per quello che ancora dovremo vedere alla vigilia delle votazioni, perchè Stocca e Giampiccoli si ripromettono di dire «al momento opportuno» per quale lista dovrebbero votare gli indipendentisti.

Ma non è questo il solo motivo di contrasto che affiora nel guazzabuglio di alleanze che l'opposizione ha escogitato per confondere le idee all'elettorato e tentare l'impossibile conquista del Municipio. Come già abbiamo reso noto, nel circondario si è ricostituito il «Fronte» di triste memoria tra comunisti e titini. Questi ultimi però pare non intendano recitare la parte di comodo per i disegni di Vidali e vogliano rifarla da padroni come nel 1945 quando il capo era Franc Stoka. E' capitato infatti che a Bagnoli della Rosandra, in un recente comizio «unitario» titino-comunista, l'esponente della corrente titina nella lista «progressista» capeggiata dal Sindaco di fede comunista, Lovriha, ha violentemente e inaspettatamente attaccato i compagni di ieri e alleati di oggi. L'oratore, Bogdan Berdon, ha persino accusato i comunisti «di aver strappato bandiere slovene, di aver distrutto circoli culturali e causato il regresso della scuola slovena». Trovano così conferma esplicita quanto sgradita ai compagni, i dissidi interni che sarebbero sorti nel circondario ancora durante la fase preparatoria della lista unitaria.

Nella sezione credito della Consulta economica

La Sezione credito e assicurazioni della nuova Consulta economica provinciale per il biennio 1956-1957 ha tenuto ieri la sua prima riunione sotto la presidenza del presidente camerale prof. P. Luzzatto Fegiz. La riunione era stata convocata per provvedere all'elezione del presidente e del vicepresidente della Sezione.

Il comm. Ladislao Szalai, che già aveva ricoperto la carica di presidente della Sezione nel biennio precedente, per acclamazione è stato riconfermato presidente della rinnovata sezione. Sempre per acclamazione, è stato eletto a vicepresidente della nuova Sezione credito e assicurazioni il comm. Mario Monachesi, direttore della sede di Trieste della Banca Commerciale Italiana.

LE ORE DELLA CITTÀ

Una culla

La casa di Marisa e Ferdinando Riccardi è stata allietata dalla nascita di un magnifico bimbo, Emanuele. Partecipiamo alla letizia della famiglia Riccardi, ed esprimiamo a Ferdinando, capo della nostra redazione romana, e alla sua gentile consorte Marisa i più vivi rallegramenti, con fervidi auguri per il piccolo Emanuele.

La Cavalchina ritorna

Viva è l'attesa per l'edizione filmata della Cavalchina 1956. Durante la grande festa di beneficenza, organizzata dalla Croce Rossa Italiana, è entrata nel Teatro Verdi, assieme a uno stuolo di belle signore e di garbatissime maschere, anche una «troupe» di operatori cinematografici e tecnici del suono che, diretti dal regista Gianni Alberto Vitrotti, hanno assunto la briosa pellicola alla quale hanno dato vita e colore ben duemila attori chè, tanti erano i partecipanti alla Cavalchina. La «Cavalchina» sarà in visione giovedì prossimo al Teatro Nuovo, dove sarà preceduta dalla programmazione di «Lascia o raddoppia».

La Grotta illuminata

Onde dare la possibilità a coloro che non hanno potuto assistere all'inaugurazione del nuovo impianto elettrico alla Grotta Gigante, l'illuminazione verrà ripetuta giovedì festa dell'Ascensione. I visitatori potranno avere accesso alla Grotta, come di consueto, dalle ore 14 alle 18 mentre per raggiungere Borgo Grotta potranno usufruire delle autocorriere in partenza dalla Stazione

Due autentici successi

possono considerarsi i due nuovi modelli di frigoriferi presentati recentemente dalla FIAT. Diversi come capacità, (120 e 210 litri) sono tuttavia costruiti secondo gli stessi intelligenti criteri, e sono muniti di una serie di accorgimenti e di caratteristiche che difficilmente si troverebbero in altri modelli di pari prezzo. Se volete delle ampie informazioni in proposito rivolgetevi alla Universaltecnica di corso Garibaldi 4, che sarà pure lieta di informarvi sulle favorevolissime condizioni di pagamento che vengono accordate ai clienti.

Appello di una madre

Dai microfoni di Radio Trieste è stato lanciato ieri sera questo dolorante appello: «Salvate la mia bambina!». Questo l'accorato appello di una madre: la signora Amelia Misculini. Sua figlia, Maria Luisa, di 18 anni, è affetta da epilessia traumatica. Potrebbe essere salvata con lo stesso intervento operatorio, che l'altro anno a Stoccolma fece rifiorire la vita di Alessandra Fornasiero. Maria Luisa Misculini cresceva come una pianta rigogliosa. Aveva anzi vinto un premio di bellezza e di sanità. Ma un giorno — contava allora tre anni — giocando in casa rovesciò una scala e riportò gravi lesioni al cranio che le provocarono un cisto ematico al cervello. La lesione impedì il suo sviluppo fisico e mentale. Oggi, nella sua più bella età, Maria Luisa Misculini si presenta come una bambina di 10 anni. Spesso, sempre più spesso, la colgono gli attacchi epilettici. Sua madre, che è vedova, non ha altro aiuto che quello di un figlio ventiquattrenne. E' ragioniere, ma ha dovuto fare il bigliettaio del tram per sostentare la famiglia. Sua madre ha preso la penna e con il cuore tremante ha scritto al prof. Olivecrona. E l'illustre chirurgo le ha risposto infondendo nella sua anima la grande speranza: un intervento operatorio salverebbe senz'altro Maria Luisa. Ora la signora Amelia attende dalla solidarietà dei triestini il soccorso che può salvare Maria Luisa. «Spinta dal mio amore di madre — essa scrive — chiedo a voi tutti, ma specialmente alle mamme e ai papà, l'aiuto che mi abbisogna per affrontare le spese del viaggio e dell'operazione».

Archivio storico

La signora Marcella Sinigaglia Mayer ha fatto pervenire in dono al Sindaco, per il Museo del Risorgimento, un prezioso archivio appartenente a suo padre, il sen. Teodoro Mayer, nel cui ricordo l'omaggio viene offerto. Si tratta di una copiosa corrispondenza politica del Circolo «Garibaldi» negli anni della sua migliore attività, cioè tra il 1887 e il 1896. E' un ricco complesso di autografi di personalità del tempo, e che era stato gelosamente tenuto nella casa di Raimondo Battera, che fu nel 1880 uno dei sette promotori della famosa Società irredentista, sorta per mantenere viva la fiamma delle aspirazioni unitarie italiane. Il Sindaco, consegnando nelle mani stesse del direttore del Museo il prezioso contributo alla storia irredentistica, ha inviato i più calorosi ringraziamenti alla donatrice.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21, minima 13.3; pressione 1024.6 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 14.9.

Oggi: S. Desiderio. — Il sole sorge alle 4.44, tramonta alle 19.19. La luna leva alle 2.44, cala alle 16.2.

Maree. OGGI: bassa alle 13.40, cm. 28 sotto il l. m.; alta alle 19.55, cm. 55 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 2.40, cm. 58 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per oggi, ore 10: Turno generale: 1 mozzo coperta (turno 794); 1 ingrassatore (turno 524); 1 capo fuochista; 1 fuochista nafta (contratto a compartecipazione).

★ Oggi, alle 18.30, avrà luogo presso la sede del Dopolavoro ferroviario l'assemblea generale ordinaria della sezione filatelica.

★ Il Comune rende noto che nei giorni dall'8 al 12 maggio, dalle 9 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, in via dei Rettori 2, III piano, il ruolo principale dei contributi dovuti dagli ingegneri inscritti all'albo (Ordine degli ingegneri).

STATO CIVILE

dei giorni 6-7 maggio 1956

Nati 10, morti 9, matrimoni 3.

MORTI: Ostuni in Severi Luigia a. 59; Bacci Francesco a. 70; Micheli Giovanni a. 67; Starz in Demarchi Giuseppina a. 70; Devcic in Jurcev Mira Maria a. 49; Sanson Bortolo a. 74; Pastacaldi ved. Lang Paolina a. 84; Degiorgi Francesco a. 57; Stefanutti Ernesto a. 67.

MATRIMONI RELIGIOSI: Martini Silvio invalido con Ganz Norma sarta; Finizia Serafino tenente artigl. con Ronchi Maria Luisa casalinga; Poropat Alessandro carpentiere con Sponza Inea impiegata.

Gite. Giovedì festa dell'Ascensione, gita a San Pietro della Carnia e sul Monte Dauda. Programma dettagliato in sede.

La sede della sezione locale dell'E.N.P.A. (Ente nazionale protezione animali) è stata trasferita da via S. Nicolò 32, in piazza Oberdan 6, tel. 87-937.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

11: La radio per le scuole; 11.55: Dalla Basilica Santuario di Pompei, trasmissione della Supplica alla Madonna del Rosario; 13.20: Musica operistica; 17: Orchestra Galassini; 17.30: Ai vostri ordini; 18.45: Pomeriggio musicale; 20: Orchestra Conte; 21: Pierrot, impiegato del lotto, di Enrico Cavacchioli; 22.45: Madame Croix Rouge; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

13: K. O.; 15: Caffè continentale; 16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica; 18: La storia di Rocco Cicoria; 18.35: Orchestra Angelini; 19: Classe unica; 19.30: Musica leggera; 20.30: Anteprima; 21: Il motivo senza maschera; 22: Telescopio; 23.30: Orchestra Morton Gould; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 14.30: Terza pagina; 18.30: Trasmissione per i ragazzi; 18.55: I dischi del collezionista; 19.35: Cantori del Friuli; 21.5: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 22: Nostri giorni, al microfono il prof. Marino de Szombathely; 22.10: Orchestra Casamassima; 22.40: Gianni Safred al pianoforte; 23: Complesso Pacchiori.

TELEVISIONE

16: Telecronaca dei campionati di tennis a Roma; 17.30: Vetrine; 18.15: Entra dalla comune; 20.45: Nuovi film italiani; 21: L'amico degli animali; 21.30: Lui e Lei, con Nino Taranto e Delia Scala; 22.30: Permette una domanda?

Grave un bimbo caduto da un muricciolo

Un bimbo di due anni, Sergio Delise, alloggiato con la famiglia al Silos di piazza della Libertà, è rimasto iermattina gravemente ferito in seguito a un'accidentale caduta. Poco dopo le 9.30, mentre stava giocando con alcuni coetanei nel giardinetto antistante la sua casa, il piccolo Sergio dava la scalata a un muricciolo, ma, giunto alla sommità, perdeva l'equilibrio e stramazzava al suolo, riportando gravi contusioni al capo. La sua mamma lo ha subito trasportato alla CRI da dove, dopo una terapia d'urgenza, il piccino è stato trasferito all'ospedale, e colà ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Intorno alle 16, per la brusca frenata del tram sul quale stava viaggiando, Antonia Buiatti, di 63 anni, abitante in via Ponziana 2, è caduta sul pavimento della vettura, producendosi contusioni allo emicostato destro.

Gioielli per 200 mila lire rubati da ladri acrobati

Ladri acrobati quelli che hanno visitato l'appartamento di Alba Stefani in Colautti di 43 anni, abitante in via San Maurizio 2. Domenica pomeriggio la signora si assentava per recarsi a visitare una parente e rincasava alle 21.30. Appena messo piede nell'appartamento, la Colautti vi ha notato uno straordinario disordine e, raggiunta la camera da letto, ha trovato aperti tutti i tiretti del cassettone, da dove erano spariti gioielli per un valore di 200 mila lire. La Colautti si affrettava a sporgere denuncia alla Squadra mobile, e gli agenti intervenuti su posto per un sopraluogo ricostruivano il laborioso cammino battuto dai ladri. Per compiere il furto, gli sconosciuti s'erano appostati sul tetto e di là, non visti, s'erano successivamente calati sul poggiolo della Colautti, che abita al settimo piano, e quindi erano entrati nell'appartamento.

TRIBUNALE DI ROMA

Fallimento Soc. MARITTIMA PETROLI venderà incanto:

1) M/c «Lete», ricostruita 1954, stazza lorda 715,74, motore Diesel 4 T., nazionalità italiana, iscritta Compamare Roma, meglio descritta perizia ing. Rizza in atti, prezzo base lire 65.000.000.

2) P/f «Ilvania», costruzione 1919, stazza lorda 323,11 iscritto Compamare Genova, nazionalità italiana, meglio descritto perizia ing. Oppelio in atti, prezzo base lire 12.000.000.

Udienza dinanzi Giudice Delegato dott. Loffreda al 17 maggio 1956 ore 11. Aspiranti acquisto presenteranno domanda bollo lire 300 con deposito (cauzione e spese) per «Lete» lire 10.000.000 e per «Ilvania» lire 2.000.000 presso Cancelleria Fallimentare entro ore 10 del 17 maggio 1956, salvo aumento depositi secondo andamento incanto, udienza stante. Offerte minime in aumento lire 500.000 per «Lete» e lire 200.000 per «Ilvania». Versamento prezzo 20 giorni da aggiudicazione. Maggiori dettagli Curatore avv. Budini, Roma, via F. Cesi 72.

(«Giornalfoto»)

Accompagnato dall'assessore ai LL.PP. ing. Visintin, dal direttore dell'Ufficio tecnico ing. Badalotti e da alcuni funzionari il Sindaco Bartoli ha compiuto ieri mattina una lunga visita ai lavori comunali in corso. Sono stati visitati i cantieri del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, l'autoparco comunale di viale Miramare, le nuove case di San Giovanni, i lavori di rettifica della via dell'Istria e via Mamiani nonchè quelli di prolungamento della via Locchi, e a quelli di restauro della scuola materna di San Giovanni. Infine lo ing. Bartoli ha fatto simbolica consegna della casa di Strada per Longera, già asilo di sfrattati e oggi pronta ad accogliere 32 famiglie. Tutti i lavori ispezionati ieri, ad eccezione dell'autoparco, saranno ultimati entro l'anno. Nella foto: la visita al mercato ortofrutticolo di Campo Marzio.

I DIMESSI DAL CARCERE: UN PROBLEMA UMANO

Non vogliono l'elemosina ma chiedono di lavorare

Bisogna che la città assista nel modo più degno coloro che hanno espiato per prevenire le «ricadute»

Non sono molte le persone che si indugiano a considerare quanto penosa sia, in tutti i sensi, la situazione di coloro che vengono dimessi dal carcere dopo l'espiazione di una pena più o meno grave. Una persona che abbia commesso violazione di una legge penale, viene molto spesso arrestata: è costretta così ad interrompere la sua attività nella vita sociale ed ogni legame con l'ambiente familiare e con quello di lavoro.

Se a carico dell'incolpato vi è il coniuge ed i figli od altri parenti, costoro restano abbandonati a se stessi; se l'ambiente familiare è corrotto, la detenzione dell'imputato aggrava quasi sempre la situazione e la fa diventare sempre più pericolosa. Poi sopraggiunge il giudizio e, se il reato sussiste, intervengono inevitabili la condanna e l'espiazione della pena. Tutto ciò non tronca il problema nei confronti del colpevole e della sua famiglia, ma lo rende anzi più acuto. Vi sono infatti persone che possono aver perduto nel condannato un sostegno di vita, come pure quelle che con la loro condotta possono essere considerate corresponsabili del reato commesso.

Più gravi ancora appaiono i problemi dell'individuo che esce dal carcere dopo una privazione più o meno lunga della libertà. Può esservi qualcuno che lo ha atteso, come invece può trovare soltanto indifferenza e risentimento o sospetto.

Per quanto concerne il riallacciamento con la vita sociale, esistono di solito enormi difficoltà per la ripresa della normale attività di lavoro. Lunghi mesi di disoccupazione si profilano all'individuo che esce dal carcere. Le necessità della vita lo costringono molto spesso a cambiare mestiere ed anche a retrocedere da un lavoro intellettuale ad uno manuale. In un paese con esuberanza di mano d'opera come il nostro, chi assume facilmente una persona dimessa dalla prigione? Con la disoccupazione, con gli stenti, con lo scoraggiamento, viene facilmente a crollare la forza di resistenza dell'individuo e la ricaduta nella cattiva condotta è niente altro che la immediata ed inevitabile conseguenza della dolorosa situazione in cui si trova.

E' vero che esiste un organismo, che è il Consiglio di Patronato, creato dalla legge presso ogni Tribunale, e del quale fanno parte i rappresentanti di Enti ed Istituzioni locali, con il compito di assistere i carcerati, i dimessi dalla prigione e le loro famiglie; ma purtroppo i mezzi di cui tali Consigli dispongono e che provengono in gran parte dalla Cassa delle ammende, sono estremamente modesti e del tutto inadeguati alle necessità. A Trieste, ad esempio, le funzioni di questo Comitato si riducono all'erogazione periodica di piccoli sussidi in danaro, qualche migliaio di lire in tutto, nei casi più gravi e nella segnalazione degli ex carcerati — molto spesso inutile — agli Uffici di Collocamento.

Avviene in sostanza una dispersione di mezzi e di energie che lasciano insoluto il problema di fondo, che è di reinserire nella vita sociale queste persone con una serie di provvedimenti di ordine assistenziale che abbiano veramente carattere di opera riparatrice diretta alla ricerca ed alla eliminazione delle cause che hanno condotto l'individuo a commettere il reato.

Che cosa domandano le persone dimesse dal carcere appena le porte della prigione si schiudono per restituirle alla libertà? Lavoro, lavoro, lavoro! Qualunque lavoro che permetta loro di guadagnare quel tanto da procurare i mezzi di vita per sè e per la famiglia, quando esista.

La maggior parte delle domande di aiuto che pervengono al Consiglio di Patronato sono infatti domande di lavoro, non di sussidio e sono veramente commoventi le espressioni con le quali taluni dei richiedenti fanno presente la loro situazione e, pentiti del male commesso, si dichiarano pronti a riprendere la retta via purchè si porga loro una mano e li si aiuti a trovare un'occupazione qualsiasi. Fra i tanti disoccupati, questa categoria è certamente la più disgraziata ed abbandonata a se stessa.

In molte città esistono istituzioni efficienti che operano in questo settore, istituzioni organizzate sia per iniziativa dei Consigli di Patronato, che di altri Enti o Comitati pubblici o privati. A Trieste, invece, nulla esiste in proposito, nonostante la nostra città abbia fama di essere fra le meglio attrezzate e organizzate nell'assistenza pubblica.

E' stato già detto dianzi che il problema principale d'ordine economico e morale è il lavoro. Quindi la necessità di creare un'istituzione che li accolga dopo la scarcerazione e dove possano lavorare e guadagnare sia pure modestamente. Sarebbe questo un ponte di passaggio tra la vita di detenzione e quella libera, che non può o non vuole ancora accoglierli. Istituzioni di questo genere, che già esistono altrove, hanno proprio questo scopo: dare lavoro agli scarcerati in condizioni di bisogno, offrire anche a loro la possibilità di apprendere qualche mestiere (falegnami, calzolai, sarti, ecc.) fino a tanto che possano rientrare nella società come individui normali. Resteranno certamente sempre altri problemi da risolvere a favore di queste persone, ma qualora si riuscisse a realizzare la forma più essenziale di assistenza che è quella del lavoro, il primo e più importante passo sarà fatto.

Occorre, dunque, che enti pubblici e privati e persone di buona volontà si mettano d'accordo, riuniscano le loro possibilità finanziarie e le loro buone intenzioni per fare in modo che la nostra città non offra più la prigione anzichè il lavoro a coloro che lo chiedono. Se le forze di tutti coloro che hanno buona volontà si riuniranno, le autorità del Governo non potranno rimanere insensibili e dovranno dare il loro appoggio.

Bruno Gerloni

Va a farsi visitare e muore in sala d'aspetto

Una signora malata, Eleonora Antonini, di 70 anni, abitante in via Nizza 1, è mancata ieri mentre stava aspettando per sottoporsi a una visita medica. Alle 16.30, la signora si recava alla Cassa di malattia, in via Farneto 3, e saliva agli ambulatori del secondo piano. Nell'attesa del medico con il quale avrebbe dovuto conferire, la Antonini prendeva posto su una seggiola della sala d'aspetto, dove poco dopo veniva colta da grave malore. I medici di servizio si sono affrettati a soccorrerla ed hanno chiesto inoltre l'intervento della CRI per farla trasportare all'ospedale. All'arrivo dei sanitari, la povera signora era, purtroppo, già spirata.

E' deceduto l'altra notte nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Bortolo Sanson, di 74 anni, alloggiato al Campo esuli di Villa Opicina. Il vecchietto era stato ricoverato il primo giorno di maggio, con prognosi di dieci giorni, per stato subconfusionale da caduta.

Litigi fra coabitanti discussi in Tribunale

Una brutta storia di litigi tra coabitanti, aggravati da maldicenze, offese e violenza, quella riesumata dai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di fronte ai quali è comparsa Maria Krka in Macchi, di 48 anni. Violazione di domicilio aggravata, lesioni personali e danneggiamento: queste le tre accuse a carico della donna, tutte relative all'episodio avvenuto verso le 11 del 24 marzo del 1954 in un appartamento di via Volta 10 dove, oltre alla Macchi e alla figlia di costei, Krunislava, di 18 anni, abita tale Anna Fabris in Girardi. A quanto s'è saputo, quel mattino la Macchi si sarebbe scagliata contro la Girardi prima minacciandola e quindi lanciandole contro un poggiaferro da stiro senza colpirla, ed infine battendo dei gran colpi — sempre con poggiaferro — sull'uscio della stanza della Girardi oltre il quale la donna tentava di rifugiarsi. Nella breve colluttazione avvenuta tra le due donne sull'uscio ancora parzialmente aperto e che una cercava di chiudere e l'altra di aprire, la Macchi riuscì anzi addirittura a colpire l'altra, sempre con il poggiaferro, producendole delle lesioni fortunatamente lievi. Origine della lite? La Girardi aveva ingiuriato mia figlia — dice la Macchi — ed ingiuriò anche me quando uscii dalla cucina a chiederle ragione. La Girardi invece sostiene d'essersi limitata a rimproverare la ragazza perchè lasciava sempre aperta una porta del corridoio, provocando un fastidioso giro d'aria. La giovane Krunislava però, ha spiegato ai giudici i veri motivi della lite: proprio quel giorno — ha detto — era stata licenziata dal posto ove finalmente aveva trovato un lavoro perchè la Girardi era andata a dire i suoi padroni che la ragazza non era del tutto sana; cosa questa — ha aggiunto la giovane — assolutamente falsa.

In base alle risultanze, il Tribunale ha dichiarato Maria Macchi colpevole di tentata violazione di domicilio e di lesioni personali, condannandola a quattro mesi e venti giorni di reclusione con la condizionale e la non menzione. Dall'accusa di danneggiamento, l'imputata è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Fabrio, P.M. Maltese; difesa Leonardina Bologna.

Due ragazzi investiti da un'auto in via F. Severo

Nell'attraversare iersera, poco dopo le 19.30, la via Fabio Severo, all'altezza della via Cicerone, i fratelli Mario e Marino Bonazza di 12 e 13 anni rispettivamente, abitanti in Passeggio Sant'Andrea 23, presso la Casa dell'Emigrante, sono stati urtati e atterrati da una macchina. I due fratelli sono stati avviati all'ospedale dalla CRI, dove i sanitari hanno medicato al Marino escoriazioni alla gamba destra guaribili in due giorni, e al Mario escoriazioni alla fronte, al naso e alle gambe.

Sabato scorso, ha avuto luogo in un ristorante del centro, secondo la simpatica tradizione dell'industria edilizia, una colazione per festeggiare la copertura del bel complesso che la C.E.G. — Costruzioni Edili Generali facente parte dell'organizzazione del Cav. del Lavoro ing. Guglielmo Persichetti ha in corso di realizzazione in via Fabio Severo. Dirigenti, tecnici e operai hanno festeggiato questo felice risultato della cordiale collaborazione fra lavoratori di ogni categoria.

Pesante bagaglio di reati di un ragazzo di 15 anni

Ben quattro biciclette rubate nel breve giro di quindici mesi, un ulteriore furto di alberetti «del diametro — come specifica il capo di imputazione — di sei a dieci centimetri» ed infine un incendio colposo; questo il pesante bagaglio col quale ieri si è presentato di fronte ai giudici della prima sezione penale del Tribunale un ragazzetto di quindici anni, Ettore S., da Muggia. Accanto a lui sul banco degli accusati è comparso anche il padre: Pietro S., di 44 anni, accusato di favoreggiamento.

«Le prendevo — ha detto Ettore — solo per fare un giretto»; ma dagli atti risulta che almeno una, dopo il giretto, non si contentò di abbandonarla in istrada ma la vendette come ferro vecchio. Quanto al furto degli alberelli, il ragazzo si è difeso dicendo d'aver preso la legna per poter far fuoco in casa (Ettore abita, assieme alla mamma, al babbo e ad altri quattro fratelli in due stanzette modestissime, alla periferia di Muggia).

E' chiaro che tutte queste marachelle, il ragazzo — che frequentò la scuola solo fino alla terza elementare e risulta attualmente apprendista muratore — non le avrebbe combinate se la sorveglianza dei genitori fosse stata più rigida e oculata.

Al termine del breve procedimento, Pietro S. è stato dichiarato colpevole di favoreggiamento e condannato a tre mesi di reclusione e alle spese del procedimento. Il ragazzo — che per tutta la durata dell'udienza se n'è stato buono buono seduto accanto al genitore, e non ha spiccicato più di dieci parole — ha avuto il perdono giudiziale per i furti ma dovrà venir inviato in una casa di rieducazione. Dall'accusa di incendio colposo Ettore S. è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco; difesa Renato Bologna.

FANTASIE DI UNA RAGAZZA MALATA

Svanisce l'ombra dell'«uomo crudele»

Tutta inventata la storia di una seduzione

Gli orpelli di eroina da romanzo giallo sono definitivamente caduti dalla persona di Agata Pontarollo, la ragazza di Valstagna che aveva narrato in Questura la storia più fumettistica degli ultimi tempi. Come riferito in precedenti edizioni, la Pontarollo aveva dichiarato che, essendo prossima a diventare madre, era fuggita da casa assieme all'innamorato — che era, secondo lei, certo Giuseppe Bonetti abitante in un villaggio tra Udine e Monfalcone — per raggiungere la Jugoslavia ove ricominciare un'altra vita. La parentesi triestina della romantica Agata è stata punteggiata da una serie di colpi di scena: per prima cosa, i medici del reparto ginecologico avevano appurato ch'ella non aspettava un bimbo; presentava invece la distorsione del polso destro. Mentre proseguivano gli accertamenti, si apprendeva che la Pontarollo era stata colpita da un ordine di carcerazione della Pretura di Bologna, in quanto deve scontare tre mesi d'arresto per violazione alla diffida. Agata si stava curando il braccio, allorchè è giunta la notizia che ha gettato una doccia fredda sulla sua fantastica storia: la ragazza soffre di una malattia nervosa tanto che è stata per qualche tempo ricoverata presso l'ospedale psichiatrico provinciale di Milano. Il 30 marzo, la Pontarollo era stata dimessa dal luogo di cura e, proprio quel giorno, la Questura di Bologna aveva notificato a quella milanese l'ordine di carcerazione spiccato dalla magistratura.

La parentesi lombarda di Agata spiega tutta la sua storia, compreso il misterioso incidente di Villa Opicina dove, secondo lei, il Bonetti l'avrebbe scaraventata dalla motocicletta e si sarebbe quindi allontanato.

E' evidente però che «l'uomo crudele» non esiste così come non esistono gli altri granguignoleschi dettagli snocciolati dalla ragazza. Agata, che è uno spirito inquieto e amante delle «evasioni», s'era recata da sola nel villaggio dove, accidentalmente, era scivolata e caduta. Giorni fa, la fantasiosa giovane è stata trasferita dall'ospedale al Coroneo in attesa che gli accertamenti a suo carico siano esauriti.

Tenta di uccidersi con delle compresse antipiretiche

Malgrado i suoi vent'anni, la sarta Romana Marchesi, abitante in via delle Campanelle 315, ha sentito ieri, del tutto ingiustificatamente, il tedio della vita. Intorno alle 17.30, la ragazza faceva il giro di tre farmacie, acquistando, in ognuna, un tubetto contenente dieci compresse antipiretiche. La Marchesi si dirigeva quindi verso la Strada del Friuli, dove abitano suoi conoscenti ma, anzichè bussare alla loro porta, imboccava una scoscesa scorciatoia che si snoda, poco dopo la Casa Gialla, verso la parte alta della zona. Qualcuno ha notato la ragazza aggirarsi da quelle parti ma, ritenendo che aspettasse qualcuno, non si è soffermato particolarmente sul fatto. Erano all'incirca le 19, quando tre ragazzi che scendevano le balze della scarpata rinvenivano la Marchesi assopita al suolo. Poichè poco discosti da lei erano abbandonati i tre tubetti vuoti, i tre hanno sospettato qualcosa di anormale e si sono affrettati a chiedere soccorso. Da un vicino telefono è stata chiamata la CRI e, con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Montenero, è accorso sul posto. La Marchesi, che non voleva assolutamente spiegare il patema d'animo che la aveva turbata, è stata trasferita all'ospedale, e ricoverata nel terzo reparto medico con prognosi riservata.

Vendeva al minuto un chilo e mezzo di mercurio

In un singolare commerciante... al minuto si sono imbattuti giorni fa i funzionari della Squadra mobile. Durante un normale servizio di perlustrazione, due agenti hanno adocchiato un tale che offriva in vendita nientemeno che del mercurio. Essi avvicinavano lo sconosciuto per chiedergli informazioni sull'origine della merce. Con rara disinvoltura, questi rispondeva di averla... «trovata». Poichè è noto che il mercurio non si trova come i funghi tra i boschi, la boccetta, che conteneva un quarto di litro del metallo del peso di un chilo e mezzo circa, è stata sequestrata. Ritenendo che il mercurio provenisse da un furto, i poliziotti hanno spulciato tutte le pratiche inevase giacenti presso l'archivio della Questura ma non hanno trovato traccia di una denuncia che parlasse di sottrazioni del genere. Continuano gli accertamenti per addivenire all'identificazione del proprietario del mercurio.

L'INFORTUNIO DI UNA GIOVANE OPERAIA

Afferrata per i capelli da una tessitrice meccanica

L'operaia Maria Catturani di 19 anni, abitante in via Manzoni 15 ha corso ieri il pericolo di venire scotennata. Alle 14, mentre stava lavorando nel cotonificio «S. Giusto» al Porto industriale di Zaule, la Catturani si chinava su una tessitrice per controllarla e, senza che se ne avvedesse, una ciocca di capelli le finiva tra gli ingranaggi in movimento. All'urlo di dolore della ragazza sono accorse alcune sue colleghe, che hanno subito provveduto a bloccare la macchina. Purtroppo era già tardi perchè la tessitrice aveva strappato alla Catturani una notevole uantità di capelli e le aveva inoltre prodotto ferite lacero contuse all'occipite e abrasioni multiple al cuoio capelluto. Più tardi la sfortunata operaia si è presentata all'ospedale, dove i sanitari l'hanno medicata e giudicata guaribile in dieci giorni.

Poco dopo le 9, un'autolettiga della CRI è intervenuta nell'officina Gorlup, in via Economo 12, dove i sanitari hanno raccolto lo autogenista Giordano Cattaruzza di 44 anni, abitante in via dei Giuliani 9, che presentava una ferita lacero contusa alla gamba destra. Tagliando una lamiera, il Cattaruzza era rimasto colpito da un grosso frammento, staccatosi improvvisamente dal metallo.

Nell'avvicinarsi, poco dopo le 15.30, all'interruttore della luce del magazzino di ferramenta dove è occupato, l'impiegato Mario Cattarin di 55 anni, abitante in via Giulia 12, ah urtato al buio contro una sega circolare, producendosi ferite lacero contuse all'anulare e al medio destro. Il Cattarin è ricorso più tardi alla CRI, dove è stato medicato. Nello scendere, intorno alle 14, una scaletta adiacente l'ospedale Burlo Garofolo, nei cui pressi è occupato in un lavoro di riattamento ferroviario, l'operaio Narciso Carraro di 56 anni, abitante al n. 10 di Draga Santa Elia, ha messo un piede in fallo e, ruzzolando lungo i gradini, ha riportato ferite lacero contuse al sopracciglio e al temporale destro, abrasioni al viso e alle mani. Avviato all'ospedale dalla CRI, lo infortunato è stato trattenuto in osservazione con prognosi di cinque giorni.

Spingendo un carretto di ferro, l'operaio Giusto Croce di 23 anni, abitante in via dell'Istria 24, si è inavvertitamente calato sul piede destro il sostegno metallico del veicolo, producendosi una profonda contusione. Medicato alla CRI, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Intorno alle 22, mentre, con lo aiuto di alcuni colleghi, stava spostando una pesante ruota di ferro in un reparto della Fabbrica Macchine di Sant'Andra, il saldatore elettrico Rodolfo Orel di 61 anni, abitante in via Soncini 56, si è tirato addosso la ruota stessa, che gli ha prodotto lo schiacciamento del primo, secondo e terzo dito del piede destro, ferite e la lussazione delle unghie e sospette lesioni ossee. Avviato all'ospedale dalla CRI, l'Orel è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

E' stato medicato alla CRI il bambino Dario Vellan, di 6 anni, abitante in via San Marco 45, per escoriazioni multiple alla gamba destra. Poco dopo le 11, il Vellan era scivolato e caduto al parco di divertimenti di Broletto.

LE CONFERENZE

Ampia esposizione del prof. Cumbat alla «Dante» sugli organismi scolastici nell'Unione Sovietica

✦ Presentato dal prof. Furiani, a nome della Società nazionale «Dante Alighieri», il prof. Cumbat, che ha partecipato con un gruppo di professori e di sindacalisti a una visita delle istituzioni scolastiche nell'URSS, ha parlato ieri sera nell'aula magna del Liceo «Dante» sugli «Strumenti dell'istruzione e della cultura nell'Unione Sovietica». L'oratore si è schermito dalle particolari qualità di competente attribuitegli nel campo degli studi pedagogici, dichiarandosi unicamente sorretto da uno spirito di osservazione sui problemi della scuola ed ha pertanto definito la sua conferenza come una semplice e obiettiva conversazione. Con questa premessa, l'oratore ha quindi illustrato l'organizzazione scolastica del paese. Particolarmente sollecito di capire le cose, nonostante la natura procedurale della visita, ha tentato soprattutto di scoprire ciò che si nasconde dietro la facciata. Il prof. Cumbat si è soffermato sulle impressioni ricevute nella visita all'Istituto pedagogico di Mosca che prepara i quadri degli insegnanti futuri e in cui l'insegnamento delle varie discipline è in funzione del modo nel quale queste discipline stesse dovranno venire impartite. Tra gli elementi positivi si segnala il fatto che gli studenti meritevoli percepiscono uno stipendio fisso, le tasse sono pari a circa 20.000 lire italiane e col prossimo anno verranno abolite, e la biblioteca è fornita di ben 500 mila volumi. Si notano inoltre serietà di studi e di frequenza. D'altra parte però, l'edificio è piuttosto antiquato, secondo i canoni standardizzati dell'edilizia scolastica in genere. Uno strumento, insomma, perfetto e valido ma nella particolare funzione politica cui va riferito. Per fare un esempio, la filosofia vi è infatti insegnata nel corso del materialismo dialettico, secondo le strette direttive di partito. Molto interessante è stata anche la visita all'Istituto di perfezionamento per insegnanti, a Leningrado, ai cui corsi sono obbligati a partecipare ogni cinque anni tutti i docenti. Vi si svolgono un lavoro di specializzazione e il sistematico inquadramento dei generi letterari secondo il concetto che non vi possa essere arte concepita al di fuori dei problemi sociali. Si giunge al punto che i sonetti del Petrarca, ad esempio, sono giudicati come espressione di un movimento ascendente di tutta una società che si libera dal Medioevo. Si ha così dell'arte una valutazione unicamente contenutistica, anzichè estetica. Ma per quanto riguarda l'apparato scolastico, si ha un'organizzazione perfetta. Si stanno facendo passi giganteschi per la realizzazione, prevista nel 1960, secondo l'ultimo piano quinquennale, della scuola Unica, decennale e obbligatoria, che sarà frequentata da tutti i giovani dai 7 ai 17 anni e che dovrà conseguire l'unità della cultura nazionale. La Università di Mosca, successivamente visitata, è un edificio imponente di 30 piani, dotato di 6000 stanze per gli studenti, vi partecipano 30 mila studenti fissi e 6000 che seguono i corsi per corrispondenza. L'oratore ha fatto comunque notare come l'educazione non sia impartita con il precipuo scopo di creare delle coscienze, ma è soprattutto volta a creare quasi meccaniche ruote del complesso ingranaggio che è lo Stato, in quanto il problema dell'aumento di produzione è un motivo che si inserisce continuamente nell'ambito dell'insegnamento scolastico. Il prof. Cumbat ha concluso la sua interessantissima relazione con l'augurio di più frequenti occasioni di contatto con insegnanti di tutto il mondo. Un foltissimo pubblico ha seguito attentamente la brillante parola del conferenziere. Al termine della conversazione attorno al prof. Cumbat si sono raccolti il Provveditore agli studi dott. Tavella ed altri eminenti esponenti della cultura cittadina, che si sono vivamente congratulati con l'oratore.

✦ Questa sera, con inizio alle ore 18.45 precise, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, in via S. Carlo 2, il prof. Edoardo Cumbat, membro del Consiglio nazionale del Sindacato scuole medie, terrà l'annunciata conferenza dal titolo «Ritorno dall'U. R. S. S.». Alla importante conferenza potranno partecipare quanti si interessano dell'argomento.

✦ Oggi al VAL, alle ore 17, il dott. U. Garbassi parlerà sul tema: «Stati Uniti-Italia: analogie-differenze» e la signora Nenè Grioni sul tema: «Trieste-New York».

✦ L'Associazione provinciale I. P. e A. S. V. comunica che oggi, martedì, alle 20, presso la biblioteca dell'Ospedale maggiore avrà luogo la lezione del corso di aggiornamento. Parlerà il medico provinciale dott. Nuzzolillo.

✦ Questa sera, alle ore 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16, il prof. Antonino Buta terrà una conferenza sul tema: «Esiste il peccato originale». Domani sera, alla stessa ora, il conferenziere intratterrà il pubblico su: «L'uomo e i suoi idoli terreni». Ingresso libero.

✦ Domani, mercoledì 9 corrente, alle ore 20.45, il dott. Paolo Geitan parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema: «Itinerari sciistici in Val d'Isère». La parola de conferenziere sarà accompagnata da una serie di proiezioni.

✦ Il prof. Giuseppe Faggin, che lo scorso anno tenne al Circolo della cultura e delle arti una lezione su Sartre, molto applaudita per la chiarezza e la profondità dell'esposizione, parlerà mercoledì, alle 19 al C.C.A. di Gabriel Marcel, presentando per la prima volta a Trieste il pensatore che insieme a Sartre tiene maggiormente desta l'attenzione degli studiosi europei di filosofia e di teatro.

Un diverbio tra marittimi che si conclude all'ospedale

CRI e Polizia sono accorse iersera in Passeggio Sant'Adrea dove, nelle vicinanze della passerella, il marittimo Pausant Cuk, dell'apparente età di 40 anni, imbarcato sul piroscafo britannico «Seaton», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, era venuto a diverbio con un collega, che l'aveva duramente percosso. Il Cuk, che presenta profonde ferite lacero contuse al sopracciglio sinistro e alla fronte, epistassi traumatica e stato commozionale nonchè etilismo subacuto, è stato trasferito all'ospedale, e accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

SPETTACOLI

Il concerto Mander-Yepes domani al Teatro Verdi

Avrà luogo domani al Verdi il sesto concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina, diretto dal maestro Francesco Mander e con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes. Il programma comprende: Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico; Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra (prima esecuzione a Trieste); Brahms: Ouverture tragica; Debussy: Due notturni: a) Nubi, b) Feste; Wagner: Preludio e Morte d'Isotta.

«La calzolaia prodigiosa» di Garcia Lorca oggi al Nuovo

La fantasiosa vicenda de «La calzolaia prodigiosa» di Garcia Lorca, curata da Esteban Polls rivivrà oggi nel suo genuino colore al Teatro Nuovo. Le due rappresentazioni straordinarie avranno luogo oggi con inizio alle ore 21 e domani 9 maggio ore 21. I prezzi: poltrone A lire 800, poltrone B lire 600, galleria lire 300. Ai professori e agli studenti sono concesse le seguenti riduzioni: poltrone A lire 600, poltrone B lire 300. Continuano le prenotazioni al botteghino del Teatro telefono 24-183.

Il complesso «Luca Marenzio» al Centro Universitario Musicale

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Maggiore della Facoltà di Lettere (via dell'Università 7), sarà ospite del Centro Universitario Musicale il «Sestetto Italiano Luca Marenzio» che eseguirà «La pazzia senile» del Banchieri e alcuni Madrigali del Monteverdi.

I biglietti sono ancora in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti e continuerà all'ingresso dell'Aula.

Glauco Del Basso alla S.d.C.

La serietà e la coscienza dell'impegno di Glauco Del Basso, ben noti a chi segua la vita musicale cittadina, risultavano evidenti già dal programma presentato iersera alla Società dei concerti. Infatti, senza nessuna concessione a brani di mero rilievo virtuosistico, esso comprendeva una suite inglese di Bach, la sonata op. 110 di Beethoven e polacche, mazurche, la fantasia op. 66 ed una ballata di Chopin. Altre volte si è notato che la compilazione del programma rivela anche il gusto dell'esecutore, e la proposizione rimane valida dopo il concerto di Glauco Del Basso, che è interprete di severa educazione musicale, attento ai problemi stilistici. E' quindi Del Basso un pianista lucido e fedele che disegna con chiarezza le strutture attraverso l'evidente rilievo della concatenazione dei periodi. Quando si dice interprete chiaro si dice implicitamente interprete tecnicamente ferrato, giacchè soltanto il dominio del mezzo tecnico permette di realizzare sul piano esecutivo la scrittura dell'autore nella sua integrità, ed infatti la cura della preparazione di Glauco Del Basso si riflette nei risultati che egli è in grado di raggiungere.

Il pianista ha avuto giusta ricompensa ai suoi meriti negli applausi del pubblico che lo ha seguito con fervido consenso durante tutto il corso della serata, esprimendo ancor più calorosamente la propria approvazione dopo la conclusiva ballata di Chopin, alla quale hanno fatto seguito tre fuori programma.

g.d.f.

Rassegna del passo ridotto

Ieri sera nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti si è svolta alla presenza di un pubblico eccezionale la prima parte della rassegna del passo ridotto organizzata dal Club Cinematografico Triestino in collaborazione con la sezione spettacolo del CCA. Oggi alle ore 21.15, sempre nella sala del Circolo della Cultura e delle arti di via San Carlo N. 2, avrà luogo la seconda parte con il seguente programma: «Campionato beccaccini» di Mario Mioni e Sergio Sorrentino; «Mularia» di Giovanni Nadalutti; «La caccia» di Emilio Meriani; «Ritorno al fiume» di Renato Padovan; «Situazione imbarazzante» di G. Nadalutti. L'ingresso è libero.

Musica riprodotta all'USIS

Mercoledì 9 maggio, con inizio alle ore 18.30, al Centro Culturale USIS di via Galatti 1, avrà luogo un concerto di musica riprodotta con il seguente programma: Beethoven: «Missa Solemnis», nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini e con la partecipazione del Robert Shaw Chorale, che ha recentemente inaugurato la stagione sinfonica di primavera al nostro Verdi. L'ingresso è libero.

Il Teatro da Camera dell'U. P. a Muggia

Questa sera, martedì 8 maggio, alle ore 30, nella sala del cineteatro A. Volta di Muggia, avrà luogo uno spettacolo del Teatro da Camera dell'Università Popolare di Trieste diretto da Cesare Brumati. Per la regia di Giorgio Paulat verranno rappresentati tre lavori in un atto del più alto interesse artistico e precisamente: «La lezione» di Ionesco, «Il bugiardo» di Cocteau ed il brillante lavoro comico di De Banville «Le furberie di Nerina». I biglietti saranno in vendita all'ingresso della sala la sera dello spettacolo.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Domani, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Francesco Mander con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes. Prezzi: L. 1300, 900, 700 e 450.

TEATRO NUOVO. Oggi 8 e domani 9, ore 21: Teatro sperimentale di Barcellona con «La calzolaia prodigiosa» di Garcia Lorca. Prezzi: poltrone A L. 800, poltrone B L. 600; galleria L. 300. Ridotti professori e studenti: poltrone A L. 600, poltrone B L. 300. Prenotazioni botteghino teatro, telefono 24183.

EXCELSIOR. 15: «L'uomo dal braccio d'oro» con Frank Sinatra, Kim Novak ed Eleanor Parker. Un film di Otto Preminger. Ultima 22.
FENICE. 15: «Per te ho ucciso» con Burt Lancaster e Joan Fontaine. Una celebre interpretazione.
NAZIONALE. 15: «Senza catene» con Elroy Hirsch, Barbara Hale e Chester Morris. Il più drammatico Warner Bros. Ultima 22.
ROSSETTI. 15: «Il kentuckiano», un grande Cinemascope in technicolor, con Burt Lancaster e Diana Lynn. Ultima 22.
ARCOBALENO. 16: «Il mantello rosso», in Ferraniacolor e Stereoscope. Grandioso, con Patricia Medina, Bruce Cabot e Fausto Tozzi. Segue docum.: «Mille miglia» a colori in Cinediorama.
SUPERCINEMA. 16: Ultimo giorno del divertente musicale: «Non è peccato». Domani: «Il ladro del Re», colossale spettacolo della Metro in Cinemascope technicolor, con Ann Blyth ed Edmund Purdom.
GRATTACIELO. 16: Mike Bongiorno presenta Totò in «Lascia o raddoppia» con D. Gray, V. Moriconi e B. Cabot.
FILODRAMMATICO. 16: «Le sette città d'oro». Capolavoro Fox in Cinemascope, con Michael Rennie, Anthony Quinn, Rita Moreno e Richard Egan. Colore De Luxe.
CRISTALLO. 16: Un interessantissimo film premiato a Cannes: «Gli egoisti» con Lucia Bosè e A. Closas. Vietato ai minori. Ult. giorno.
ASTRA ROIANO. 16: «Cacciatori di frontiera». Warnercolor, con Randolph Scott e Dolores Dorn. Ultima 22.
CAPITOL. 16: Walt Disney presenta il suo più spettacolare film in technicolor «La grande prateria».

ALABARDA. 16: Eleanor Parker e Robert Taylor, la coppia ideale, nel Cinemascope: «Un napoletano nel Far West». Un film gaio, divertente e avventuroso, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer.
ARISTON. 16: «La lancia che uccide». Figure gigantesche nello sfondo di liberi orizzonti. Grandioso spettacolare Cinemascope in technicolor, con Spencer Tracy, Robert Wagner, Jean Peters, R. Widmark. Ultimo giorno.
CINEMA-TEATRO ARMONIA. 15: «Yankee Pascià» con Jeff Chandler e Rhonda Fleming. Technicolor. Nuova rivista: «Trieste mia».
AURORA. 16: «Avventura a Corte» (Königswalzer), con M. Koch e M. Cramer. Le più belle melodie di G. Strauss e tutto il fascino romantico della Baviera di Massimiliano II nel primo eccezionale Cinemascope a colori austriaco.
GARIBALDI. 15.30: «I figli dei moschettieri» con Cornel Wilde e Maureen O'Hara. Technicolor. Domani in Eurovisione verrà trasmessa la partita Inghilterra-Brasile.
IDEALE. 16: «Canaris», un dramma emozionante. Film Lux, con E. Hasse e A. Hoven.
IMPERO. 16: «Avventura a Corte» (Königsvalzer) con M. Koch e M. Cramer. Le più belle melodie di G. Strauss e tutto il fascino romantico della Baviera di Massimiliano II nel primo eccezionale Cinemascope a colori austriaco.

ITALIA. 16: Grace Kelly con la sua squisita sensibilità, trionfa in «La finestra sul cortile», superbo technicolor Paramount di Hitchock con James Stewart e Wendell Corey. E' un «classico» della cinematografia mondiale.
MODERNO. 16: «Caccia al ladro» con Cary Grant e Grace Kelly. Ultimo giorno a grande richiesta.
MARE. 16: «Notturno selvaggio» con Barbara Stanwyck e Fred Mac Murray.
SAVONA. 15.30: «Oasi» con Michele Morgan e Pierre Brasseur. Drammatico e spettacolare Cinemascope Fox in technicolor.
S. MARCO. 16: «La conquista dello spazio», technicolor Paramount sui satelliti artificiali.
VIALE. 16: «La ladra» con Fausto Tozzi e Lise Bourdin, con il piccolo Piero Giagnoni in Ferraniacolor. Avventuroso sentimentale. I visione.
VITT. VENETO. 16: «Senza scampo», Robert Taylor, Janet Leigh, George Raft e Anne Francis. Un dramma ad alta tensione Metroscope. Vietato ai minori.

AZZURRO. 16: «Nei mari dell'Alaska», avventuroso, Robert Ryan, Jan Sterling e Gene Barry.
BELVEDERE. 15.30: «Stalag 17» con W. Holden, premio Oscar 1953.
LUMIERE. 17: «Bwana Devil», a colori, con Robert Stack e Barbara Britton.
MARCONI. 16: «La mano deforme» con Van Johnson e Gloria De Haven. Film Metro.
MASSIMO. 16: «All'ombra del patibolo», sensazionali avventure nel selvaggio Colorado, in technicolor e Vistavision, con James Cagney e Viveca Lindfors. (Paramount).
NOVO CINE. 16: «Teodora», grandioso technicolor, con Gianna Maria Canale e Renato Baldini.
ODEON. 16: «Alvaro piuttosto corsaro», comicissimo a colori, con Rascel, Tina De Mola e F. Medini.
RADIO. 16: «Angelitos negros». Il film più commovente dell'anno, con Pedro Infante e Rita Montanez.
S. VITO. Chiuso. Domani: «La ragazza del secolo».
SERVOLA. 18: «Vita inquieta». Metro Goldwyn Mayer.
VENEZIA. 15.30: «Sinha Moca» (La dea bianca) con Anselmo Duarte ed Eliana Saige.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.
AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra Carletto e Trio vocale.

Adagiato su un'auto privata, il barista Bruno Nussdorfer, di 23 anni, abitante in via San Marco 20, ha raggiunto iersera, alle 21.30, l'ospedale, dove è stato accolto nel reparto ortopedico per la frattura della clavicola sinistra. Il Nussdorfer, che guarirà in un mese e mezzo, era caduto con il suo ciclomotore nei pressi dei Portici di Chiozza.

Centinaia di donne vogliono sposarlo

Il noto presentatore della radio e della televisione Mike Bongiorno riceve centinaia di proposte di matrimonio; il suo straordinario successo presso il pubblico femminile è dovuto alla particolare simpatia che ispira il suo volto, sempre curato, liscio, fresco, un volto che suscita una immediata e franca fiducia, che rivela un uomo intelligente e preciso.

Curare la propria eleganza ed avere un volto sempre fresco, liscio, è desiderio della maggioranza degli uomini: ecco perchè l'uomo elegante usa la Lavanda Linetti.

La Lavanda Linetti, oltre ad essere il più adatto profumo per uomo, è pure un ottimo antisettico e cicatrizzante: perciò ne consigliamo anche l'uso tutte le mattine dopo la rasatura.

Fatevi un massaggio al viso di Lavanda Linetti — dopo la barba — e raggiungerete due scopi: vi profumerete e darete alla vostra pelle un aspetto fresco e riposato.

La Lavanda Linetti per i suoi molteplici usi è l'elemento indispensabile della vostra toeletta.

LA VITA NEL PORTO

Nuove navi per Trieste - Fra breve una tariffa diretta Praga-Fiume - Alla fine del mese la costituenda linea passeggeri Istanbul-Trieste

Situazione degli ormeggi lunedì, 7 maggio:

Punto Franco Vittorio Emanuele III: Capann. I «Civitavecchia»; Capann. 3 «Maria Carla», sb. e imb. varie; Molo III C «Counas», imb. legname; Molo III D «Giovanni Tricoli», sb. 50 t. di stagno; Capann. 6 «Hopa», imb. varie; Capann. 9 «Loredan», imb. varie; Capann. 12 b «Demirhisar», sb. ferraccio; Capann. 13 b «Mammarosa», imb. legname; Capann. 1 «Shus», sb. 480 t. di cellulosa e 8 t. di acciaio; Capann. 17 «Zadar», imb. 250 t. di varie; Capann. 21 «Bey Tlan», sb. ferraccio.

Punto Franco Duca d'Aosta: Molo V Nord «Irene», sb. 10.600 t. di minerale per la Voest; Capann. 51 «Frey»; Capann. 55 «Villa Marion», sb. 5.800 t. di ferraccio; Capann. 64 «Ambra», sb. 750 t. di juta e imb. varie; Capann. 62 «Ismailia», imb. 4 vagoni; Capann. 61 «Excherst», sb. 234 t. di varie, imb. 1500 t. di varie; Capann. 63 «Lovcen», imb. varie. *Silo granario:* «Smeaton», sb. 9.300 t. di frumento; Capann. 69 «Nakhshon», imb. legname e varie; Capann. 69-71: «Aosalba», imb. legname e tondino; Capann. 71: «Stelios», imb. legname e tondino.

Navi arrivate dal 4 al 7:

«Aristodimos», band. ellenica, Ag. U. Bos, dal mare per imb.; «Maria Carla», Soc. Tirrenia, dal Periplo It. con 18 tonn. varie; «Corennas I», band. ingl., Ag. U. Bos, dal mare per imb.; «Giovanni Tricoli», Ag. Tarabocchia, dall'Italia con 50 t. di stagno; «Hopa», band. turca, Ag. Ellerman, dal mare per imb.; «Demirhisar», band. turca, Ag. Marittima, dalla Turchia con 500 t. ferraccio; «Ahua», band. svedese, Ag. Tripcovich, dalla Svezia con 498 t. cellulosa; «Zadar», band. jug., Ag. Bortoluzzi, dal N. Europa con 250 t. varie; «Ambra», Lloyd Triestino, dall'India con 750 t. di varie; «Ismailia», band. egiz., F.lli Cosulich, da Fiume per imb.; «Exchester», Adriatic Shipping, dagli U.S.A. con 234 t. di varie; «Lovcen», band. jug., Ag. Bortoluzzi, da Fiume per imbar.; «Sneaton», band. ingl., Ag. Marittima, dagli U.S.A. con 9300 t. di frumento.

Navi partite dal 4 al 7:

«Chioggia», Soc. Adriatica, per il Levante con 1174 t. di varie; «Amelia», Ag. G. Russo, per mare; «Seb. Caboto», Lloyd Triestino, per l'India con 404 t. di varie; «Mongioia», Ag. E. Guina, per gli U.S.A. con 818 t. di varie; «Gavilan», band. panamense, Ag. Audoly, per il Mar Rosso con 1504 t. di varie; «Aristodimos», band. ellenica, Ag. U. Bos, per la Grecia con 365 t. varie; «Y. Kaptanoglon», band. turca, Ag. U. Bos, per la Grecia con 16 t. varie; «Sainte Bernadette», Ag. Audoly, per la Grecia con 520 t. varie; «Marpessa», band. costaric., Ag. Amat per mare; «Port Said», bandiera egiz., F.lli Cosulich per mare.

La Finmare a Trieste

Secondo quanto riporta l'ultimo numero della rivista svizzera «Le Transport», la Finmare avrebbe concretato con il Governo italiano il noleggio di 8 navi del tipo «Victory», battenti bandiera estera, per la linea Trieste - Nord Pacifico della Società «Italia» e per la nuova linea del Lloyd Triestino per l'Estremo Oriente. I traffici internazionali con l'Estremo Oriente stanno rapidamente aumentando. Nel corso del 1955 si apprende, da una relazione fornita dal consiglio d'amministrazione della Compagnia del Canale di Suez, che i traffici Europa - Estremo Oriente risultano aumentati del 17 per cento.

Praga - Fiume

Sono stati iniziati i lavori per la tariffa merci diretta Cecoslovacchia - Fiume. La commissione dei funzionari, che s'è riunita qualche settimana fa a Vienna, proseguirà i lavori a Praga nella seconda quindicina di giugno. Dopo di che la tariffa diventerà definitiva ed andrà in applicazione alla stessa data di quella diretta Cecoslovacchia oltremare - Trieste. Fra le due tariffe non vi sarà alcuna connessione, secondo una comunicazione viennese; i prezzi per il collegamento ferroviario Praga - Fiume non terranno, pertanto, affatto conto di quelli che verranno praticati per l'instradamento via Trieste. Secondo il «Transport» di Basilea, i traffici cecoslovacchi verso Fiume hanno già superato quelli diretti attraverso la via triestina.

Bilancio marittimo jugoslavo

La «Jugolinja», la massima società statale di navigazione jugoslava, ha registrato nel 1955 i seguenti aumenti nei volumi di traffico sulle linee marittime in gestione: USA 30%, Europa del Nord 17%, Vicino Oriente 25%, Estremo Oriente 130%. Il 40% delle merci trasportate dalla Società predetta risultatno di origine estera.

Transiti a Fiume

Nel primo bimestre del 1956, il porto di Fiume ha manipolato 525 mila tonnellate di traffico generale, fra cui 120 mila tonnellate di transito ungherese, cecoslovacco ed austriaco. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno i transiti esteri hanno subito un accrescimento del 50%. Circoli viennesi sono dell'avviso che quest'anno Fiume realizzerà un movimento di transito per conto degli Stati del retroterra pari ad almeno 900.000 tonnellate, contro le 633 mila del 1955.

Nuova linea Istanbul-Trieste

La Società di navigazione turca Denizyollari T.A.O. darà inizio al 24 di questo mese alla nuova linea passeggeri e merci Istanbul - Pireo - Trieste. Per i primi due viaggi sarà immessa sulla rotta la nuovissima motonave per passeggeri «Ege», consegnata settimane orsono alla Società armatrice da un cantiere germanico. L'unità, che partirà il 24 p. v. da Istanbul sarà nel nostro porto il 29, per ripartire il 31 p. v. Successivamente al posto della «Ege» subentrerà la motonave «Istanbul». La periodicità della linea sarà quattordicinale.

Società «Adriatica»

Ieri sera è partita per la linea Alessandria - Port Said - Soria - porti anatolici il «Loredan». E' attesa per questa mattina la motonave «Messapia» della linea celere Haifa - Cipro. Sbarcherà circa 350 tonnellate di merci varie.

— E' arrivato ieri l'*«Iberico»*, da Almeria, appoggiato all'Agenzia Marittima E. Sperco, con 5000 tonnellate di segala. Arriverà oggi la motonave *«Alcetas»* dai porti del Nord con 120 tonnellate di varie; ripartirà in giornata con 30 tonnellate di varie per l'Europa settentrionale. Al 16 arriverà la motonave *«Ada Gorthon»* per caricare corca 100 tonnellate di varie per il Sud America. La motonave *«Enri»*, della Navigazione E. Sperco S. p. A., è arrivata ieri da Alessandria con 1200 tonnellate di cipolle, riso e merci in trasbordo. L'unità partirà dopodomani con 1000 tonnellate di varie e 200 mc. di legname per i porti del Levante.

— L'altro ieri è arrivato da Fiume il *«Counas»* dell'Agenzia Marittima U. Bos, per caricare 1100 mc. di legname e varie per Argostoli - Missolungi - Pireo.

La Stella del lavoro a Giuseppe Zuccoli

Il nome di Giuseppe Zuccoli forse non è unanimemente noto in città, pur essendo egli direttore generale di una delle Società più care al cuore dei triestini, il Lloyd. Ma la colpa — e la colpa diventa merito — è di Giuseppe Zuccoli, che, schivo com'è dei clamori pubblicitari, evita che si parli di lui. Ma ci sono occasioni in cui il riserbo va rotto, così come oggi, per sottolineare il significato dell'onorificenza ambita che il Presidente della Repubblica gli ha consegnato nei giorni scorsi a Roma, nel corso di una significativa cerimonia in cui si applaudì calorosamente all'indirizzo di Trieste, rappresentata da otto benemeriti concittadini. La Stella al merito del lavoro premia nel comm. Zuccoli un esperto della navigazione mercantile, che dedica la sua attività a questo importante settore della vita nazionale da quarantaquattro anni. Dirigente da trent'anni, egli ha la maggior anzianità direttiva nelle grandi Società marittime di tutta Italia. Iniziò la sua carriera nel 1913 a Roma, a venticinque anni, nella Navigazione generale italiana. Piemontese d'origine, può dirsi romano d'elezione, ma vorremmo considerarlo un po' anche triestino; nella nostra città egli è infatti dal 1949, quale direttore generale del Lloyd Triestino, e già c'era stato, quale capo del servizio passeggeri, dal 1931 al '37, prima di essere destinato alla direzione della sede di Genova. Nei quasi nove lustri d'attività, il comm. Zuccoli, per la varietà degli incarichi assolti, ha acquistato una esperienza validissima nei traffici di tutti i mari, esperienza che fa di lui uno degli uomini più quotati nel settore marittimo.

Il ghiaccio è rotto

(«Giornalfoto»)

La prima domenica di maggio ha segnato l'inizio ufficiale della stagione balneare. Gli stabilimenti di riva Traiana e della riviera barcolana si sono popolati di schiere di bagnanti che hanno voluto cogliere la prima bella occasione per un invitante tuffo in mare. Già venerdì e sabato si erano avute temperature elevate, con il termometro sui 23 gradi. Domenica il mercurio è stato inferiore di poco a questi limiti ma la temperatura del mare ha fatto dei confortanti progressi, tanto che ieri era di 15 gradi. Rotto il ghiaccio non resta che sperare che il bel tempo continui, senza ulteriori ritirate o pentimenti.

SEGNALAZIONI

— Una recente pubblicazione sull'attività dei cinematografi triestini in rapporto alle spese del pubblico per gli spettacoli, è oggetto di una nota del gruppo esercenti, a chiarimento di alcuni dati statistici: a) non è esatto parlare di assiduità accennando alla spesa del pubblico, in quanto l'assiduità si rileva dal numero di biglietti in rapporto al numero degli abitanti. Rispetto a questa statistica, Trieste si trovava nel 1938 fra le primissime città d'Italia: nel 1954 facendo indice 100 per il 1938, ha raggiunto 123,3, di gran lunga inferiore all'indice raggiunto da tutta Italia (232,9) e dalle altre città (ad esempio Roma 203.8), Genova 185,6, Napoli 182,6, Bari addirittura 249,5 ecc.); b) non è valido un raffronto fra il «territorio di Trieste» e le «regioni» italiane. Infatti, mentre il numero dei cinema al di fuori di Trieste capoluogo è di soli 4, quello delle altre regioni è invece largamente predominante (ad esempio Milano 207 cinema, il resto della Lombardia 1759; Torino 131 cinema, il resto del Piemonte 901; Firenze 76 cinema, il resto della Toscana 831; Roma 235, il resto del Lazio 446). Poichè il conteggio riportato dall'articolo si riferisce a dati ricavati dividendo l'incasso di una annata per il numero dei cinema della intera regione, ne consegue che, essendo compresi anche i minimi cinema di provincia, cioè anche quelli che lavorano saltuariamente, i ricreatori, i cinema a passo ridotto ecc., la cifra risultante per le altre regioni è molto più bassa rispetto a quella dell'incasso medio per cinema risultante nelle varie città. Il conteggio pertanto, doveva venire fatto raffrontando l'incasso medio dei cinema della sola città di Trieste (in questo caso circa 29 milioni) con quello delle altre città capoluogo di regione. In tale caso avremmo rilevato che Trieste è nettamente inferiore sia a Milano, Roma e Bologna con i loro citre 44.000.000; a Napoli con 35.000.000; Firenze e Torino con 34.000.000; Palermo, Catania, Genova con circa 31.000.000. Trieste è inferiore anche a Padova che registra circa 39.000.000 ed Udine con circa 30.000.000 e molte altre città meno importanti; c) va rilevato che le statistiche della SIAE vengono compilate dividendo il totale degli incassi dell'annata, perciò compresi quelli delle arene estive, per il numero dei cinema aperti nel mese di gennaio, cioè escluse le arene estive. Ne consegue che la cifra effettiva di incasso lordo conseguito in media dai vari cinema è sensibilmente inferiore: nel capoluogo di Trieste pertanto non si tratta più di 29 milioni ma di meno di 24; d) non a tutti è noto che circa un terzo dell'incasso viene assorbito dai diritti erariali e relativi accessori; che circa un altro terzo va ai noleggiatori dei film. Gli esercenti dei cinema possono contare pertanto circa su di un terzo della cifra incassata con la quale far fronte alle ingenti spese, ammortizzare gli ingenti capitali impiegati e rinnovare i costosissimi impianti sempre in evoluzione (penultimo il cinemascope, ultima la T. V.).

— «Leggo regolarmente il vostro giornale — scrive un cittadino che per incomprensibili motivi si astiene dall'apporre la sua firma sostituendola con i soliti N.N. — e spesso mi soffermo su certi vocaboli che certamente non suonano di buon italiano. Per esempio «debutto», orribile francesismo mentre nella nostra bella lingua si dovrebbe usare la parola «esordio», «esordiente» per debuttante. «Presenziare» per assistere; «compleanno» per ricorrenza natalizia, giorno natalizio, genetliaco. M'è accaduto poi di leggere «ha piovuto» in luogo di «è piovuto». In linea di stretto rigore linguistico, il lettore che si preoccupa del nostro buon italiano, ha una buona dose di ragione; «debutto» infatti, è francesismo da evitare, benchè da tempo ormai entrato nell'uso comune; «presenziare» e «compleanno» sono dei neologismi, ai quali però il Palazzi dà pieno diritto di cittadinanza nella lingua italiana; quanto al verbo «piovere», esso ammette come ausiliare sia «avere» che «essere», con preferenza, ma senza esclusività, per il secondo. In linea di principio siamo sempre grati a chi ci fa osservare i nostri errori e per un giornalista gli errori linguistici sono, fuori dubbio, della massima importanza; ma se pur accettiamo volentieri le indicazioni dello sconosciuto lettore non possiamo non rammentargli che il quotidiano non è rivista di letteratura, che le nostre colonne sono ricettacolo di notizie, anzitutto, non di esemplari linguistici. Questo non ci scusa, naturalmente; ma se allo sconosciuto lettore accadesse in vita sua, che gli auguriamo lunga e feconda, di fare del giornalismo attivo, gli sarebbe dato altresì di acquistare un'indulgenza che oggi gli manca; e pur lungi restando dal lasciarsi scivolare in correità, tante e tali sarebbero le esigenze tecniche — intendiamo brevità di espressione, elementare eleganza formale, precisione di pensiero pur senza il ricorso a pesanti ripetizioni di vocaboli, e perfino lunghezza delle singole parole nonchè cura di evitare iniziali che collimino — da fargli più d'una volta accettare un neologismo o una voce originaria da altre lingue come il minor male. Prova sufficiente ne sia che anche le poche righe della sua letterina di biasimo prestano il verso a critiche formali notevoli, che peraltro lasciamo alla competenza di chi ci ha così scritto di individuare da solo.

— «Quel giornalista che giorni or sono si è scandalizzato — dice un lettore — per le «bocche da lupo» che aveva visto in Riva, se avesse proseguito la strada per qualche centinaio di metri, al suo occhio clinico non sarebbe sfuggita la scritta bilingue che fa bella mostra di sè sul portale del palazzo della Compagnia portuale» La «bocca da lupo», oltre che brutta, era soprattutto pericolosa; la scritta bilingue è innocua. La «bocca da lupo» era un esempio di incuranza ed era nostro dovere protestare; la scritta bilingue è un residuo del passato: una povera scritta bilingue, solitaria nel mezzo della città italianissima, dà per sè sola l'indice del suo valore.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 10-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Ambra» verso 9-5 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 7-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isonzo» verso 6-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Caboto» verso 5-5 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 5-5 da Livorno, Venezia, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 23-5 da Trieste, Venezia, Bari per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Tripolitania» verso 14-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» primi giugno da Genova, Livorno, (Napoli), (Nizza), Marsiglia, (Sète), per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 5-5 da Genova per la Somalia Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-5 in arr. ad Aden. «Alga» 25-4 arr. a Bombay: «Algida» 1-5 arr. a Genova. «Ambra» 4-5 arr. a Trieste. «Aquileia» 4-5 part. da Casablanca per Safi. «Asia» 6-5 part. da Colombo per Bombay. «Astra» 4-5 part. da Takoradi per Accra. «Australia» 2-5 part. da Djakarta per Fremantle. «Caboto» 5-5 arr. a Venezia. «Diana» 1-5 part. da Napoli per P. Said. «Duino» 4-5 part. da Tanga per Mombasa. «Europa» 5-5 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Isonzo» 18-4 arr. a Genova. «Neptunia» 4-5 part. da Melbourne per Fremantle. «Oceania» 3-5 arr. a Genova. «Onda» 4-5 part. da Colombo per Madras. «Piave» 4-5 arr. a P. Gentil. «Portorose» 18-4 arr. a Calcutta. «Risano» 4-5 part. da Tanga per Mombasa. «Sistiana» 5-5 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Spuma» 29-4 part. da Aden per Bombay. «Timavo» 3-5 part. da Aden per P. Said. «Toscana» 3-5 part. da Sidney per Melbourne. «Toscanelli» 2-5 part. da Aden per Colombo. «Tripolitania» 30-4 part. da Massaua per Suez. «Victoria» 5-5 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 5-5 in part. da Livorno per Fiume.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 8-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 20-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Marco Polo» 22-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Conte Biancamano» 19-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena. «Saturnia» 18-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» circa 26-5 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, La Palmas, Sud America (Costa Atlantica). «Vesuvio» 25-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Etna» 15-6 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 3-5 arr. a Genova. «C. Colombo» 2-5 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «Saturnia» 4-5 part. da Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra. «Vulcania» 4-5 part. da Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 5-5 part. da Barcellona, Lisbona, Rio. «Conte Grande» 8-5 part. da Recife, Dakar. «Giulio Cesare» 3-5 part. da Rio, Barcellona. «Leme» 22-4 part. da Vitoria, Genova, Napoli. «Antonietta Rozzo» 28-4 part. da Genova, Dakar, Rio. «Tritone» 2-5 arr. a Montevideo; pros. Baires. «Etna» 29-4 part. da La Libertad, Cristobal, Curacao, Gibilterra. «Nereide» 3-5 part. da Puntarenas, La Union, La Libertad. «Perla» 2-5 arr. a Chemainus; proseg. Portland, San Francisco. «Stromboli» 28-4 arr. a Genova; pros. Marsiglia, Barcellona. «Vesuvio» 3-5 part. da Barcellona, Livorno, Savona, Genova. «Marco Polo» 27-4 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona. «A. Usodimare» 8-5 part. da Lisbona, Tenerife, La Guayra. «A. Vespucci» 2-5 part. da Callao, Arica, Iquique. «Conte Biancamano» 30-4 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» 7-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Famagosta, Alessandria, P. Said, Lattakia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco. «Messapia» 9-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 9-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Abbazia» 10-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Enotria» 12-5 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Siracusa. «Otranto» verso 14-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Metelino (ev.), Izmir (ev.), Istanbul, Samsun (ev.), Salonicco (ev.). «Belluno» verso 15-5 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina. «Grimani» 16-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 16-5 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Barletta» 17-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» 18-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 6-5 da Gravosa e Spalato. «Esperia» 6-5 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 7-5 atteso a Pireo. «Campidoglio» 6-5 a Port Said. «Vicenza» 6-5 atteso a Famagosta. «Chioggia» 5-5 da Venezia per Beirut. «Messapia» 7-5 da Venezia per Trieste. «Otranto» 9-5 atteso a Venezia. «Loredan» 6-5 a Trieste. «Enotria» 6-5 a Genova. «Grimani» 5-5 da Pireo per Limassol. «Abbazia» 7-5 attesa a Napoli. «Belluno» 1-5 da Iskenderun per Limassol. «Rovigo» 7-5 atteso a Beirut. «Udine» 30-4 a Istanbul. «Treviso» 6-5 atteso a Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» verso 20-5 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Messina» 11-5 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Maria Carla» 8-5 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 2-5 part. da Napoli per Bagnoli. «Cagliari» 2-5 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» 5-5 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» a Malta. «Maria Carla» 4-5 part. da Bari per Trieste. «Cello» 5-5 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Siracusa» 5-5 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 5-5 part. da Catania per Bari.

Raduno combattentistico sul Garda

Nei giorni 13 e 14 maggio avrà luogo a Brescia e a Desenzano del Garda un raduno combattentistico dell'A.N.C.R. Riduzione ferroviaria del 50 per cento per i soci e loro familiari. Trieste - Desenzano - Brescia e ritorno prezzo del biglietto in terza classe lire 2260 con facoltà di fermata sia all'andata che al ritorno a Desenzano. Viaggio in autopulman andata e ritorno lire 2700. Informazioni tel. 28861.

Teodoro Russo a Monaco

L'Ente nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Industrie, l'E.N.A.P.I. istituzione statale, ha organizzato a Monaco di Baviera una mostra alla «Deutsche Handwerksmesse». Nel riparto italiano sono rappresentate: la ceramica con trentacinque espositori, le vetrerie con otto, merletti e ricami con undici, confezioni di moda sette, tessuti a mano e gobelins tredici, lavori in paglia e raffia dieci, lavori in legno trenta, vari altri 39.

Unico rappresentante di Trieste lo scultore Teodoro Russo, che ha ottenuto di recente lusinghieri riconoscimenti a Faenza e a Firenze, espone varie ceramiche, sue creazioni originali.

CRONACHE SPORTIVE

LA FIORENTINA DOPO LA PARTITISSIMA DI TRIESTE

Versato lo spumante sullo scudetto conquistato

Ammissioni dell'allenatore dei nuovi campioni sul valore degli alabardati - Continua e s'accentua la scivolata del Vicenza

La Fiorentina è matematicamente laureata, la lotta per la retrocessione si è fatta nuovamente apertissima e indecisa: questo il responso della 29.a giornata che ha visto il fattore campo riprendere il sopravvento concedendo soltanto delle parziali soddisfazioni alle «viaggianti» senza peraltro tradire le previsioni della vigilia. Una sola sorpresa si rileva nella serie dei quattro «pari» stabiliti nella giornata ed è quella offerta dalla Pro Patria sul campo vicentino. La giovanile formazione dei bustocchi si è infatti presa la soddisfazione di giocare al Lanerossi un tiro birbone, un tiro che potrebbe segnare per la squadra veneta il principio della fine.

La Fiorentina ha festeggiato iersera a Trieste il suo primo scudetto. Lo spumante è stato sturato subito dopo il faticoso incontro di Valmaura, non appena conosciuta la sorte del Milan. Bernardini, prima di levare la coppa, ha abbracciato uno per uno i suoi giocatori ricordando gli assenti Rosetta, Montuori e Prini e dichiarandosi orgoglioso di aver finalmente portato la squadra viola ad una meta così ambita. Poi l'allenatore dei nuovi campioni d'Italia ha avuto parole d'elogio per la Triestina che già nell'incontro d'andata aveva dato molto filo da torcere ai suoi giocatori e che ieri ha valorosamente contrastato ad essi il passo con una prova tutta cuore e non meno meritoria dal lato tecnico.

La «partitissima» dell'anno ha visto dunque realizzarsi in pieno le speranze di Pasinati che, per quanto costretto a rimaneggiare quasi mezza squadra, sui sostituti di Soldan, di Fontana, di Belloni e Lucentini ha voluto fare pieno affidamento, purchè «rispettassero le consegne». Gli alabardati infatti, memori della lezione subita l'altra domenica ad opera del Bologna, sono stati stavolta alle consegne, disputando una delle prove più brillanti e coraggiose della stagione. L'immensa folla che assiepava ieri lo stadio di Valmaura è rimasta paga e soddisfatta dello spettacolo offerto dalla più forte compagine d'Italia e dalla più modesta ma non meno meritevole Triestina, cui spetta anche il riconoscimento di avere rialzato il tono agonistico di un torneo che sembrava destinato a finire nell'indifferenza generale.

Pur dominando per la levatura intrinseca del suo gioco e la maggiore classe complessiva dei suoi laureati campioni, la Fiorentina ha dovuto accontentarsi di dividere la posta con una squadra dalle risorse tecniche meno acuminate, ma non meno dotata nel cuore e nella volontà. La pronta risposta di Brighenti al magistrale «a fondo» di Julinho (ed il gol dello alabardato è risultato altrettanto «artistico» di quello realizzato dall'asso brasiliano) ha sanzionato la validità tecnica di un pareggio oltre il quale sarebbe apparso ingiusto un diverso risultato.

Con una vittoria spettacolare il Novara ha dato il tono alla giornata, una giornata tutta in suo favore dal momento che tutte le sue avversarie dirette non un passo avanti sono riuscite a fare e quella più prossima addirittura uno indietro. Delle tre squadre a quota 26, il solo Napoli è potuto sgattaiolare dalla morsa, impattando a stento con la Spal sul campo neutro di Livorno: e se è un punto guadagnato o un punto perduto non interessa per il momento, visto che Genoa e Torino stanno peggio dei partenopei e che il Lanerossi è ormai boccheggiante sull'orlo del precipizio. Appare infatti inevitabile la decisa rimonta di un Novara che ha subissato con mezza dozzina di reti una Lazio che sembrava ora di ben altra tempra ed aveva motivi validi per riguadagnare quota. La situazione degli azzurri piemontesi si fa adesso fluida, da stagnante che era e la penultima poltrona non spetterà sicuramente ad essi se Lanerossi, Genoa e Torino non sapranno prontamente reagire.

Battendo nettamente pure il Padova il Bologna è riuscito ad affiancarsi alla Triestina, mentre il pareggio col Milan ha tolto alla Juve più di qualche preoccupazione. Inter e Sampdoria, che hanno vinto in bellezza i loro confronti, sono ora in lizza per la terza piazza, mentre la Roma, grazie al successo sul Torino, ha potuto riagguantare la rivale concittadina.

G. B. T.

TRIESTINA-FIORENTINA 1-1. Un'audace uscita del portiere Sarti spalleggiato da Orzan e Scaramucci e attaccato da Szoke e Renosto (G. Celle Ottico Foto)

Di misura l'A.P.T. regolata a Klagenfurt

UN ALTRO IMPERIOSO SUCCESSO DI BENVENUTI

Klagenfurt, 7

Una squadra di dilettanti dell'A.P.T. rinforzata dall'udinese Vogric e dal veneto Scalabrin ha incontrato una analoga formazione della Carinzia a Klagenfurt. Il confronto si è chiuso per 11 a 7 in favore della squadra austriaca che ha beneficiato di un paio di verdetti casalinghi.

Il centro del programma era costituito dal combattimento fra il campione d'Italia Giovanni Benvenuti e il pari peso austriaco Wetzel. Il triestino ha dato spettacolo e l'austriaco, un saldo e generoso ragazzo, ha subito una onorevole sconfitta ai punti, dopo essere stato messo al tappeto un paio di volte nel corso delle tre riprese. Molto applaudito Benvenuti dal tremila spettatori presenti compreso pure il Console italiano a Klagenfurt. Ottima la prova di Serafini che migliora ad ogni uscita. Generosa quella di Prandstaller che ha trovato nell'anziano ma sempre validissimo Kollegger un ostacolo insormontabile. Lo udinese Vogric ha fornito uno dei suoi piacevoli combattimenti e il verdetto di parità ha leggermente favorito l'austriaco. La potenza del veneto Scalabrin, ha ancora una volta avuto ragione del peso massimo austriaco sconfitto ai punti dopo aver toccato per un paio di volte il tappeto.

Tutte di stretta misura le sconfitte subite dai triestini Tiralongo, Colella, Rossini e Kozina. La squadra triestina era accompagnata dai dirigenti dell'A.P.T. L'organizzatore Pietro Pagliaro, presente alla riunione, ha concluso gli accordi per effettuare a Trieste l'incontro di ritorno che avrà luogo quanto prima.

Ecco i risultati: pesi piuma: Brandy (A) b. Tiralongo (T) ai punti; leggeri: Rolet (A) b. Rossini (T) ai punti; welter leggeri: Cristof (A) b. Colella (T) ai punti; Serafini (T) b. Eberhan (A) ai punti; welter: Benvenuti (T) b. Wetzel (A) ai punti; welter pesanti: Kollegger (A) b. Prandstaller (T) ai punti; Roberman (A) b. Busetti (T) per squalifica. Successivamente anche l'austriaco viene squalificato e questo incontro non viene ammesso a far parte del punteggio. Medi: Kendler (A) b. Kozina (T) ai punti; mediomassimi: Vogric (T) e Oschgon (A) nullo; massimi: Scarabellin (T) b. Scheiller (A) ai punti.

TENNIS D'ALTA CLASSE A ROMA

Il nostro «doppio» non resiste alla classe di Hoad e Drobny

Davidsson e l'australiano disputeranno la finale del «singolare» - Degli italiani soltanto Fachini resta in gara

Roma, 7

Sirola e Pietrangeli, disputando un incontro solo a tratti brillante, non hanno potuto farcela a porre il loro nome nell'albo d'oro dei campionati internazionali d'Italia. Nella finale del doppio maschile sono stati infatti seccamente battuti da Hoad e Drobny, cioè da due fuoriclasse a loro incomparabilmente superiori nel campo individuale, ma meno affiatati, essendo la prima volta che disputavano insieme un grande torneo. La classe però è stata più potente dell'affiatamento, tanto più che sia Sirola che Pietrangeli hanno commesso numerosi errori addirittura puerili. Verso la fine si sono innervositi, e per la coppia che univa in maniera quasi simbolica il campione che tramonta con l'astro ormai sorto, la via del successo è diventata estremamente agevole.

Le uniche speranze di vedere un nome italiano nell'albo d'oro di quest'anno restano quindi affidate a Fachini, il quale in coppia con la bionda Bloomer incontrerà domani la coppia Long-Ayala nella finale del doppio misto.

Nel singolare maschile, Hoad e Davidsson sono i finalisti. Il primo ha battuto Flam senza dare mai l'impressione di spingere a fondo, fidandosi della superiorità del suo gioco facile e spontaneo, completo sotto tutti i punti di vista, rispetto a quello meditato e studiato dell'avversario. Hoad ha anche commesso degli errori, perdendo il primo «set», ma quando il punto era veramente decisivo gli bastava aumentare il ritmo e scendere più spesso a rete per rompere le trame sapienti di Flam, ed imporre nettamente la sua classe genuina.

Tra Davidsson e Patty, la forma ha battuto la classe. E' innegabile infatti che Budge Patty ha più stile e più classe del quadrato svedese, soprattutto nel gioco a rete ma è tuttora fuori forma, essendo questo uno dei suoi primi tornei della stagione, mentre Davidsson è al massimo del suo rendimento, sicuro nel servizio e nello «smash», nettamente più resistente nel gioco di gambe. Ciò non toglie che domani, nella finalissima, tutti prevedano un netto successo di Hoad, troppo superiore per fantasia, varietà e qualità di colpi.

F. R.

DOPO TRIESTINA-FIORENTINA

CON OTTO MILIONI E MEZZO superato il record degli incassi

Oggi 15 giuocatori partono alla volta di Genova - Sempre indisponibili Soldan e Fontana

Siamo lieti di dare la notizia che domenica con la partita Triestina - Fiorentina è stato battuto il record degli incassi con 8 milioni e mezzo. In sede di cronaca dell'incontro avevamo dato involontariamente un'informazione inesatta, riferendo che l'incasso era inferiore e che il primato risalente all'incontro Triestina - Udinese di tre stagioni orsono, non era stato superato. I dati ci erano stati forniti dal personale incaricato, dopo un calcolo approssimativo, calcolo che, alla presentazione dei borderò degli sportelli ai posti popolari, ha dimostrato essere alquanto inferiore alla realtà. Con otto milioni e mezzo, dunque la partita Triestina - Fiorentina rappresenta il nuovo record dello Stadio di Valmaura.

Intanto ieri i rosso-alabardati non hanno potuto osservare l'abituale giornata di riposo del lunedì. Infatti in vista della partita Genoa-Triestina di giovedì è stato cambiato l'abituale programma degli allenamenti e nel pomeriggio di ieri vi è stata l'adunata generale dei giocatori allo stadio. Assenti Soldan e Fontana, le cui condizioni fisiche sono migliorate ma non ancora abbastanza per una loro utilizzazione. Bagno e massaggio per tutti e per qualcuno come Belloni e Lucentini è riapparso il pallone perchè hanno lavorato intensamente con Pasinati e qualche rincalzo convocato per la bisogna.

La formazione che Pasinati schiererà a Genova la sapremo più tardi perchè la comitiva rosso-alabardata è piuttosto numerosa. Si tratta di ben quindici giocatori e ciò per via delle due consecutive trasferte che impegnano la Triestina giovedì e domenica prossima. La prima a Genova contro il Genoa e la seconda in sede che sarà destinata dalla Federcalcio perchè a tutt'oggi non si sa dove giocherà domenica prossima il Napoli. Ecco la necessità di portare via due giocatori in più dei soliti tredici. Anche la partenza è stata decisa con un giorno di anticipo. Infatti la Triestina lascia Trieste stamattina con il rapido delle sei con i seguenti giocatori: Nuciari; Belloni, Claut, Petagna, Bernardin, Dorigo, Lucentini, Szoke, Zaro, Brighenti, Renosto, Passarin, Svorenig, Meggiolaro e Varglien.

Venturini per l'Emilia

L'azzurro ostacolista Tullio Venturini della Ginnastica Triestina è stato chiamato a rinforzare la rappresentativa emiliana di atletica leggera che giovedì prossimo a Parma incontra la nazionale dell'Iran. Venturini gareggerà nei metri 110 ad ostacoli.

Serie A di hockey

Lazio-Modena 4-3

Roma, 7

La sorprendente vittoria dei meno quotati laziali è stata pienamente meritata per l'entusiasmo di tutti e per la classe di alcuni, Rautnich in testa. Ottimo anche l'onnipresente Natali, e Masala. Forti non è ancora in piena forma ma è sempre elemento di grande classe. Il Modena, più classico, si è trovato a disagio contro la foga degli avversari. Negli ultimi minuti si è buttato tutto all'attacco, ma un po' per sfortuna un po' per la bravura avversaria non è riuscito a pareggiare. I gol sono stati segnati da Forti (autorete), Baraldi, Rinaldi, Masala, Rautnich (3). Tempi parziali: 1-1, 2-2, 1-0. Formazioni: S. S. LAZIO: Di Vanno, Garibba, Forti, Rautnich, Masala, Natali, Cacioli. AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni, Rinaldi, Baraldi, Ansaloni. ARBITRO: Boccianti di Firenze.

Brescia-Novara 4-4

Brescia, 7

L'incontro per il campionato di hockey della Serie A è terminato alla pari con il risultato di 4 a 4.

La classifica

Triestina	2	2	0	0	18	4	4
Monza	2	2	0	0	13	3	4
Lazio	2	2	0	0	8	6	4
Novara	2	1	1	0	17	7	3
Pirelli	2	1	0	1	4	7	2
Brescia	2	0	1	1	4	10	1
Modena	1	0	0	1	3	4	0
Edera	1	0	0	1	3	15	0
Ferroviario	2	0	0	2	6	11	0
Marzotto	2	0	0	2	1	4	0

Orari e campi delle gare di giovedì 10 maggio: Campionato di Promozione: Libertas-San Giovanni, campo via Flavia ore 16; Postelegrafonici-Edera, c. Ponziana ore 16. Campionato di 1.a Divisione: Tergestina-Corno Rosazzo, c. S. Giovanni ore 16; Aurisina-Moraro, c. Aurisina ore 16. Campionato Federale Ragazzi: Sant'Anna-Tergestina, c. via Flavia ore 10; Edera-Ponziana, c. 1.o Maggio ore 10.

IL GIRO DI SPAGNA A SARAGOZZA

Conterno sempre primo dopo l'undicesima tappa

Van Steenbergen vince il traguardo in volata Una corsa avversata dal caldo - Il ritiro di Koblet

Saragozza, 7

L'abbandono di Hugo Koblet, sofferente per dolori intestinali, è stato il fatto più importante della undicesima tappa del Giro di Spagna, disputatasi oggi tra Tarrega e Saragozza su un percorso di km. 238. Il campione svizzero ha lasciato la «vuelta» a Barbastro, km. 112 dalla partenza.

Il caldo ha infastidito notevolmente i corridori, che hanno tutti sofferto la sete, e la tappa è stata disputata a una velocità inferiore alla media prevista. Nonostante gli attacchi di Poblet, Botella, Serra, Escolano, Favero e Cruz, il gruppo è rimasto compatto fino a Saragozza. All'entrata nella città Escolano riusciva a guadagnare 400 metri sul plotone, trascinando alla sua ruota Dotto e Marigil.

Van Steenbergen raggiungeva i fuggitivi ma prima dello arrivo, che si è disputato su un circuito di m. 1650 da coprire tre volte, si verificava un ricongiungimento generale. Immediatamente Van Steenbergen, Poblet ed Escolano riuscivano a distaccarsi dal plotone, ma si produceva un altro raggruppamento dopo una folle corsa nelle vie della città. Era Padovan ad entrare per primo nel circuito. In volata ancora una volta Van Steenbergen aveva la meglio, battendo lo svizzero Muller e Poblet, e aggiudicandosi così la quarta vittoria di tappa.

Classifica generale dopo l'undicesima tappa: 1) Conterno (It.) 63.42'42", 2) Bauvin (Fr.) 63.45'38", 3) Bahamontes (Sp.) 63.46'29", 4) Botella (Spagna) 63.47'1", 5) Lorono (Sp.) s.t., 6) Impanis (Bel.) 63.47'26", 7) Jean Bobet (Fr.) 63.50'30", 8) Louison Bobet (Fr.) s.t., 9) Falaschi (It.) 63.50'39", 10) Van Steenbergen (Bel.) 63.51'28", 16) Buratti (It.) 63.59'36", 17) Astrua (It.) 64.00' 56"

Ordine di arrivo della tappa Tarrega-Saragozza di km. 238: 1) Van Steenbergen (Bel.) in 7.30'09", media 31,700; 2) Poblet (Sp.), 3) Muller (Svizz.), 4) Bauvin (Fr.), 5) Bover (Sp.), 6) Von Buren (Svizz.), 7) Galdeano (Sp.), 8) Escolano (Sp.), 9) ex aequo, con il tempo di Van Steenbergen tutti gli altri corridori ad eccezione di: 57) Michelon (It.) 7.31'09", 58) Pettinati (It.) 7.31'28", 63 Gianneschi (It.) 7.35'37".

Per il successo di Moss

Viva eccitazione negli ambienti inglesi

Londra, 7

Perdura negli ambienti sportivi inglesi l'eccitazione della grande vittoria ottenuta sabato scorso dalle automobili inglesi sul circuito di Silverstone. Il successo di Stirling Moss nel trofeo del «Daily Express» su una Vanwall è soprattutto il motivo dell'orgoglio degli inglesi.

La stampa inglese di oggi si dichiara soddisfatta soprattutto perchè Moss ha ottenuto il suo successo nonostante la formidabile opposizione di Fangio e degli altri concorrenti

Naturalmente, gli inglesi ora guardano con una certa fiducia alle prossime corse. L'«Observer», infatti, scrive: «Se la Vanwall riesce a mantenere la sua efficienza attuale ed a tenere la distanza sui più difficili circuiti del continente europeo, può darsi che l'automobile inglese da Gran premio si faccia notare nella più importante serie delle corse automobilistiche: il campionato del mondo.

Il campionato dei Postelegrafonici

Domani Trieste - Venezia

Domani alle ore 16, sul campo Ponziana, saranno di fronte le squadre dei postelegrafonici di Trieste e Venezia in una gara valevole per il campionato nazionale di calcio della categoria. Attualmente la squadra triestina è in testa al girone triveneto con 4 punti seguita da Padova e Venezia con due. La partita di domani con la squadra veneziana è quella di ritorno. A Venezia i triestini hanno vinto per due a zero.

Giovedì due partite di Promozione a Trieste

Per il girone B della Promozione avranno luogo giovedì a Trieste un anticipo e un ricupero. L'anticipo è fra Libertas e San Giovanni e verrà giocato sul campo di via Flavia alle ore 16 e il ricupero che vedrà di fronte Postelegrafonici ed Edera in campo Ponziana sempre alle ore 16.

CAMPIONATI UNIVERSITARI DI ATLETICA LEGGERA

Il Cus Trieste ha vinto il titolo della Serie B

Settimo nella classifica assoluta capeggiata da Roma - Numerose affermazioni parziali

Rimini, 7

Il Cus Trieste è campione universitario di atletica leggera di categoria B per il 1956. Dopo l'ultima giornata, trovandosi al settimo posto, nella classifica dei Cus, ha preceduto tutte le altre rappresentative della seconda serie.

Anche quella di sabato è stata una giornata di buoni risultati per i goliardi triestini, nonostante sia mancata in pieno all'attesa la prova nel lancio del peso di uno dei nostri atleti più quotati e indicato, alla vigilia, come il numero uno della specialità. Franceschini infatti, vincitore con metri 12.25 nella Serie in cui era impegnato, è entrato nella finale per i primi sei posti, avendo conseguito la terza migliore misura. Nei tre lanci finali però, non solo non è andato oltre il limite precedente, ma in tutti e tre è rimasto al disotto dei 12 metri finendo così al quinto posto.

Bonessi ha superato con una certa disinvoltura la sua batteria valevole quale semifinale dei cento metri piani, battendo i pur quotati avversari con un secco 11"2. Veramente inspiegabile è stata la prova della staffetta 4x100 che con Marangoni, Chalvien, Blason e Bonessi ha superato la sua batteria, classificandosi per la finale dei primi. Marangoni nonostante abbia migliorato il suo primato personale con un 54"4, opposto ad avversari molto più forti, ha potuto classificarsi solo per la finale dei secondi. Usco è stato eliminato nella batteria dei 400 ostacoli; era partito bene ma è andato via via calando. In ogni caso non ci si poteva attendere di più da lui in questa sua rentreè, dopo un anno e mezzo di inattività. Ottima è stata la prova fornita da Blason nell'alto che ha raggiunto metri 1.70. La gara è stata vinta con metri 1.80. Pur tuttavia egli è finito al 10.o posto anche se i classificati dal quinto posto in poi hanno ottenuto la stessa misura, in quanto egli ha superato l'asticella al secondo tentativo.

Ieri i goliardi triestini sono scesi in campo con Pagani impegnato nel salto con l'asta. Ottima è stata pure la sua prestazione ed è finito al 4.o posto con metri 3.10, anche se costretto ultimamente ad una prolungata inattività per una lesione al menisco del ginocchio destro. Egli si è battuto con coraggio ed il quarto posto ottenuto premia giustamente la sua tenacia. La staffetta 4x400 con Verdoglia, Schiffrer, Usco e Marangoni, non ha potuto andare oltre il sesto posto nella finale dei secondi.

Poi la prova di Blason nel giavellotto che si è classificato undicesimo con metri 40.47. Anche nella finale per i primi, come già nella batteria di ieri l'altro, la nostra staffetta 4x400 è stata al dissotto di ogni aspettativa finendo al quinto posto. Dei quattro ragazzi che hanno preso parte a questa gara, solamente Bonessi è un centista mentre Marangoni è un quattrocentista, per non parlare di Charlien e Blason che si dedicano a tutt'altra specialità. Il risultato ottenuto va quindi considerato più che soddisfacente.

Nella finale dei 400 piani, valevole per il secondo posto, Marangoni, migliorando con un 53"8 ancora una volta il suo primato personale, è giunto terzo dopo una coraggiosa e tenace gara.

Con grande interesse era attesa la finale per i primi nei metri cento piani nella quale Bonessi era uno dei favoriti della specialità. La sfortuna però è stata fatale per il nostro atleta poichè per una ritardata partenza nei riguardi dei suoi concorrenti, ha perduto su di loro quasi un metro e mezzo. Egli ha cercato di ricuperare l'handicap iniziale ma non ha potuto finire più in la del terzo posto, a spalla con il secondo e con il suo medesimo tempo di 11" 1 decimo. Peccato, perchè se le cose fossero andate altrimenti, la sua vittoria avrebbe potuto considerarsi quasi certa.

A conclusione però di questi campionati, il Cus Trieste ha avuto la grande soddisfazione di vedere i suoi atleti difendere e riconquistare l'ambito titolo di campione italiano di categoria B, ossia di campione tra le Università i cui studenti non superano il numero di 5000.

Ecco i risultati finali:

Metri 400 piani: 1) Cameri, Cus Pisa in 50" 8 dec. *Metri 110 ostacoli:* 1) Martin, Cus Perugia in 15" 7 dec. *Salto in alto:* 1) Marcotullio, Cus Roma, metri 1.80; 10) Blason Cus Trieste, m. 1.70. *Getto del peso:* 1) Flachieri, Cus Bologna, metri 12.86; 5) Franceschini, Cus Trieste, m. 12.25. *Lancio del martello:* 1) Luccioli, Cus Siena, metri 40.28. *Salto con l'asta:* 1) Piccin, Cus Milano, metri 3.70; 4) Pagani, Cus Trieste, metri 3.10. *Metri 400 ostacoli:* 1) Mazzagalli, Cus Napoli in 56" 1 decimo. *Metri 200 piani:* 1) Vercesi, Cus Roma in 22"3. *Metri 800 piani:* 1) Tomiato, Cus Venezia, in 1' 56" 9 decimi. *Metri 5000 piani:* 1) Ceat, Cus Bologna, in 15' 58" 8 decimi. *Metri 100 piani:* 1) Cazzola, Cus Padova in 11"; 3) Bonessi, Cus Trieste, in 11' 1 decimo. *Staffetta 4x400:* 1) Cus Milano in 3' 26" 8 decimi; 11) Cus Trieste. *Salto in lungo:* 1) Bietti, Cus Parma, metri 6.54. *Staffetta 4x100:* 1) Cus Padova in 43" 6 decimi. *Giavellotto:* 1) Riccardi, Cus Torino, metri 58.47; 11) Blason, Cus Trieste, metri 40.47.

La classifica finale assoluta dei Cus è la seguente: 1) Cus Roma; 2) Padova; 3) Bologna e Malino a pari merito; 5) Torino; 6) Pisa; 7) Trieste.

Lino Dussi

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA pratica albergo offresi per la stagione estiva anche fuori di Trieste. Telefonare 44253. 63799 A

DONNA media età offresi pomeriggio. Telefonare 24688 dalle 9 alle 11. 63899 A

DONNA offresi per lavare. Cassetta 11764 A UPI.

PRESTASERVIZI 19.enne offresi dalle 8 alle 16. Cassetta 11771 A UPI

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Francesco Crispi 17, calzolaio. 63927 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15. Telefonare dalle 9-12 al n. 96979. 63914 A

PRESTASERVIZI offresi, ottime referenze, anche pulizia uffici e scale. Via Donatello 2, portinaia. 63976 A

SIGNORA ottime referenze offresi come internista bar o pulitrice uffici. Cassetta 11766 A UPI

SIGNORINA seria media età occuperebbesi ore da combinare sorveglianza bambini. Cassetta 11831 A, UPI.

VEDOVA civile occuperebbesi governo casa, una due persone. Cassetta 11854 A UPI.

18.ENNE offresi prestaservizi in mattinata. Rancigai, Rozzol Calaia 16. 63910 A

B Rich. pers. servizio L. 25

ABBIAMO ottimi posti per domestiche presso piccole famiglie, alti stipendi e assistenza sociale. Anticipiamo viaggio e assicuriamo massima garanzia. Scrivere: Italia, via Marche 23, Roma. 5693 B

CUOCA cercasi. Via Gatteri 38, Trattoria. 43707 B

DONNA servizio 25-30 anni stabile cercasi. Presentarsi piazza Borsa 4, Polonio, mattino 9-10. 63882 B

RAGAZZA stabile o giornata tutto fare capace cercasi. Commerciale 49. 43578 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cercano coniugi. Cassetta 11848 B UPI.

RAGAZZA 15-18.enne per custodia 2 bambini cercasi. Telefono 94495. 63969 B

RAGAZZE friulane, slovene, istriane, alte paghe cercano piccole famiglie. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 2 B

STABILE, capace tutti lavori, cucinare, buone referenze cercasi. Rossetti 27, porta 12. 63821 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 63957 C

A.A. PITTORE appartamenti coloriture laccature verniciature carta parati offresi convenienza. Telef. 31187. 63737 C

A. PITTORE appartamenti decorazioni moderne, carta parati offresi, convenienza. Telefono 31187. 63970 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria. 63966 C

AUTISTA II grado, fattorino, aiuto magazziniere, praticante ufficio, riscuotitore, eventualmente cauzione, dattilografo, giovane 22.enne volonteroso, licenza medie secondarie offresi, miti pretese. Cass. 11776 C UPI.

CONTABILE, corrispondente, stenografa, primaria forza, lunga pratica, desiderosa migliorare occuperebbesi presso importante azienda. Offerte Cassetta 11802 C, UPI.

CONTABILE perfetta (anche ricalco), corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica commerciale e ufficio cerca occupazione. Cass. 11807 C UPI.

CONTABILE cassiera, esperta Previdenze sociali e tasse offresi, eventualmente mezza giornata. Cass. 11754 C UPI.

CREDITI difficile esazione ricupera esperto commercialista senza anticipo spese. Cassetta 126 C, UPI.

CUOCA capace offresi ristorante. Cass. 11858 C UPI.

CUOCO con certificati offresi anche per stagione. Offerte Cassetta 22016 C UPI.

CUOCO pasticcere capacissimo pensionato marittimo offresi albergo-mensa Trieste fuori. Cassetta 21999 C UPI.

DATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano-tedesco, conoscenza francese, inglese, sloveno offresi. Telefono 39-864. 63864 C

DATTILOGRAFA giovane offresi per ufficio anche commessa. Cass. 11772 C UPI.

DISEGNATORE edile, giovane licenziato Istituto statale d'Arte offresi lavori domicilio. Telefono 27460. 63684 C

ELETTRICISTA 16.enne pratico offresi. Cass. 11767 C UPI.

FALEGNAME ebanista, lucidatore, disposto preventivi gratis. Telefonare orario negozio 23012. 43733 C

FALEGNAME offresi lucidatura mobili, riparazione serramenti avvolgibili. Carpison 16, magazzino. 43688 C

GIOVANE signora offresi piccola famiglia 3 ore mattina, stirare, lavori casa. Cass. 22005 C UPI.

IMPIEGATA praticissima corrispondenza, contabilità, cassa, paghe, previdenze, offresi. Cassetta 11828 C, UPI.

IMPIEGATO anziano, discreta esperienza industria commercio, offresi ufficio, magazzino, oppure — avendo molto bisogno — qualsiasi altro compito purchè decoroso. Cassetta 11746 C UPI.

LACCATURA mobili nuovi e usati. Pittore offresi. Via Donadoni 24, tel. 90-885. 63876 C

MAGAZZINIERE provetto, primissime referenze, offresi a seria azienda disponendo cauzione. Cass. 11804 C UPI.

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine, coloriture olio, offronsi. Telefonare 21483. 43640 C

PITTORE provetto di camere, cucine, olio; prezzi familiari, offresi. Telefonare 53732. 63851 C

PITTORE muratore, lavori accurati, minime pretese offresi. Rivolgersi calzolaio, Paduina 3. 43618 C

PRATICA contabilità, assume domicilio libri paghe, Previdenza, dazio. Telefonare 37113. 63883 C

PRATICISSIMA pubblico, giovane, presenza, forte cauzione, offresi cassiera oppure commessa anche orario parziale. Cassetta 22006 C UPI.

PULITURA mecc., verniciatura, riparazioni parchetti offresi, prezzi modici. Telefonare n. 23789 (negozio). 43650 C

RAGIONIERE giovane, amministratore, espertissimo organizzatore aziendale, indipendente, conoscenza lingue, primarie referenze offresi. Cassetta 11819 C UPI.

SIGNORINA 22.enne presenza scuole biennali discreta conoscenza inglese occuperebbesi primo impiego praticante ufficio, commessa, cassiera. Cassetta 11789 C UPI.

SPEDIZIONIERE 24.enne, già caporepartomagazzini, cassiere, nota rappresentanza americana Trieste Import-export, conoscenza inglese, lunga pratica; operazioni in dogana-bancarie, rioccuperebbesi presso seria ditta-società. Disposto trasferirsi anche estero. Conoscenza completa tutte operazioni pacchi dono, ecc. Massime referenze e curriculum vitae. Cassetta 50, via Rossini 4, Trieste. 63911 C

STENODATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Referenze Cassetta 11724 C UPI.

STENODATTILOGRAFA capacissima offresi pomeriggio o prelievo lavoro. Telef. 34197. 43713 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio: materassi poltrone. Genova 10, Pantofoleria, telef. 24540. 43719 C

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Largo Santorio 2, calzolaio, tel. 46842. 43645 C

TELEVISORI e radioriparazioni in giornata, radiotecnico specializzato autorizzato offresi. Telefonare 95250. 43465 C

VENTIDUENNE offresi custodia bambino tutto pomeriggio o mattinata. Tel. 90070. 63845 C

25.ENNE pratico ufficio, diploma spedizioni, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 91958 63760 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche; vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 63795 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 43643 CC

A. ATTENZIONE vostro interesse! Qualsiasi taglio capelli: uomini, donne, ragazzi, bambini, bambine, 140 per tutti! Prezzo reclame. Signore, per ora solo taglio; prossimamente, anche servizio permanenti; tutto sempre prezzi concorrenza! Lavoratorio interno. Barbiere-parrucchiere «Mario», via Giulia 27, mezzanino. Ricordatelo. 43685 CC

A. NOVITA' permanenti (Rapsody) meravigliosamente perfette. Ciani, Oriani 1, 90139. 63702 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 63832 CC

ACCURATE lavorazioni di Pellicceria, pieghettato diritto e raggisole, confezione gonne puntogiorno, puntoinglese, ricami, ecc. Mermoglia, Coroneo 3. 63877 CC

ATTACCAPANNI confezionati pelle varie misure, tipi laccati extra. Si accettano ordinazioni, lavorazione accurata, produzione propria, prezzi modici. Via Foscolo, angolo via Canova. 63953 CC

AUTORIZZATO callista pedicure specializzato nella nuova terapia del piede. Lucio, viale XX Settembre 17. 43569 CC

BORSETTE riparazioni tinture, legatoria libri, vendita rateale. Vergani, Media 31. 43703 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 63550 CC

CAPO muratore autorizzato assume qualsiasi lavoro in genere. Tel. 41697. 63962 CC

DISEGNO preparo lenzuola e federe per corredo. Tel. 47680. 63853 CC

GIACCHE daino scamosciati qualsiasi confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 43676 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, pronti, su misura, convenientissimo. Propria produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivoltature, modificazioni. 43405 CC

MASTER - Permanente perfetta, docilità, splendore, salute dei capelli. Concessionario: Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 43639 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio, prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 43265 CC

OROLOGIAIO eseguisce rimodernazioni orologi con casse nuove. Riparazioni garantite prezzi miti. Mazzini 24. 63905 CC

PEDICURE diplomato massaggi generali servizio domicilio. Telefono 97031. 63735 CC

PENSIONATI, profughi; taglio capelli 150; permanenti 30% sconto. Piazza Cavana 5. 63669 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588. 43625 CC

PERMANENTI a caldo L. 600; americane a freddo L. 1000. Via Battisti 4, mezzanino. 43594 CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 63636 CC

PERMANENTI fredde e calde 1200; pedicure accuratissimo. Via Porta 1, Mosetti, tel. 97172. 43456 CC

SARTA perfetta, prezzi modicissimi. Galleria Rossoni 6-II. Stefanescu. 63854 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 63827 CC

SIGNORINA disponendo macchina scrivere accetterebbe lavori copiatura a macchina ed a mano. Cass. 11762 CC UPI

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. CERCASI internista pratica per trattoria. Indirizzo UPI 63923 D.

AIUTO commesso 18-20 pratico salumeria cercasi. Cassetta 11783 D UPI.

APPRENDISTA calzature pratica cercasi. Cass. 11838 D UPI.

APPRENDISTA 15-16.enne per laboratorio strumenti musicali cercasi. Scrivere Cass. 11830 D UPI.

APPRENDISTA fioraia 14.enne cercasi. via Piccardi 59.

APPRENDISTA 14-16 anni, robusto cercasi per magazzino ricambi auto. Cass. 11792 D UPI.

APPRENDISTA pratica sarta, mezzalavorante cercansi. Non presentarsi se non capaci. XX Settembre 21-III, sin. 63791 D

APPRENDISTA pantalonaia e sarta uomo cercansi. Viale XX Settembre 5. 43596 D

ASSUMONSI ovunque lavoranti domicilio. ambosessi. Trucco, Casella Postale 377, Genova. 5659 D

CASSIERA bella presenza massimo 40 anni. Referenze. Cassetta 11827 D UPI.

CASSIERA principiante per pasticceria cerco immediatamente. Scrivere cassetta 11833 D, UPI.

CORRISPONDENTI personale domestico alta Italia cercansi. Massima garanzia, alte percentuali. Lavoro continuo e sicuro. Per informazioni scrivere: Italia, via Marche 23, Roma. 5694 D

CORRISPONDENTE lingua inglese tedesca cerca Azienda marittima triestina. Offerte Cassetta 11773 D UPI.

CUOCA in proprio per trattoria cercasi. Ind. UPI 63930 D.

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 63828 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Udine 67, pt. 63790 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10-12, Carducci 12-I. 63887 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Coroneo 9 43701 D

GIOVANE volonteroso 17-enne lavoro magazzino cercasi. Indirizzo UPI. 43735 D

LAVORANTE sarta stiratrice cercasi. Presentarsi 12-13, Perizzi, XX Settembre 38. 43659 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Sartoria Prauscello, Battisti 20. 63888 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Via S. Nicolò 12, primo. 63955 D

MACCHINISTA magliaia capace cercasi mezza giornata buona retribuzione. Telefonare 33019. 2 D

MACCHINISTE maglieria cercansi per subito. Vasari 29-C, telef. 93864. 63862 D

MANICURE cercasi. Salone «900», via S. Lazzaro 13. 63894 D

MEDICO-dentista con ambulatorio attrezzato cerca odontotecnico per collaborazione. Telefono 37118. 63929 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5707 D

PANTALONAIA capacissima cerco. Crispi 3-I. 63884 D

RAGAZZETTA bella presenza volonterosa per apprendista pellicciaia e mezza lavorante macchinista capace cercansi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 63924 D

RAGAZZO volonteroso, pratico installatore cercasi. Ginnastica 24. 43694 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5708 D

RICAMATRICE a mano cercasi. Telefonare 92148. 63791 D

SIGNORINA bella presenza 17.enne cercasi per bar. Presentarsi dalle 13-15, bar, Oriani 6. 63919 D

STIRATRICE perfetta con attestati cerca seria ditta. Offerte con dati e posti occupati. Cassetta 21982 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

MOBILIATA signorile possibile attiguo salottino, indipendenti, centro, chiede professore. Cass. 11805 E UPI.

STANZA grande vuota, pianoterra, ingresso libero, cercasi per deposito. Offerte Cassetta 60 E, UPI.

STANZA comodo cucina presso sola cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 11779 E UPI.

STANZA con vitto cerco pagando bene presso piccola famiglia. Cassetta 11763 E UPI.

STANZA vuota o semimobiliata cerca signora presso persona sola. Telefonare 97107. 43772 E

STANZE cinque centro per ufficio cercasi. Cassetta 11784 E UPI.

STANZETTA cerca signora cambio servizi persona sola. Indirizzo UPI 43687 E.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A serio affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV. 63810 F

A. CENTRALISSIMA elegante 1-2 persone bagno telefono n. 38369. Torrebianca 27-I. 43662 F

A DONNA mediaetà offro bella camera mezzovitto cambio lavori casa quattro ore. Indirizzo UPI 63815 F.

AMMOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Tiziano Vecellio 8, primo, porta 9. 43705 F

BISTANZE uso ufficio-artigianato, indipendenti. Timeus 1, primo, destra. 43700 F

CAMERA mobiliata ingresso scale compensando spese mobilio affitto 3000 mensili, affittasi. Strada di Fiume 12. 43673 F

CAMERA affitto a due amici onesti. Conti 6-IV, Zvab. 43658 F

CAMERA affittasi signore distinto presso persona sola, escluso donne. Foscolo 44, rivolgersi al portiere. 43672 F

CAMERA mobiliata, uso bagno affittasi. Scala Bonghi 10, telefono 43436. 63744 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono, affittasi. Telefonare 36614. 43704 F

CAMERA vuota qualunque uso meno dormire affittasi. Goldoni 9, porta 4, Cantelli. 43710 F

CAMERA vuota indipendente esclusa cucina affittasi. Rossetti 28, porta 11. 43709 F

CAMERA elegante, tranquillità bagno, telefono, affittasi distintissimo. R. Manna 20-IV; visitare 9-14. 63860 F

CAMERA con letto affittasi. Via S. Giusto 24. 63975 F

CAMERETTA soleggiatissima, massimo confort, ascensore, Sonnino, affitto a distinto. Indirizzo UPI 63802 F.

CAMERETTA pulita affittasi persona sola, rivolgersi Malcanton 12, panettiere. 43739 F

CAMERETTA e camerino per uso cucina semi mobiliato paraggi Pescheria affittasi. Telefono 39257. 43678 F

CAMERINO mobiliato arioso affittasi. Dovesi, XXX Ottobre n. 4. 63934 F

CENTRALISSIMA - mobiliata telefono presso vedova sola affittasi signora o signorina massima distinzione. Telefonare 13-16, 49608. 43608 F

MATRIMONIALE uso cucina, telefono affittasi. Anche soggiorno. Galatti 16-III. 43670 F

MATRIMONIALE tutto confort affittasi persona perbene. Timeus 4, Humar. 43726 F

MATRIMONIALE grande, volendo salotto, adattabile una persona, comodo cucina, bagno, telefono, affittasi. Galatti 16, secondo sinistra. 63837 F

MOBILIATA a distinto affittasi. Lazzaretto Vecchio 6-I, sinistra. 43715 F

MOBILIATA bellissima centro affittasi distinto signore stabile. Telefonare 37125. 63789 F

MOBILIATA affittasi medietà indipendente cambio lavori. Livaditi 3, telef. 96547. 43681 F

MOBILIATA affittasi. Via Coroneo 9-IV, destra. 43677 F

MOBILIATA bella telefono affittasi. Via Bonomo 9, presso Barbariol. 63818 F

MOBILIATA elegante casa signorile paraggi Stazione centrale, telefono ascensore bagno, presso distinta signora. Telefono 26873. 43655 F

MOBILIATA soleggiata bagno telefono affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 63959 F

STANZA indipendente affittasi soltanto uso ufficio. Telefonare 42328, pomeriggio. 63916 F

STANZA indipendente con piccolo bagno, gabinetto, telefono affittasi, compenso spese. Via Imbriani 6, Klauer. 43652 F

STANZA mobiliata telefono affittasi. Via Rossetti 11, pt. 63803 F

STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55-II, sinistra. 63808 F

STANZA vuota ingresso libero, ripostiglio, acqua corrente. Madonnina 15-II. 63845 F

STANZA letto salotto bagno centro affittasi distinti presso signora sola. Tel. 92570. 63875 F

STANZA ufficio, telefono, affittasi. Torrebianca 14-II. 43702 F

STANZA bene mobiliata ascensore affittasi. XX Settembre 18-IV, destra. 43576 F

STANZE due belle uso cucina bagno telefono - centro offre persona sola a distintissimi. Affitto 15.000, compenso spese. Scrivere Cassetta 11782 F UPI.

STANZE (due) ufficio arredate affittansi. Tel. 36336. 63900 F

STANZE due grandi uso ufficio primo piano affittansi. Telefonare 27321. 43731 F

STANZETTA mobiliata affittasi Via S. Michele 13, porta 6. 63813 F

STANZETTA mobiliata bagno telefono affittasi distintissimo. Telefonare 45867. 43573 F

STANZETTA per uno o due amici volendo vitto e cura vestiario, affittasi. Tel. 47054. 63886 F

UFFICIO bistanze bellissimo centralissimo affittasi condizioni convenienti primaria ditta o professionista. Telefonare n. 23519. 63792 F

VUOTA o semimobiliata affittasi signora distinta sola assente giorno, escluso cucina. Offerte Cassetta 11857 F UPI.

VUOTE, mobiliate confortto; appartamentino, affittansi-scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 63936 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 63897 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 63940 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, abiti, biancheria, camiceria. F. Ulpiano 6. 63867 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3-IV. 63805 G

INSEGNANTE paziente impartisce lezioni elementari medie prezzi modestissimi. Telefonare 53732. 63873 G

SUPERFACILITAZIONI: Pianoforte (disponibile). Metodi (gratuiti). Pianiaccordature - riparazioni. Stime. Telef. 41346. 63925 G

TRADUZIONI tedesche, corrispondenza a sole Lire 200 per lettera, massima riservatezza. Telefonare 96318, dalle ore 14 alle 15. 63742 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE con ciondolo a pagode con pietre smarrito il 2-5. Mancia adeguata. Telef. 45976. 63839 H

CANE piccolo - medio, nero marrone, schiena nera, senza pelo, zampe marrone, petto marrone bianco smarrito. Telefonare 45845. Generosa mancia.

CATENINA d'oro con due medaglie e «13» portafortuna caro ricordo famiglia smarrita domenica. Pregasi caldamente recapitare, mancia adeguata, Indirizzo UPI 63913 H.

COLLANA egiziana smarrita concerto venerdì sera Teatro Verdi I galleria. Generosa mancia riportando Agnelli, Udine 2.

CROCE oro, con nome «Nino mio», smarrita zona via Carducci. Mancia riportando Amministrazione «Piccolo». 43653 H

FERMAGLIO argento pietra rosa, poco valore, caro ricordo smarrito. Mancia, Paganini 6, terzo. 63956 H

ORECCHINO brillante smarrito sabato via Sanmarco piazzale o interno Chiesa San Giacomo. Mancia portandolo Sanmarco 61-I. 43718 H

PORTAMONETE - coccodrillo smarrito. Pregasi portare medaglie. Telefonare 95324, negozio Camponovo. 63829 H

I Off. appart. bott. L. 25

ADATTO giovani coniugi soli, affittasi, in appartamento, camera cucina con prelievo mobilia moderna seminuova, paraggi piazza Venezia, oppure vendesi solo mobilia. Telefonare: Cosulich 24822 - 37703, ore 11 - 14. 63662 I

AFFITTANZA 2 camere ed accessori cedo causa partenza prelevando mobili. Via Nazionale 114. 63782 I

ALLOGGIO cucina cameretta camerino affittasi. Amministrazione G. Ceccovini, via Gatteri 23, solo ore 11-12. 63866 I

APPARTAMENTI 4-7 stanze, stanzini, bagno, cucina, terrazze, termosifoni, paraggi Stazione, Hortis affittansi. Agenzia, Rossini 14. 63974 I

APPARTAMENTI signorili, 3, 4, 6 stanze, ricchi accessori, affittansi. Ore 17. Amministrazione Pilato, Donota 1. 63906 I

APPARTAMENTINO camera, cameretta cucina, I p., libero affittasi. Telef. 33248. 43679 I

APPARTAMENTO centro moderno signorile tristanze stanzetta poggiolo accessori affittasi 1.o luglio, compensando. Cassetta 11787 I UPI.

APPARTAMENTO signorile quadristanze, stanzetta, poggioli, tutti conforti moderni affittasi 1.o luglio. Cassetta numero 11829 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale 4 stanze stanzetta bagno III piano cedesi affittanza. AGEP, Goldoni 3. 63844 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, ripostiglio affitto 15 mila mensili 200.000 compenso spese, affittasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11806 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, veranda, giardino, riscaldamento autonomo (nafta). vicino piazza Scorcola scambiasi anche più piccolo centro, casa signorile. Cass. 21993 I UPI.

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, piazza Carlo Alberto affittasi prelevando mobilio. Cass. 22008 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze camerino cucina 20.000 mensili 200.000 spese; altro tristanze con bagno 20.000 mensili 250 mila spese affittansi. Commerciale 3, Agenzia. 63951 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina, bagno, paraggi Giardino; stanza cucina Roiano affittiamo. Torrebianca 24. 63931 I

APPARTAMENTO via Franca, tristanze, termobagno, fitto aggiornato affittasi. Telefonare 29878. 63917 I

APPARTAMENTO panoramico tristanze accessori ripostiglio bagno telefono affittasi senza compenso. Cass. 11847 I UPI.

APPARTAMENTO signorile in villa, quadristanze, stanzino, veranda, saloncino, bagno, cucina, cantina, eventuale garage affittasi 1.o luglio. Cassetta 11849 I UPI.

CAMERE due cucina accessori 10.000 mensili due anni anticipati poche spese. Altre 3 camere cucina, spese. Toro 8, Amministrazione. 63948 I

CAMERE 4 camerino bagno cucina terrazzo giardino affitto stazione. Telefonare 21584, Opicina. 63820 I

CENTRALISSIMI pronti uffici magazzino 250 mq. cortile indipendente, affittansi. Offerte Cassetta 11770 I UPI.

F.SEVERO, nuovo 3 stanze accessori, termonafta affittiamo 35.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 63849 I

LOCALE vasto paraggi Perugino affittasi. Telefonare 32584, dalle 10-13. 43642 I

LOCALE mq. 20 Cereria. adatto rivendita, lavoratorio, ufficio affittasi. Tel. 37205. 43647 I

LOCALE adatto diversi usi cedesi affittanza. Via Diaz 7, Sartoria. 63896 I

LOCALI vasti uso negozio od uffici posizione centrale affittansi. Amministrazione Presel, via Revoltella 14, tel. 90816. 43563 I

LOCALI tre, telefono, industriale, per ufficio, deposito affittansi viale Miramare. Telefonare 26651. 63963 I

MAGAZZINO con cortile per deposito, stalla, Torsampiero, affittasi. Telefonare 26651. 63964 I

MAGAZZINO mq. 400 alto raccordo ferroviario cedesi a importante ditta o spedizioniere verso compenso spese. Offerta Cassetta 11800 I UPI.

MAGAZZINO piccolo affittasi via Tesa, tel. 54316. 43734 I

MAGAZZINO condominio 35 mq. adattabile laboratorio ufficio con box affittasi vendesi cortile via Sonnino 59. Telefono 26509. 43725 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, SS. Martiri, 25.000 affittiamo, Alabarda, San Spiridione 6. 63849 I

QUARTIERE stanza cucina affittasi compenso. Rivolgersi mattinata Bar Ragno d'oro. 63891 I

QUARTIERE camera cucina rimesso nuovo, Maiolica 9-I, affittasi 8000 (10-12). 43667 I

SGABUZZINO calzolaio cedesi. Cassetta 11830 I, UPI.

SOFFITTA, camera cucina affittasi. Amministrazione G. Ceccovini, via Gatteri 23, solo ore 11-12. 63866 I

STANZE (4) accessori, zona panoramica, eventualmente garage, affittasi vuote o mobiliate. Telefonare lunedì martedì 13-14 n. 52746. 63904 I

UFFICIO grande affittasi. Goldoni 9, portiere. 63895 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE decorosa 3 stanze affitto massimo 25.000 cercasi. Cassetta 11753 L UPI.

ALLOGGIO 2 stanze cucina cercasi affitto aggiornato. Telefonare 95691. 43534 L

ALLOGGIO due camere cucina cercasi. Compenso spese fino a L. 500.000. Affitto modesto. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 11790 L UPI.

APPARTAMENTO - mobiliato camera letto salotto accessori, cercasi 30.000 mensili. Disabitato. Taylor, Legazione Australiana, Passeggio S. Andrea 25, telefono 95651. 43611 L

APPARTAMENTO 4 stanze in villa, oppure 5 stanze in abitato centrale, affitto aggiornato, cercasi. Cass. 21998 L UPI.

APPARTAMENTO camera e cucina aut grande vano indipendente cercasi paraggi via Boccaccio. Tel. 23894. 43660 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori affitto aggiornato massimo 35.000 cercasi. Cassetta 11856 L UPI.

QUARTIERINO 1 - 2 stanze cercano coniugi impiegati pagando spese massimo 300.000. Cassetta 11856 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato - moderno, possibilmente casa nuova cerca alto funzionario, massimo 55.000. Tel. 37419. 2 L

CAMERA cucina accessori, cerco compensando spese. Cassetta 11780 L UPI.

CAMERA cameretta cucina cercasi, persona sola. Cassetta 11775 L UPI.

MAGAZZINO media grandezza, anche interno, cercasi. Offerte Cassetta 60 L, UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina accessori eventuale compenso anche periferia, cercasi. Cassetta 11837 L, UPI.

STANZE tre stanzetta servizi soleggiato poggiuolo, prossima entrata cercasi. Cassetta 11761 L UPI.

VILLA 4-5 stanze appartamento unico, garage, periferia città cercasi in affitto. Esclusi mediatori. Cass. 11826 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna. Frigoriferi. Fornelli. Lavatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 43626 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

A, GIACCHE, mantelli, impermeabili, tailleurs, vestiti uomo e signora, assortimento vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 43728 M

A. KOZMANN - Marmette, marmettoni, piastrelle, prezzi fabbrica. Vasche da bagno da L. 14.000 in poi; sanitari, rubinetterie. Piazza Ospedale 7. 8824 M

ARREDAMENTO ufficio, due scrivanie, 1 tavolino, 6 sedie buono stato vendonsi occasione. Telef. 23031. 43589 M

BANCO falegname, vasca bagno, carrozzella sport, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 43729 M

CARROZZELLA lusso come nuova bellissima, tre usi, prezzo irrisorio, occasione unica. Viale Miramare 43, porta II. Telefono 27275. 63885 M

CARROZZELLA doppiouso seminuova vendesi. Sonnino 63-I. 43654 M

CARROZZELLA bagnetto culla vendonsi occasione 6000. Viale III Armata 11. 43636 M

CARROZZELLA - molleggiata celeste usata vendesi. Pendice Scoglietto 14, porta 3. 63943 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi 10.000. Telefono 47761. 63691 M

CINE - motocamera Pathé 9,5 obiettivo Plasmat Meyer 1:1,5 occasione. Tel. 27321, ore 13-15 43731 M

CHITARRA elettrica oppure amplificatore vendonsi, lunedì. Barbiere, via S. Cilino 46. 63812 M

COMANDUCCI dizionario pittura Ottocento edizione 1945 vendesi. Cass. 22014 M UPI.

COMPLETO Comunione Cresima bambina decenne vendesi occasione. Telefonare 32-160. 63878 M

COMPLETO Cresima bambina seminuovo vendesi. Revoltella 14-II, sinistra. 63918 M

CUCCIOLI alani danesi, giorni 40, con documenti, vendonsi. Rivolgersi Lorenzon, macelleria-Gradisca. 1160 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensilerie, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 63893 M

CUCINE a gas OGE tre quattro fiamme, grande forno, da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti», via Mazzini 16.

FRIGORIFERO «Siemens» 60 litri e lavatrice elettrica vendonsi dalle 9 alle 11, via dei Navali 23. 43657 M

GATTO siamese anni 1½, esemplare, cedesi persona di cuore causa partenza. Rivolgersi via del Sale 4, presso Donda. 63863 M

GENERATORE acetilene Besingher originale, albero, vela vendonsi. Madonna Mare 5. 63817 M

LAMPADA quarzo tavolo, servizio piatti porcellana (12) vendonsi. Telefonare 26338. 63806 M

MACCHINA rimagliatrice calze Vitos seminuova vendesi. Telefono 33400. 43680 M

MACCHINA Singer mobile 38 mila, altra spola rotonda 25.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2 negozio, tel. 44378. 43741 M

MACCHINA Singer bobina mobile vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 43738 M

MACCHINA Singer sarto uomo vendesi occasione 32.000. Ventisettembre 81, Vocati. 43737 M

MACCHINA Singer rientrante 35.000, nuova mobiletto ricamo 40.000, zig-zag garanzia 30 anni. Vasto assortimento mobiletti 13.000; facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 43743 M

MACCHINA cucire «Visnova» ultimi modelli, cuce ricama, luce incorporata mobiletto lusso lire 45.000 soltanto al Magazzino tutto buon prezzo, via dell'Orologio 6. 43716 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000; rientranti vera occasione; nuove mobile lussuosissimo. Riparazioni, rimodernature, massima garanzia. Via Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 63973 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000 garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo Gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo n. 28. 63919 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000, garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Corso del Popolo 28. 63634 M

MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500. massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte, Timeus, 12, telefono 90279. 604 M

MACCHINE cucire usate d'occasione. Nuove garantite prezzo fabbrica; zig-zag ultimo modello, buon prezzo, istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 43593 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Williams, Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi, radiogrammofoni nuovi con giradischi 3.V. 35.000, radio da 5.000 in poi, Fonobar da 12.000 in poi, cucine a gas da 25.000 in poi, Frigoriferi Kennedy, Ignis da 109.000 in poi pronte consegne; pentole pressione 8.000, rasoi Remington, Sumbean, Philips 2.000 mensili. 43716 M

MATERASSO, stanza letto una persona o singoli, armadio barocco, lampada bronzo, fornello gas, radio vendonsi. Visitare 10-17. Piazza Garibaldi 12-I, 7. 63946 M

OCCASIONE servizio posate, pezzi 126, persone 12, nuovissimo. Telefonare 37687. 63968 M

OROLOGIO da tavolo antico vendesi. Tel. 27998. 43568 M

PELLICCE Persiano bellissime 225.000-235.000, Castorino 175 mila, Rat naturale visonato, Zampe riccio modelli recentissimi, guarnizioni, riparazione, sollecita, prezzi estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 43692 M

PELLICCERIA Ziliotto, persiani, castori, castorini, visoni, in tutte le tinte, prezzi eccezionali. Ziliotto, via Milano 16. 63945 M

PELLICCIA zampe persiano nuova, grande occasione. Telefono 29374. 63945 M

PROIETTORE cinematografico passo 8 vendesi, occasione. Tel. 37379. 11835 M

QUADRI vende privato ottima occasione. Telefonare 91507. 43661 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 43643 M

RADIO Phonola nuova, 5 valvole, vendesi occasione. Gatteri 54-I, sinistra. 63814 M

RADIO Ducati 10.000, piccola nuova, occasione, lampadari moderni 2.400, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 43743 M

RADIO buona condizione vendonsi, Via S. Maurizio n. 1, Milessa. 43693 M

RADIOGRAMMOFONO seminuovo 25.000 vendesi. Piazza Goldoni 9, porta 4, Cantelle. 43710 M

REGALEREI due gattini bianchi persone di cuore. Marconi 11-III, destra. Novak. 63865 M

SCALDABAGNO elettrico, cornice dorata con cristallo vendesi. Telefonare 90482. 43736 M

SEDIE diverse, locale giardino vendo. Costalunga 37, Romano. 63797 M

STUFA economica, ghiacciaia, tavola noce vendesi causa partenza. Pozzo, Ottaviano Augusto 22. 63778 M

TAILLEUR lana vendesi prezzo stoffa. Cante, via Tarabochia 5 63870 M

TAPPETI persiani vendo occasione. Telef. 43169, ore 8-12, 14-17. 63947 M

VESTITO comunione per bambina decenne vendesi. Via Luigi Galvani 3. 63926 M

VESTITO Cresima pizzo svizzero originale vendesi. Tel. 45384. 63879 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 63699 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 63952 N

BAULE armadio occasione acquisterei. Tel. 53045. 43589 N

FOTOGRAFICHE lastre, rollfilm, ingranditori, obiettivi acquisto. Timeus 9/B, negozio. 43675 N

FRANCOBOLLO foglietto Esperanto Trieste B, cerco. Telefonare pomeriggio 37201.

MOBILI e altri oggetti acquisto per il Veneto. Tel. 31428.

(Continua in 9.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRE LETTERE DALL'EST PER LA QUESTIONE DELLA SAAR

NON PREOCCUPA BONN L'INTERVENTO DI GROTEWOHL

Con il 5 maggio il Governo federale ha cessato di pagare le spese per il mantenimento delle truppe alleate in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 7

L'intervento del Governo comunista tedesco nella questione della Saar ha provocato in Germania, almeno per il momento, non grande rumore. La notizia che Grotewohl aveva scritto ad Adenauer e al capo dal Governo saarese Ney, è arrivata nella notte tra il sabato e la domenica. Il primo commento è stato: come al solito — e non si sa bene perchè — i comunisti amano far coincidere le loro sorprese con i giorni in cui, in Occidente, Governi e popolazioni vanno in vacanza.

Il testo delle lettere era stato pubblicato dall'agenzia ufficiosa d'informazione dalla Repubblica democratica: una rapida indagine ha appurato subito che i destinatari del messaggio, Adenauer e Ney, non lo avevano ancora ricevuto. Anche questo non ha stupito. Questa disinvoltura rientra nella prassi sovietica. Si è poi saputo che la lettera per Adenauer era stata consegnata ad un ufficio federale di Berlino Ovest, nel tardo pomeriggio di sabato, da due giovanotti. Sulla busta era scritto: al Cancelliere della Repubblica federale di Germania, dottor Konrad Adenauer, Bonn.

Il tono delle due lettere è tipicamente amichevole e ostile, secondo note ambivalenze. La tesi del capo del Governo comunista tedesco è questa: ci opponiamo all'incorporazione della Saar nel territorio di una Germania occidentale che è Stato membro della NATO. Non vogliamo che il potenziale industriale della Saar serva ad alimentare il nuovo militarismo della Repubblica federale ecc. Esiste — è vero — un voto della popolazione saarese per il ritorno alla Madrepatria (plebiscito del 23 ottobre dell'anno scorso), ma questo voto, secondo il Governo comunista, va interpretato come un desiderio di annessione ad una Germania «democratica e pacifica», come un invito alla distensione, alla sicurezza collettiva e così via. Grotewohl, a questo punto, propone al Governo di Saarbrücken di inviare a Berlino Est un proprio rappresentante. Un rappresentante di Berlino Est andrà a Saarbrücken.

Il tono della lettera cessa poi di essere ostile per Adenauer e diviene amichevole. Dice Grotewohl: la soluzione del problema saarese può divenire un'occasione per un avvicinamento delle due Germanie, dello Stato federale e dello Stato comunista. Infatti, la sorte della Saar non potrebbe essere decisa in modo duraturo che dall'intero popolo tedesco, quindi soltanto attraverso i due Governi che per il momento lo rappresentano. Insomma, la nota e finora infruttuosa formula dei «tedeschi intorno allo stesso tavolo», preparata per la riunificazione, dovrebbe servire almeno per la Saar.

Mentre Grotewohl scriveva a Adenauer e a Ney, il suo Ministro degli Esteri, Lothar Bolz, preparava una lettera per il Ministro degli Esteri francese Pineau. Anche Pineau, per quanto si sa, ha letto la lettera sui fogli dell'agenzia prima di riceverla per posta. Dice il messaggio a Pineau: la Saar è indubbiamente tedesca, ma devono essere salvaguardati gli interessi francesi. Questi interessi riceverebbero una debole protezione se la Saar fosse restituita ad una Germania Occidentale che sta riarmandosi. La questione della Saar riguarda tutta la Germania. Il Governo della Repubblica Democratica non riconoscerà mai un accordo che intervenga tra la Francia e la sola Germania Occidentale.

Fin qui la piccola «bomba» domenicale. I primi commenti sono venuti oggi, lunedì. Negli ambienti ufficiali di Bonn l'incidente è minimizzato. «Propaganda — si dice. — Ennesimo tentativo del Governo Grotewohl di ottenere da qualcuno, in Occidente, un riconoscimento di fatto, se non di diritto». E si aggiunge, polemicamente: «E' un po' strano che un Governo che ha rinunciato a tanta parte del territorio tedesco (il Governo Grotewohl riconobbe, a suo tempo, il confine orientale all'Oder-Neisse) si preoccupi del destino di un'altra regione del paese».

Mancano fino a questo momento, le reazioni alla terza lettera, la risposta dei francesi a Bolz. A Bonn, sia pure senza fretta, si è curiosi di conoscerle.

Sabato scorso, 5 maggio, la Germania avrebbe dovuto festeggiare un anno di ritorno alla sovranità. Diciamo «avrebbe», perchè i giornali hanno perfino evitato di farne cenno. Con il 5 maggio, il Governo federale ha cessato di pagare le spese per il mantenimento delle truppe alleate, pur seguitando in via provvisoria, a garantire gli stipendi ai trecentomila tedeschi che lavorano con gli alleati.

Ferruccio Troiani

Senza peli sulla lingua

Parlamentari sovietici ospiti sgraditi in Svezia

Stoccolma, 7

La Polizia svedese ha dovuto mobilitare oggi cospicue forze per la protezione di sedici parlamentari sovietici giunti in aereo da Mosca in visita ufficiale. Sia il pubblico che la stampa non appaiono ben disposti verso i visitatori.

Per farsi capire meglio da questi ultimi, il liberale «Expressen» reca il titolo del suo articolo di fondo tradotto in russo. Esso dice: «Voi non siete qui ospiti graditi».

Il giornale consiglia gli ospiti a prendere la via del ritorno dato che il Soviet supremo (Parlamento russo) è un organismo senza significato ne funzione. Per i deputati svedesi, continua il giornale, l'unica cosa da fare con i sovietici in visita sarebbe di «studiarli come esempi ammonitori».

«Dagens Nyheter», il più grosso quotidiano svedese, dice che i membri del Parlamento sovietico, che rappresentano i paesi baltici sotto l'oppressione russa, sono «tra i più grandi criminali esistenti».

Un nugolo di poliziotti in divisa e in borghese ha circondato i parlamentari russi appena questi sono scesi dall'aereo a Stoccolma.

PREOCCUPANTE ANNUNCIO ALLA CAMERA DEI COMUNI

Una stretta relazione tra il cancro e il fumo

Accertata la presenza nel tabacco di due elementi che provocano la tremenda malattia nei polmoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Due elementi produttori del cancro sono stati scoperti nel tabacco, ha annunciato stasera alla Camera dei Comuni il Ministro della Sanità Robert Turton. Ma nonostante questa scoperta, non è provato che essi abbiano influenza diretta nella formazione del cancro del polmone.

Il Ministro rispondeva ad alcune domande rivoltegli da deputati sulla relazione esistente fra il cancro e il fumo: una inchiesta del Consiglio di ricerche mediche è stata ordinata e i risultati sono stati esposti stasera ai Comuni. L'inchiesta, nella quale sono riprodotte le statistiche britanniche dei malati e dei morti di cancro del polmone, conferma in linea generale quanto è già noto in proposito. C'è un nesso sicuro, benchè ancora inspiegabile, fra fumo e cancro: un nesso che non va sopravvalutato, ma neppure sottovalutato. «Sembra — ha detto il Ministro Turton, riferendo i risultati dell'inchiesta — che i fumatori di pipa affrontino un rischio più grande dei non fumatori, ma il loro rischio è sostanzialmente minore di quello affrontato da chi fuma molte sigarette. E' ormai evidente che il rischio di contrarre il cancro del polmone diminuisce quando si smetta di fumare».

Le cifre inglesi di morti per cancro del polmone mostrano, da una ventina di anni a questa parte, un impressionante incremento: da 2.286 nel 1931 sono saliti a 17.271 nel 1955. Per avere un'idea di quella che può essere la relazione tra fumo e mortalità, si debbono esaminare le mosse di uomini che abbiano passato l'età media. Esaminando a esempio le statistiche del 1954, si vede che su mille morti di uomini tra i 45 e i 74 anni, 77 erano dovute a bronchite, 112 a colpi e apoplessie, 234 alle varie forme di cancro, tra le quali 85 casi erano di cancro al polmone. Le morti di donne per cancro al polmone rappresentano una percentuale insignificante.

Esponendo i risultati della inchiesta, il Ministro Turton ha sottolineato l'opinione espressa personalmente dal presidente del Comitato investigatore nominato dal Consiglio delle ricerche mediche: «Il fatto che un elemento cancerogeno preciso non sia stato ancora individuato, non deve permettere di sottovalutare il fatto che esiste, sulle basi delle statistiche, una incontrovertibile associazione fra il fumo delle sigarette e il cancro del polmone. L'evidenza delle statistiche in questo e in altri paesi alle quali il presidente del Comitato si riferisce, mostra che la mortalità da cancro al polmone è venti volte maggiore tra grandi fumatori che tra non fumatori».

E' stato chiesto al Ministro se egli si proponeva di lanciare una campagna pubblica per preservare la salute nazionale. Il Ministro ha risposto che il Governo si riservava di prendere tutti i provvedimenti necessari ad assicurare che il pubblico avesse tutte le informazioni di cui si potrà disporre; ma che per ora una campagna nazionale non è indicata.

Alfredo Pieroni

Accordo di pagamento fra Italia e Austria

Vienna, 7

Viene comunicato ufficialmente che il Ministro austriaco degli Esteri, Figl, e l'Ambasciatore d'Italia a Vienna, Corrias, hanno firmato oggi un nuovo accordo italo-austriaco di pagamenti. Il nuovo accordo, che entra in vigore il 21 maggio 1956, stabilisce un decentramento dei pagamenti e possibilità di arbitrati fra i due paesi.

Inaugurato il nuovo stabilimento della ILLVA

Saronno, 7

Ha avuto luogo giorni or sono a Saronno l'inaugurazione del nuovo complesso industriale della ILLVA produttrice del rinomato «Amaretto di Saronno» e di un'altra vasta gamma di liquori tra cui il «Ginga».

Lo stabilimento che potenzierà una produzione che ha già conquistato il mercato dell'Italia del Sud, è oggi indubbiamente uno dei più moderni del genere.

La sua inaugurazione ha costituito, in un certo senso, il coronamento del grande sforzo che la ILLVA ha svolto con successo in quest'ultimo decennio.

Alla cerimonia inaugurale alla quale hanno partecipato autorità civili e religiose l'Amministratore Delegato, comm. Domenico Reina, dopo un suo applaudito discorso, ha premiato con diplomi e medaglie d'oro e d'argento i suoi migliori collaboratori.

La simpatica cerimonia si è conclusa in una atmosfera di calda cordialità che ha visto accomunati dirigenti, impiegati ed operai.

CHINO ALESSI
Edito dalla S. E. T.
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

SI È CONCLUSO IL PROCESSO PER IL COLPO DI ZURIGO

Dovrà pagare una multa il direttore del «Merlo Giallo»

Riconosciuta la diffamazione ai danni di Nicola Papini

Roma, 7

Si è concluso oggi, davanti alla 12.a Sezione del Tribunale di Roma il processo intentato da Natale Papini, uno degli esecutori del più grosso colpo di controspionaggio della prima guerra mondiale, contro il collega Riccardo Giannini, direttore del «Merlo Giallo».

Quando alla Camera venne presentata dall'on. Viola ed altri deputati una proposta di legge per assegnare una pensione privilegiata al signor Papini, il «Merlo Giallo» pubblicò alcuni articoli dai quali risultava che l'artefice principale della eroica impresa era il meccanico triestino Remigio Bronzin, che si era prestato volontariamente e senza chiedere alcun compenso, pago di aver servito la Patria nel solo modo che gli era stato offerto date le sue precarie condizioni di salute. Il Bronzin, infatti, aggravatasi la sua malattia, morì anni dopo in un tubercolosario. Si chiedeva perciò che analoga pensione fosse assegnata pure alla vedova del valoroso Bronzin: cosa che lealmente riconobbe subito l'on. Viola, assicurando che avrebbe egli stesso presentato un apposito emendamento alla sua proposta di legge.

Il Papini si ritenne però offeso dalle pubblicazioni del «Merlo Giallo» e sporse querela. La causa, dopo l'esame di alcuni testimoni, venne più volte rinviata. Oggi, a conclusione della sua requisitoria, il P.M. ha chiesto che il direttore del «Merlo Giallo» fosse condannato a 7 mesi e 40 mila lire di multa. Il difensore di Riccardo Giannini, in una brillante e documentata arringa ha dimostrato che gli articoli del «Merlo Giallo» non intendevano diffamare il querelante, ma avevano lo scopo precipuo, in relazione alla proposta di legge per la concessione della pensione privilegiata, di stabilire i giusti valori morali e patriottici di tutti i partecipanti alla impresa. «Natale Papini — ha sostenuto l'avv. D'Angelantonio — è stato lo scassinatore, ma non l'ideatore, nè l'unico artefice dell'eroica missione».

Il Tribunale, dopo una breve seduta in camera di consiglio, ha condannato Riccardo Giannini per diffamazione generica a 30 mila lire di multa. Il direttore del «Merlo Giallo» ha ricorso in appello.

(Continua in 10.a pagina)

P Rappr. piazzisti L. 25

PIAZZISTA conoscenza drogherie, commestibili cercasi. Scrivere Fermo Posta Trieste, Carta d'identità n. 555056. 63825 P

SIGNORINA - possibilmente automezzo, presenza, parola, serietà, fortemente remunerando cerca editrice DIBISI, Casella 231, Palermo. 22010 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. LAMBRETTE nuove pronta consegna. Automotoscooter, Venezian 25. 63846 Q

A.A. SCOOTERISTI. Officina riparazioni. Verniciatura. Marmitte Abarth. Ricambi. Prezzi modici. Venezian 25. 63846 Q

A. OMAGGIO 50 litri benzina alla prenotazione di una moto Parilla - NSU. Caccia 3, Melillo. 43721 Q

A. PRIVATO acquista Fiat 103 perfetto stato. Dettagliare. Cassetta 11825 Q UPI.

AERMACCHI vari tipi, Lambretta D come nuova, Vespa e Ducati 65, occasione vendonsi. Timeus 4. 63960 Q

AUTOVETTURE Fiat 500 A, 1100 B, 1500, Cisitalia, autofurgoncino 500 C lire 240.000; altro 160.000, vende ATEC, Goldoni 1. 60 Q

BALILLA quadrimarce ottimo stato vendesi causa partenza. Tel. 91765, mattino. 63856 Q

BALILLA 4 marce vendesi. Telefono n. 54587. 63905 Q

BARCA motore, m. 7 occasione vendesi. Telefonare 36422. 63758 Q

BELVEDERE - Giardinetta C e Topolino C vendonsi. Via Boccaccio 27. 63836 Q

BELVEDERE metallica '53 ottimo stato vendesi. Telefonare 47654. 43723 Q

BICICLETTA sport 7000; altra Balloncino 8500 vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 43730 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi. Via Zamboni 1, porta 3. 63783 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Via Belli 4-V. 43600 Q

BICICLETTA donna occasione vendesi. Telef. 45939. 43641 Q

BICICLETTA corsa Legnano «Roma» come nuova vendesi. Sangiusto 3-II, sin. 43606 Q

B.M.W. con carrozzella vendesi. Piazza Hortis 2, Bruno. 63786 Q

BICICLETTE 7500; trasporto pesanti 20.000; ciclomotori 45 mila. Caccia 3, Melillo.

B.M.W. R 51/3 16.000 km. vendesi occasione. Commerciale n. 113. 63898 Q

BORGWARD Isabella; Isabella Touring Sport, modelli '56, nuove nazionalizzate dispone Commissionario A. Cesare, garage Jolly. 63835 Q

CABRIOLET Balilla ottime condizioni vendesi ottantamila. Autorimessa Tergeste, Donadoni 24. 43691 Q

CAMBIO - vendo Lambretta 150 nuova con 500 C o B conguagliando, se occasione. Piazza Libertà 3, bar. 43637 Q

FIAT, 500 A, Gilera Saturno 500, vendonsi occasione. Autorimessa, viale Miramare 1 63804 Q

GIARDINETTA legno 1952 vendesi 280 mila; Topolino '51. Delle Doccie 14. 63868 Q

GILERA 500 cc. con sidecar ottimo stato vendo causa partenza. Tel. 52347. 63784 Q

GILERA 150 vendesi. Garage, Rapicio 4. 63830 Q

ISOMOTO vendo come nuova. Via Settefontane 69/B, Seibold, telefono 53333, ore 10-13. 63738 Q

LAMBRETTA in perfetto stato vendesi. Informazioni Parenzan, viale Miramare 19.

LAMBRETTA 150 cc. LD nuova, portapacchi, coprisella, attrezzi vendesi L. 140.000. Ginnastica 29-I, Tinunin. 63890 Q

«M. V.» 125, 4 tempi, «Rapido» nuova (km. 1.900), vendesi occasione. Garage «Lampo», via della Valle 1. 43666 Q

MONDIAL 200 vende privato. Visibile presso Casa Moto Ostuni, Machiavelli 28. 63889 Q

MOTO Gilera piena efficienza vendo 35.000. Sorgente 9, telefono 95121. 43732 Q

MOTO Guazzoni vendesi. Opicina, Nazionale 38-II, destra, ore 14-16. 63781 Q

MOTOCARROZZETTA BMW ottime condizioni vendesi. Scrivere Debiase, via Montegrappa 40, Udine. 2334 Q

MOTOCARROZZINO biposto vendesi-scambiasi scooter, conguagliando. Via Marconi 26, mattinata. 43696 Q

MOTOLEGGERE Cimatti Atala, vendita rateale. Garage Simic, Opicina. 63908 Q

OCCASIONE moto Guazzoni 175 cc. mod. Boldor, come nuova; Bianchi 250 cc. mod. Stelvio; DKW 350 cc. telescopico. Al chiosco Schell, via Ottaviano Augusto. 63881 Q

OCCASIONE per partenza vendesi moto carrozzino 500 cc. L. 70.000 trattabili. Via Biasoletto 16, porta 1. 43689 Q

OCCASIONE: moto Morini 125 cc vendesi. Telefonare 33041.

OCCASIONE vendo Giardinetta 500 C legno. Trenta Ottobre, bar Mexico. 63954 Q

TOPOLINO 500 C piena efficienza vendesi. Garage americano, via Ghiberti. 43597 Q

TOPOLINO C 500 ottimo stato. Autorimessa, via Piccardi n. 16. 63788 Q

TOPOLINO C ultimo modello vende privato a privato. Telefonare lunedì 96612 63841 Q

TOPOLINO 2 vendonsi o scambiansi con moto leggera. Telefono 90218. 43663 Q

VESPA '51 ottime condizioni vendesi. Via Marconi 10, officina meccanica. 63847 Q

VESPA e Isomoto vendonsi. Largo Niccolini 1, officina. 43712 Q

VISCONTEO seminuovo e ribaltabile 100 HP OM con licenza conto terzi vendesi. Telefonare 38651. 43698 Q

«500» Giardinetta furgoncino cerco in cambio barca passera completa motore «Onam», eventualmente differenza. Indirizzo UPI 43602 Q.

«500» A ottimo stato vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 43664 Q

«500» C ottimo stato vendo. Telefonare 37581. 43717 Q

1100/103 anno 55, Topolino '54 vendo, permuto. Sanfrancesco 9, corte. 43690 Q

«500» C, 1100 E perfette vendo. S. Francesco 17, caffè. 63840 Q

IMMINENTE INIZIO

Costruzione Gruppo Edifici, via Udine ang. via Giacinti
Appartamenti e locali d'affari in condominio 2, 3, 4 stanze e accessori modernissimi — Con e senza Mutuo Aldisio
Posizione centrale *Vista panoramica*
Geom. GERMANI — CARDUCCI 10 — Telefono 35-696

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A. RISPARMIATORI, minimo un milione offronsi investimenti immobiliari, redditi elevati. Cassetta 11797 R UPI.

ATRIO con vetrinetta laboratorio chiavi centro, adatto anche altro cedesi. Tel. 31874. 43647 R

AZIENDA sana maggiore sviluppo accetta apporto capitale collaborazione stipendio partecipazione utili. Cassetta 11791 R UPI.

BAR buffet osteria spaccio vini con licenze alcoolici e superalcoolici. A.I.C.A., Canalpiccolo, tel. 37703. 63848 R

FINANZIAMENTI, massima discrezione, tratta sollecitamente Agenzia «Julia», Tommaseo 2. 63850 R

FORNO avviato con negozio forte rendita vendesi causa altri impegni. Cass. 22004 R UPI.

GESTIONE latteria caffè cercasi. Buone referenze. Telefonare n. 97380. 43674 R

LATTERIA affittasi a persona pratica. Telefonare 36900. 63834 R

LICENZA manifatture cedesi più contante per acquisto 2 - 3 stanze cucina condominio. Telefono 91581. 43684 R

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi. R. Manna, telefono 38572. 63785 R

NEGOZIO con arredamento vasti locali posizione centrale vendesi. Offerte Cassetta 22000 R UPI.

NEGOZIO Ponterosso cedesi con senza merce. Offerte Cassetta 11751 R UPI.

NEGOZIO ricami avviato vendesi. Indirizzo UPI 63793 R.

NEGOZIO frutta erbaggi vini, telefono, vasto retro vendesi. Indirizzo UPI 43686 R.

NEGOZIO 3 vani, ottima posizione cedesi, lunedì. 90348. 63824 R

NEGOZIO alimentari affittasi cauzionando, ottimo rione. Indirizzo UPI 63933 R.

OFFICINA meccanica artigiana adatta qualsiasi lavorazione cedesi prontamente minimo saldo contanti. Cassetta 11850 R UPI.

POSTEGGIO vendita fiori e piante darebbesi in consegna causa reale malattia. Offerte Cassetta 11822 R UPI.

PRESTITO 150 mila cerco forte interesse, massime garanzie. Cassetta 11794 R UPI.

RISTORANTE trattoria, rinomato, centralissimo, inventario signorile, cedesi. AGEP, Goldoni 3. 63844 R

SUPERALCOOLICI - alcoolici Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Telefono 38572, ore 16-20. 63785 R

VENDESI ottimo botteghino frutta verdura, esclusi mediatori. Ind. UPI 43636 R.

5.000.000 cerco prestito come prima ipoteca, casa nuova. Cassetta 11768 R UPI.

300.000 o 500.000 cercasi breve scadenza a tasso elevato e di assoluto riposo. Cassetta 11798 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. ABITAZIONE nuova quadristanze doppi servizi centraltermica Giardinbasevi vende Julia, Tommaseo 2. 43706 S

A.A.A.A. ALLOGGI Settefontane, stanze 2 3, 4, bagno, poggioli, mutuo decennale; altri pronti via Emo. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 43727 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione condomini signorili 3-4-5-7 stanze e piano attico. Doppi servizi, riscaldamento autonomo, soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Anche Aldisio concesso 1954-55. Vianova, via Filzi n. 15, telefono 38572, ore 16-20. 63785 S

A.A. VILLINO Scala Bonghi, 5 vani giardino vende «Julia», Tommaseo 2. 43716 S

A. OCCASIONE appartamento centrale bistanze stanzetta vendesi occupato. AGEP, Goldoni n 3. 63844 S

A. TRECENTO mq. circa superficie coperta, adatti falegnameria meccanica cercansi. Specificare posizione, pretese. Cassetta 22012 S UPI.

AFFARONE appartamento libero centrale II piano, 7 camere accessori riscaldamento, rinnovato, adatto abitazione ufficio sartoria, mensa, circoli, sedi vendiamo, pagamento rateale. Via Valdirivo 11, II piano. 11836 S

AFFARONE 3 camere cameretta bagno cucina soleggiato IV piano vendo. Telef. 43130, ore 9 - 12. 63831 S

AFFARONE - appartamentino libero camera cucina gabinetto vendiamo, pagamento 700.000 contanti, 10 mensili fino al saldo. Agenzia, Galleria Rossoni. 11836 S

AFFARONE - Vendesi appartamento grande, centralissimo. Facilitazioni. Atti sloggio in corso. Via S. Caterina 9-II. Tardo pomeriggio. 1 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti soleggiati corso costruzione, 3 stanze, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Mutuo decennale. 63844 S

ALDISIO concesso cercasi. Cassetta 21980 S UPI.

ALLOGGI occupati 3 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, ascensore, riscald. autonomo L. 1.800.000 vendonsi. Amm. stabili Trevisan, Mazzini 18. 43740 S

ALLOGGI condominio bistanze soggiorno bagno riscaldamento, condizioni vendonsi Rozzol capolinea 11. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telef. 93050. 63574 S

ALDISIO 2-3 stanze accessori vendesi. Impresa Granata, Ireneo Croce 6. 63939 S

APPARTAMENTI soleggiati 2-tricamere, soggiorno, accessori moderni, poggiolo vista mare, garage, costruenda palazzina Besenghi, altri Rossetti vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI occupati Sonnino IV, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, altri paraggi Santantonio Vecchio vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 63974 S

APPARTAMENTI condominio liberi, corso costruzione, 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, 2.100.000, 2.600.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze accessori via Emo. Facilitazioni. Informazioni prenotazioni Impresa Godini, via Giulia 39, tel. 96105, dalle 16 alle 19. 43613 S

APPARTAMENTI ultimi condominio liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi, palazzina, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, giardino, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTI condominio occupati 5-6 stanze via Zovenzoni vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTI tre stanze soggiorno poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 43694 S

APPARTAMENTI - edificandi via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 43694 S

APPARTAMENTI condominio occupati via dell'Università, 3 stanze, cucina 850.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 43720 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila; stanza, cucina, 300.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 43720 S

APPARTAMENTI giardino garage vendonsi. Lignano Sabbiadoro, tel. 96029. 43635 S

APPARTAMENTI due tre quattro stanze, riscaldamento centrale, ascensore, via Rossetti 80 vendonsi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 63740 S

APPARTAMENTI soleggiati bistanze, stanzetta, accessori, poggioli, posizione panoramica Gretta, consegna Ottobre, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI condominio liberi, casa nuova, splendida vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 63967 S

APPARTAMENTI vista incantevole, signorili, Roiano, costruzione moderna, ricchi accessori, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggioli, termosifoni, garage, piccolo giardino affittansi. Agenzia, Rossini 14. 63974 S

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, quattro stanze, liberi; villette, terreni, vende Amministrazione Velicogna, via Machiavelli 15, telefono 29267. 63961 S

APPARTAMENTINO camera 2 finestre, anticamera, camerino, cucina, paraggi chiesa S. Giacomo, libero vendesi. Telefonare 92597. 43711 S

APPARTAMENTINO 2 stanze 700.000 contanti, 15.000 mensili comprasi. Cass. 21986 S UPI.

APPARTAMENTINO centro 2 stanze, bagno installato, cucina, anticameretta, termosifone, telefono, V piano, libero vendesi. Telefonare lunedì 8-13 e 15.30-19 al 37617. 43591 S

APPARTAMENTO bellissimo tutti conforti, panoramico, tre stanze, finiture lussuose vendesi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 63739 S

APPARTAMENTO villa tristanze bagno giardino vendesi libero Opicina. AGEP, Goldoni n. 3. 63844 S

APPARTAMENTO 6-7 stanze libero o occupato centrale compero. Telef. 51941. 63879 S

APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggioli, vista mare, facilitazioni pagamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 43720 S

APPARTAMENTO condominio libero, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 43720 S

APPARTAMENTO condominio occupato, vista mare, 2 camere, cucina, camerino, vendesi 850 mila. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTO condominio casa nuova, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo scambiasi con 2 stanze, stanzetta, cucina in affitto. Carli, S. Maurizio 4. 63902 S

APPARTAMENTO pronta entrata, bistanze, accessori, Sanmarco; altri Perugino, Sansovino vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 50 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, ripostiglio, cantina, paraggi Giardino pubblico vendesi. Carli, S Maurizio 4. 63967 S

APPARTAMENTO condominio vicino mare vista golfo cercasi. Cassetta 11758 S UPI.

APPARTAMENTO libero tristanze stanzetta accessori casa nuova acquisterei. Dettagliare offerte Cass. 11765 S UPI.

APPARTAMENTO condominio vuoto 2 stanze stanzetta ripostiglio, bagno, riscaldamento acquisto pagamento contanti. Offerte dettagliate Cass. 22002 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze - centrale, primo piano, in costruzione, vendesi 2.400.000. Facilitazioni. Telefonare (lunedì) 51647, ore 14-16. 43665 S

APPARTAMENTO anche occupato 5 stanze accessori acquisterebbesi contanti paraggi Carloalberto. Cass. 11788 S UPI

APPARTAMENTO occupato 3 camere cameretta accessori vendesi condominio. Telefonare 32584, dalle 10-13. 43642 S

AURISINA vendesi casa centro due quartieri uno libero. Informazioni: Aurisina 94. 63780 S

AUTORIMESSA in stabile nuova costruzione via F. Severo vendesi condominio. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63857 S

BARCOLA vendiamo villetta nuova 5 stanze, accessori, termonafta, giardini, 60% mutuo ventennale. Alabarda, S. Spiridione 6. 63849 S

BUON investimento, casetta posizione periferica, nonchè villetta Scorcola vendonsi. Telefono 95982. 63972 S

CASA - palazzina centralissima vendesi. Via S. Caterina 9-II. Tardo pomeriggio. 1 S

CASA 2 quartieri orto campagna vendesi. Ind. UPI 63726 S.

CASETTA tre camere cucina bagno telefono garage cortile terrazze grande giardino cantina magazzino soffitta abitabile vicino centro vendesi. Scrivere Cassetta 22009 S UPI.

CASETTA nuova, 2 stanze, accessori, giardino vendesi libera, esclusi intermediari. 10-12, 16-18, Canci, Guardiella Farneto 1308. 43640 S

CASETTE due comunicanti giardino bella posizione vendonsi occupate L. 1.850.000. Amministrazione, via Gatteri 23, solo ore 11-12. 63866 S

CITTA', Sonnino, Montebello, Commerciale, vendiamo bellissimi 2, 3 stanze accessori riscaldamento, particolari condizioni pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 63849 S

CONDOMINIO camera cucina confort vendesi mobiliato. Belli 4-V. 43598 S

CONDOMINIO 3 st. cucina bagno vista panoramica scambiasi con casetta campagna periferia. Telef. 96188. 43439 S

CONDOMINIO due stanze cucina, Parini, libero vendesi. Cassetta 11823 S UPI.

COSTRUZIONE via Margherita ultime prenotazioni alloggi due, tre, quattro stanze, ricchi accessori. Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 63961 S

ERIGENDO immobile via Ricci 5, appartamenti tre quattro locali, cucinino, bagno, cesso, anticamera, due balconi ascensore riscaldamento vendonsi. Prezzi convenientissimi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 63741 S

FONDO costruzione centralissimo vendo 14.000.000. Cassetta 11821 S UPI.

FONDO con tettoia e magazzino grande con cortile zona Santandrea o Sansabba cercasi affitto od acquisto. Offerte Cassetta 11799 S UPI.

GRADO spiaggia, splendidi 2 a 5 stanze, conforti, terrazze mare, vendiamo. Alabarda, San Spiridione 6. 63971 S

MAGAZZINO esentasse venticinquennale, rendita netta 10% vendiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 63971 S

MUTUO 3-4 milioni su stabile nuovo in prima cerchiamo. Alabarda, S. Spiridione 6. 63849 S

OCCUPATO 3 stanze, servizi, riscaldamento vendiamo Romagna. Alabarda, S. Spiridione 6. 63971 S

OPICINA via Nazionale 12, vendesi condominio tre stanze, soggiorno, veranda, accessori, riscaldamento autonomo, stanza in soffitta, cantina, giardino. Visitare domenica dalle 10 - 13. 43623 S

OPICINA terreno da costruzione 700 mq. buona posizione vendesi. Cass. 11824 S UPI.

PADOVAN angolo Ghirlandaio ultimi due appartamenti condominio, sala soggiorno-pranzo due stanze letto, ampia cucina, servizi lusso, poggioli, riscaldamento autonomo vendonsi. Telefonare lunedì 41220. 43714 S

PRENOTAZIONI accettansi per alloggi condominio da una a quattro stanze, tutti conforti, accessori, stabile prossima costruzione via F. Severo. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63857 S

QUARTIERE una due stanze, ripostiglio, cucina, confort cerco pagando spese o comprerei contanti. Offerte Cass. 11750 S UPI.

QUARTIERE libero condominio anticamera camera cucina gabinetto grande cantina conforto restaurato vendesi. Via Donadoni 13. Suonare Roberto (mezzanino). 63958 S

QUARTIERE due stanze cucina con mobili vendesi. Via dei Porta 56, Visintin. 63915 S

QUARTIERE viale R. Sanzio quattro camere accessori, beneficio Aldisio vendesi. Telefonare 95088, dalle 15 alle 18, esclusi i giorni festivi. 63858 S

SIGNORILE 5 stanze, doppi servizi, centraltermica, giardinetto vendiamo, 50% mutuo quindicennale, al 3%. Alabarda, S. Spiridione 6. 63971 S

S. GIOVANNI vendiamo bella villa 5 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, garage. Alabarda, S. Spiridione 6. 63849 S

STABILE con annesso terreno 1800 mq. vendesi. Telefonare 47246 - 44770. 43562 S

STRAOCCASIONE - Sistiana villetta nuova moderna 5 stanze, ricchi accessori, scantinato grande abitabile, garage, giardino 2000 metri, vendesi libera. Agenzia, Rossini 14. 63974 S

TENUTINA ottima 15 campi, colonica, completa dipendenze, irrigata, vendiamo Friuli. Alabarda, S. Spiridione 6. 63849 S

TERRENI fabbricabili varie zone vendonsi. AGEP, Goldoni 3. 63844 S

TERRENI-case-ville, centralissimi, unici, vendonsi. Facilitazioni. Via S. Caterina 9-II. Tardo pomeriggio. 1 S

TERRENO fabbricabile bella posizione buone condizioni. Telefonare 43345, dalle 10-12. 63909 S

TERRENO o stabilimento industriale circa 1500 mq. cercasi zona piana immediata periferia. Offerte dettagliate Cassetta 11777 S UPI.

TERRENO con casetta in costruzione, vano abitabile vendesi. Indirizzo UPI 43559 S.

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 63798 S

ULTIMI appartamenti condominio liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi, palazzina, 4-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, giardino, facilitazioni pagamento vendonsi, lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 43529 S

VILLETTA moderna nuova Strada Friuli. Vista incantevole, tre stanze, stanzino, bagno, cucina annessa americana, spazzacucina, termosifoni, pianoterra adatto abitazione, grande cantina, terrazzo vendesi subito, anche condizioni. Agenzia, Rossini 14. 63974 S

ZONA verde, prossima consegna, 2 stanze, stanzetta, bagno accessori, garage, giardinetto, lisciaie, poggiuoli soleggiati vendiamo 2.300.000. Particolari facilitazioni pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 63971 S

T Villeggiature L. 50

A TREPPO Carnico (Carnia) affittasi centralissimo appartamento nuovo terzo piano esposto sole e bosco 4 camere grandi cucina bagno acqua calda tutto mobiliato nuovo esclusa biancheria, garage, lire 3000 giorno per tre mesi oppure lire 4000 giorno per due mesi. Informazioni presso Susi, Trieste, via Marconi 24, scala II. 43582 T

CONIUGI con cinquenne cercano Opicina, per stagione, matrimoniale cucina indipendendenti. Telefonare 23644. 63901 T

QUARTIERE 3 camere giardino per la stagione. Indirizzo UPI 43631 T.

STANZE due cucina mobiliate cerca famiglia milanese per luglio agosto Duino Sistiana campagna. Telefonare 28270, ore 8 - 11. 63921 T

VILLA 4 stanze accessori giardino affittasi villeggiatura Opicina. Telefonare 38638. 63861 T

U Matrimoniali L. 60

42.ENNE bella presenza affettuosa amante casa pratica commercio conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto buona posizione massimo 55.enne. Inanonime Cass. 11774 U UPI.

43.ENNE vedova senza figli con quartiere arredato, bella presenza, sposerebbe operaio posizione sicura lavoro, massimo 52.enne. Carta identità 653908, Fermo Posta Centrale. 11801 U

44.ENNE relazionerebbe con signorina 27.enne scopo matrimonio. Cass. 21984 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radioestesista, astrologia. Compone oroscopi. Solitro 13 (fondo via Udine). 43656 V

FACCIATA per pubblicità zona popolare centrica affittasi. Indirizzo UPI 63852 V.

MILENA trasferita Torrebianca 27-I, telef. 38369. Astro-chiromanzia. Pomeriggio. 43662 V